ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.— Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero ... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonam... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre sola... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da f... l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio I... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e no...

C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)

PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 5. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1. Tel. 801.

Anno 40 — Uffici: Redazione: Via Silvio ... Inserzioni a pagamento e abb... — ...e, Venerdì 3 Ottobre 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1506

Orientamenti e previsioni alla vigilia del Congresso di Livorno

Vane pressioni sull'on. Salandra - L'attesa per le dichiarazioni dell'on. Mussolini

ROMA, 2

(c. a.) E' ormai chiaro che le speranze delle opposizioni sul Congresso di Livorno sono frustrate dal senso di equilibrio e di responsabilità della maggioranza dei liberali italiani. Dopo le autorevoli manifestazioni degli on. Salandra, Codacci-Pisanelli e De Capitani, esponenti da lunga data del liberalismo in Parlamento, sono venuti gli ordini del giorno delle sezioni del partito, da Perugia ad Ancona, da Milano a Roma, apertamente favorevoli al proseguimento della leale collaborazione col Governo fascista. Non vi è dubbio dunque che dalle assisi di Livorno uscirà l'affermazione di quella che è stata la politica dei liberali dalla marcia su Roma ad oggi.

Necessità di collaborazione leale

Le polemiche, o meglio, i pettegolezzi dilagati in questi giorni sulla stampa, intorno all'avverbio che dovrà procedere questa riaffermazione del partito liberale, non hanno possibilità di infirmare menomamente quello che sarà il voto di Livorno. L'avverbio «incondizionatamente», scritto in tutti i caratteri dal *Giornale d'Italia*, sarà bandito dal Congresso. Niente di male: anzi tanto meglio per tutti, perchè questo avverbio sa un po' troppo di «resa a discrezione», e qui non siamo in presenza di un assalto fascista alla roccaforte liberale. Niente «incondizionato» dunque.

Quello che conta è un altro avverbio: «lealmente». Siamo certi che questo avverbio, se pure non sarà esplicitamente incluso nell'ordine del giorno, che prevarrà al Congresso, ispirerà la condotta di tutti i liberali che pongono al disopra delle condizioni locali e personali delle ambizioni, dei desideri delle segrete e palesi speranze, il bene del Paese e la tranquillità della vita politica nazionale. Una collaborazione leale potrà giovare al Governo, al liberalismo, al Paese e potrà avviare veramente l'Italia a quella normalizzazione che le opposizioni vorrebbero credere di raggiungere attraverso un cartello composto da elementi tutt'altro che normalizzatori ed attraverso una crisi che rigetterebbe il Paese nel caos e nel marasma certo non dimenticati.

L'opinione pubblica avverte che la situazione non permette salti nel buio. I liberali non possono non sentire che il compito del fascismo non è finito; e che i risultati ottenuti all'interno e all'estero in 24 mesi di Governo dell'on. Mussolini, sono tali da garantire l'utilità nazionale degli ulteriori sviluppi della rivoluzione fascista: sviluppi che non sono e non saranno davvero nè la «notte di San Bartolomeo» nè la «seconda ondata», ma la restaurazione effettiva dello Stato.

La via tracciata da Salandra

Queste cose, come ricorda stasera opportunamente il *Popolo d'Italia*, furono già accettate apertamente dal più autorevole esponente del liberalismo italiano, da Antonio Salandra. L'ex Presidente del Consiglio, nel discorso pronunziato alla Scala di Milano il 19 marzo di quest'anno, si domandava infatti:

«La crisi prodottasi nell'ottobre 1922 è stata un beneficio per il Paese? Se tale è stata, noi dobbiamo concorrere a che essa si svolga e abbia i suoi necessari compimenti, e non tentare di arrestarla e di ricondurre il Paese verso la situazione nella quale si trovava prima».

E proseguiva:

«In un momento così decisivo per la vita della Nazione non sono ammissibili sottili disquisizioni condizionate, situazioni equivoche, formule di collaborazione caso per caso. Adesso i liberali sono tanti, sono tutti. Del nome di liberali reputano opportuno fregiarsi anche coloro che poco prima ci avevano apertamente disprezzato e rinnegato, anche i democratici, che avevano vissuto di transazioni e di connubi con i partiti che del liberalismo erano e si vantavano di essere l'antitesi. Questa contaminazione noi non accettammo mai».

L'on. Salandra si dichiarava lieto di aver conquistato e ottenuto nel 1921 il titolo di «fascista onorario».

«Con questo titolo — egli affermava — io intendo consacrare al mio Paese il poco che mi avanza di forze, e credo che esso si convenga ad un liberale italiano, che non ha mai rinnegato la sua fede».

Ma anche su quello che costituisce oggi lo spauracchio del nuovo liberalismo oppositore: la riforma costituzionale, le rappresentanze sindacali, la libertà, l'on. Salandra esprimeva chiarissimamente il suo pensiero:

«I tardivi zelatori della costituzione dovrebbero ricordare che dal '19 al '22 essi o i loro soci erano avviati a modificarla e a snaturarla, mutando le prerogative della Corona e sostituendo la sovranità della Camera dei deputati alla sovranità del Re. Occorre che muti, come è già mutato per duraturo consenso della Camera stessa e del Paese e per legittima resistenza dei Governi allo spirito in cui la nostra costituzione era intesa negli ultimi dieci anni e che dai traviamenti democratici essa sia ritratta alla parità delle sue origini. E' lo Stato elemento essenziale dell'autorità, non la libertà. Di libertà non ve n'è una sola: ve ne sono tante, quante sono le diverse facoltà e energie. Vi sono le libertà civili, quelle che implicano la piena disponibilità della propria persona, del proprio avere, del proprio lavoro, dei propri figli; e vi sono le libertà politiche: quelle che implicano l'esercizio di un potere sopra altri uomini. Le prime devono essere limitate soltanto a termini di legge, e garantite, anzi favorite dallo Stato nella loro esplicazione. Le altre, che non sono come le prime di diritto naturale e umano, bensì soltanto di diritto politico, devono essere concesse solo per quanto l'interesse dello Stato lo richieda e lo consenta, non più in là».

L'on. Salandra esclamava quindi:

«Poniamo a raffronto ciò che eravamo or sono due anni, e quello che siamo oggi: l'anima del Paese è risollevata. Non si torni indietro e non si ostacoli l'opera del Governo».

In così eloquente documento il liberalismo italiano trova tracciata la sua via anche per il Congresso di Livorno. Il fascismo, che pare non usi compromessi e non cerchi adesioni alla maniera dei vecchi partiti, saprà valutare nella giusta misura il voto dei liberali e largamente giovarsi di una collaborazione data con sincerità e convinzione per le fortune della Patria.

Ciò che direbbe l'on. Mussolini

Intanto negli ambienti politici vi è molta attesa per il discorso che l'on. Mussolini pronunzierà sabato sera al ricevimento organizzato in suo onore dall'Associazione costituzionale di Milano, quindi, alla vigilia del voto col quale il Congresso di Livorno fisserà i futuri rapporti tra fascismo e liberalismo. Del discorso dell'on. Mussolini, si osservava oggi a Montecitorio, si avvantaggieranno a Livorno gli elementi decisamente collaborazionisti, poichè il Presidente del Consiglio riaffermerà la sua volontà normalizzatrice, ponendo in luce l'opera svolta in questo senso dal Governo e dichiarerà ancora una volta di gradire la leale collaborazione di tutti quei partiti che operano sul terreno schiettamente nazionale.

Il *Giornale d'Italia* scorge naturalmente in ciò un tentativo diretto a spezzare la compagine del partito liberale, e scrive:

«Si annunzia che l'on. Mussolini sarà ricevuto il 4 corrente dall'Associazione costituzionale di Milano. Andrà, insomma, in casa dei liberali della metropoli lombarda, e pronunzierà un discorso lo stesso giorno in cui il Congresso di Livorno inizierà la sua discussione. E' evidente la manovra dell'on. Mussolini, che cerca probabilmente di accarezzare una qualche tendenza del partito liberale, offrendole le consuete promesse di normalizzazione e di pacificazione, onde facilitare il tentativo di mettere una contro l'altra le due tendenze tradizionali del liberalismo, le quali invece sentono in questo grave momento la necessità di unirsi su una comune piattaforma. A questa mossa tattica con cui l'on. Mussolini cerca di sviluppare la sua strategia di polverizzare il liberalismo, occorre che il Congresso di Livorno opponga la propria profonda coscienza unitaria, insieme con la proclamazione degli alti principii che si riassumono nella tradizionale difesa della Monarchia liberale. Qualsiasi divisione del liberalismo in questo momento sarebbe non soltanto un suicidio del partito».

In altra parte, il *Giornale d'Italia* sostiene che il problema della collaborazione o meno al Ministero attuale non è di competenza del Congresso.

«Questa collaborazione — egli scrive — ha un carattere contingente e secondario, poichè ogni Ministero è per sè stesso transeunte e mortale, e non può considerarsi un regime cui si debba prestare ossequio. Quello che importa, è di mostrare al Paese che il problema della successione all'attuale Ministero non ha una soluzione unica, e cioè la consegna del potere ai socialisti e ai popolari, ma che può avere eventualmente una soluzione media, e cioè, la reintegrazione dello Stato liberale nel metodo di Governo liberale, il quale si riassume sui principi basilari di ordine, libertà, pacificazione. Quello che i liberali devono in ogni caso impedire è, che la vita politica italiana si riduca ad una concitata disputa tra il Ministero e le opposizioni. Perciò si deve formare una situazione intermedia, la quale riesca a contenere lo spirito fazioso degli estremisti e tenda a restituire al Paese la pace cui ha diritto. Questa e non altra è la funzione del Congresso liberale, verso cui si volge ansiosa l'aspettazione dell'opinione pubblica».

Una riunione di parlamentari

Stasera ha avuto luogo a Montecitorio la annunziata riunione dei deputati della vecchia destra parlamentare. L'invito diramato dall'on. Codacci-Pisanelli è stato accolto da una ventina di deputati. Sono intervenuti alla riunione: il ministro dei Lavori Pubblici, on. Sarocchi; il ministro dell'Istruzione, sen. Casati; gli on. Codacci-Pisanelli, Riccio, De Martino, Petrillo, Pavoncelli, Ducos, Foschini, De Grecis, Maury; i sen. Mattiotti, Callaini, Cazzaniga, Marcello e qualche altro. Hanno telegrafato, aderendo, gli on. De Capitani, Venino e Nuziante.

Ha assunto la presidenza l'on. Codacci-Pisanelli, il quale ha dichiarato che nell'imminenza del Congresso di Livorno aveva creduto suo dovere di riunire insieme i parlamentari che ebbero sempre lo stesso pensiero politico, per rendere possibile uno scambio d'idee sull'atteggiamento del partito alla vigilia del Congresso nazionale. Ha quindi invitato gli intervenuti ad esprimere liberamente il loro giudizio. I ministri Sarrocchi e Casati hanno dichiarato di avere aderito di buon grado all'invito, ma hanno espresso il desiderio di astenersi da ogni discussione.

L'on. Codacci-Pisanelli ha preso nuovamente la parola per esprimere il voto che al prossimo Congresso si mantenga alto il prestigio del partito e non si venga meno alla unità e alla disciplina dell'organizzazione liberale, anche per dare maggior forza alla affermazione dei principi liberali. Si è augurato che il voto di Livorno sia chiaro e non equivoco, ed ha riaffermato il distacco che separa i liberali dalle opposizioni. Ha espresso quindi la convinzione che le supreme idealità del partito possano essere tutelate nel Governo, che superi il conflitto delle fazioni e mantenga fede al più salutare sviluppo del prestigio nazionale col rispetto della legge. Per quanto si riferisce all'atteggiamento dell'on. Salandra, ha dichiarato che l'autorevole parlamentare, per la delicatezza dell'incarico che svolge a Ginevra, non desidera esprimere comunque il proprio pensiero.

Hanno parlato ancora gli on. Mattiotti, De Martino, Riccio, Foschini, Ducos, Sandrini ed altri, associandosi alle parole dell'on. Codacci-Pisanelli. E' stato poi deciso di intervenire nel maggior numero possibile a Livorno e di mantenere i contatti con i rappresentanti delle altre regioni d'Italia, allo scopo di assicurare la prevalenza di questi principi: a) netta distinzione fra liberali e oppositori; b) speranza che il Governo mantenga fede ai principi costituzionali; c) riconoscimento di tutte le forze giovanili che concorsero alla vittoria dell'Italia, la quale non può quindi considerarsi monopolio di alcun partito.

Il lavorio a Ginevra

Sempre a proposito dell'atteggiamento dell'on. Salandra, la *Tribuna*, in base ad una informazione del suo corrispondente da Ginevra, dice che sono state fatte forti pressioni presso di lui da parte liberale avversa al Governo, per indurlo a schierarsi contro l'on. Mussolini. Il corrispondente aggiunge che l'on. Salandra ha risposto a tali pressioni, osservando che gli oppositori dovevano avere una ben piccola idea della sua lealtà politica, se osavano supporre che egli oggi, impegnato a servire fedelmente a Ginevra il Governo nazionale, potesse, rientrato in Italia, rivolgerglisi contro.

«Ecco dunque a pezzi — commenta il giornale — la speculazione che si era tentata sopra la prima parte delle informazioni del nostro corrispondente, relative all'atteggiamento dell'on. Salandra. Quanto all'on. Codacci-Pisanelli, come se le sue interviste non bastassero, ecco che egli figura tra i delegati al Congresso di Livorno per conto della sezione di Roma del partito liberale, col seguente mandato: Conservare al Governo nazionale la piena e leale collaborazione del partito liberale. Abbiamo appena bisogno di dire che questo non significa abbandono passivo. Lo stesso partito fascista ed il Governo non possono desiderare che i partiti consentano la loro collaborazione al partito al potere in una forma di completa dedizione, che costituirebbe un annullamento. Mantenendo la sua adesione al Governo fascista, senza porre grette condizioni a carattere personale o parlamentare, il partito liberale conserva puro il suo carattere e la sua fisionomia. Nessun dubbio a questo proposito che il voto del Congresso riuscirà, come si usa dire, secondo la vecchia mentalità di Montecitorio, ministeriale. Nè poteva essere altrimenti, anche se le correnti di opposizione fossero state in seno al partito prevalenti, date le attitudini degli estremisti che hanno formato contro il Governo il più assurdo politicamente ed il più impratico dei cartelli. Questo cartello potrebbe soltanto sperare di ottenere un assetto sul terreno politico. E' soltanto alla Camera che le opposizioni con opportuni accostamenti, con alleanze, con compromessi, con lusinghe, col fascino e l'efficacia di oratori, possono disgregare la parte avversaria, ridurre la forza della maggioranza e finalmente battere il Governo. Non c'è modo di rovesciare il Governo attuale se non con un voto della Camera. Le opposizioni non pensano certo di mettere mano ad una seconda marcia su Roma. Il Paese, senza dubbio, non lo asseconderebbe, se pure esse riuscissero ad imporre legioni ed ordini di operazioni».

Il voto dei liberali di Trieste

L'*Idea Nazionale* commentando le deliberazioni adottate dai liberali di Trieste per il Congresso di Livorno scrive:

«V'è ridda di ordini del giorno in attesa del Congresso liberale, che dovrà riassumerli in uno solo. Ma la stampa di opposizione spigola fra queste manifestazioni del pensiero liberale soltanto quelle che tornano comode alle tesi ostili al Governo. Fra altro, si fa gran chiasso intorno al voto della sezione di Trieste, da cui sarebbe partito un monito solenne in nome della libertà, della civiltà ecc. Occorre però ricordare che cosa sia questa sezione di Trieste ed a quale stato d'animo di coerenza e di consapevolezza abbia attinto le sue conclusioni antifasciste. 1) I liberali di Trieste sono veramente il prototipo dei tradizionali «quattro gatti». Nella città redenta le forze patriottiche sono state infatti assorbite nella quasi totalità dal fascismo, salvatore dell'integrità italiana di Trieste negli anni in cui gli elementi dell'ordine sembravano adagiarsi al fato ineluttabile d'una preminenza bolscevico-slovena, esercitata attraverso crimini e violenze d'ogni genere. 2) E' assai strano che oggi questi liberali triestini, che dovrebbero ben ricordare il passato tristissimo della loro città negli anni del dopo guerra, quando il porto languiva e nelle vie imperversava la rivolta e la minaccia straniera, si arroghino il diritto di rappresentare oggi qualche cosa di vivo, mentre dettero abbastanza prove di passività e di impotenza nell'ora del pericolo. 3) E' assai ingeneroso che un gruppo di uomini di ogni rango di Trieste svaluti l'opera del Governo fascista, che ha ricondotto quel grande emporio marittimo italiano all'antico splendore. Detto ciò, è inconfutabile che i rappresentanti liberali di Trieste vadano pure ad esercitare a Livorno la parte dei caudatari dell'opposizione massonica e nittiana; restano quello che sono: una quantità perfettamente trascurabile».

In altra parte, l'*Idea Nazionale* dice che la collaborazione liberale se vuole, oltre che col Governo, essere chiara col partito fascista, deve risultare unicamente dall'antitesi del liberalismo col socialismo e col popolarismo, e perciò con la social-democrazia;

«Questa è — soggiunge il giornale — collaborazione politica dignitosa, non contingente, non parlamentaristica o giornalistica. Ebbene, se il Congresso di Livorno definirà questa posizione, non solo compirà opera politica rispettabile, ma provvederà a dare finalmente commiato preciso a quegli uomini del partito, le cui irregolarità consentono la impunità a tutte le esibizioni singole di uomini e di giornali, a tutti gli equivoci tra liberalismo e social-democrazia, alla disparità e identità stupefacente che fanno parte di una storia insopprimibile: quella della crisi arrestata dalla marcia su Roma, e che continuerebbe se avesse ancora diritto di cittadinanza a togliere al liberalismo quella caratteristica di garanzia operante, che dopo la crisi insopprimibile di cui sopra, non si può certo negare con la goffaggine stilistica del *Giornale d'Italia*».

A sua volta, il sen. Enrico Corradini fa una diagnosi del liberalismo, riferendosi specialmente a quello che esso fu,

«Io voglio — scrive il sen. Corradini — dire una cosa che non deve dispiacere ai liberali, se in loro, oltre la buona volontà, vi è ancora qualche facoltà di vita per l'avvenire. Questa cosa è, che per lo meno in tutto il periodo storico di cui noi possiamo per noi stessi testimoniare, il liberalismo fu in Italia fuori di circolazione. Sanno i liberali che cosa fosse quanto ad essi pare il liberalismo? Fu parlamentarismo, se loro non dispiace. Un parlamentarismo soltanto, e tale distinzione è un argomento nuovo che ha molta importanza per giudicare di loro e degli altri vecchi partiti.

L'on. Mussolini a Milano

MILANO, 2

E' giunto stamane il Presidente del Consiglio on. Mussolini, accompagnato dal suo capo di gabinetto marchese Paolucci de Calboli e dal suo segretario particolare comm. Chiavolini. Erano ad attenderlo alla stazione il prefetto, il questore, il fratello comm. Arnaldo Mussolini e varie personalità fasciste. Il Presidente, salutato dalla folla che lo aveva riconosciuto, si è recato alla Prefettura e, dopo avere conferito brevemente col prefetto, si è recato in automobile alla sua abitazione.

Verso la crisi ministeriale

e nuove elezioni in Inghilterra

LONDRA, 2

La situazione parlamentare si è fatta improvvisamente così satura di elettricità, che ormai è lecito pronosticare una crisi politica. Oggi non si fa che parlare di elezioni generali a prossima scadenza. La attività dei capi partito si è fatta più che mai intensa. I giornali accennano al probabile successore di Macdonald, come se le dimissioni del Gabinetto fossero imminenti. Si afferma che il Governo labourista sta affrontando una crisi peggiore delle precedenti, ma forse in tutto ciò non manca una certa esagerazione da parte dei partiti di opposizione.

L'ordine di questa crisi subitanea non va ricercata tanto nell'opposizione generale al trattato concluso con la Russia, quanto nel caso Campbell sollevato ieri alla Camera dei Comuni. Il Campbell è il direttore di quel foglio comunista che istigava all'odio di classe e alla rivolta militare e che scansò un processo giudiziario in seguito a un preteso intervento del Primo ministro. Se le previsioni dovessero avverarsi, il Governo labourista dovrebbe incontrare la sconfitta decisiva su una delle tre controversie del giorno: trattato russo, affare Campbell e questione irlandese. E' un fatto che se i liberali dovessero votare solidalmente con i conservatori in favore della mozione di censura al Governo, la disfatta labourista sarebbe inevitabile, come inevitabile si renderebbe a breve scadenza un appello elettorale al paese.

La mozione per il voto di censura è già stata elaborata e il dibattito su di essa si svolgerà mercoledì prossimo. Essa segna la condanna del Governo per il modo con cui dopo aver proceduto giudizialmente contro il comunista Campbell, ha creduto di mettere ogni cosa in tacere. I liberali, che per bocca di Asquith hanno dichiarato di opporsi al trattato russo, consentono ora di unirsi ai conservatori nel voto di censura.

La disfatta del Governo per iniziativa dei conservatori non andrebbe a genio ai liberali, i quali vorrebbero essere gli arbitri della sorte del Gabinetto labourista, come già lo furono quando si trattò di metterlo in esistenza. Ma avendo i capi liberali, come quelli conservatori, censurato il Governo per il caso Campbell, essi non possono ora facilmente ritrattarsi. Va ricordato che se i conservatori votassero compatti e i liberali non venissero in aiuto ai labouristi, essi potrebbero sconfiggere da soli il Governo.

L'ex Primo ministro Baldwin, interrogato oggi sulla prospettiva di elezioni generali, ha risposto essere la situazione tale, da potersi attendere da un momento all'altro una crisi di prim'ordine. In un discorso pronunciato questa sera a Newcastle, egli ha criticato aspramente il trattato russo, facendo rilevare la differenza che passa tra il prestito alla Germania e quello dell'Inghilterra alla Russia.

Nei circoli politici si fa osservare che se il Governo riuscisse a cavarsela più o meno decorosamente con l'affare Campbell, dovrebbe però più tardi subire un'altra prova col trattato russo. Macdonald continua a ripetere che è in potere della Camera di approvare o respingere il trattato, ma nello stesso tempo fa di esso una parte vitale del suo programma; mentre, se dovesse ritirare la clausola del prestito, i suoi aderenti non glielo perdonerebbero. Ci sono molti labouristi i quali credono fermamente che il trattato sia popolare fra la classe lavoratrice, ma, a prescindere dall'atteggiamento più che mai ostile dei conservatori, anche la mozione Asquith, ossia dei liberali, condanna il trattato senza reticenze.

Ora ci si domanda: nel caso che Macdonald ritirasse la promessa del prestito e riprendesse «ex novo» i negoziati con la Russia, che cosa intenderebbe fare Asquith? Alcuni capi labouristi hanno dichiarato oggi, che nell'eventualità di elezioni generali si metterebbe in campagna un numero più alto di candidati che non l'ultima volta. Tutte queste varie concezioni e previsioni fanno diffondere l'opinione, che se le elezioni non sono imminenti, poco ci manca.

Si comincia a pesare le probabilità di un Ministero liberale o conservatore. Nessuno prima di ora avrebbe mai pensato alla possibilità di un Ministero conservatore nelle condizioni presenti, ma oggi non lo si esclude. Supposto che in seguito al voto di censura, Macdonald rassegnasse le dimissioni — ciò che non è del tutto improbabile, avendo egli manifestato il desiderio di voler chiarire presto ogni cosa — il Sovrano potrebbe, invece di sciogliere il Parlamento, affidare l'incarico di Primo Ministro a Baldwin. L'ex Primo ministro gode ancora un forte ascendente sui conservatori, i quali rappresentano numericamente il partito più forte della Camera. Ma se di fronte alla temuta questione irlandese rifiutasse un simile incarico, al Sovrano non resterebbe forse che appoggiarsi al partito liberale, il quale non ha per il momento altro uomo in vista che Asquith.

La stella di Lloyd George non brilla per ora, il suo nome non viene neppure menzionato. Ma anche in tale eventualità le elezioni non potrebbero andare per le lunghe, perchè i liberali si reggerebbero al potere solo per un tempo sufficiente a condurre a termine soltanto la questione irlandese, elaborare un programma col quale affrontare l'elettorato.

Dai dibattiti di stasera alla Camera dei Comuni sembra ormai deciso che la mozione per il veto di censura al Governo sarà discussa mercoledì prossimo. Frattanto si attende con viva curiosità ed interesse il discorso che Macdonald pronunzierà martedì alla riapertura della conferenza labourista in Londra. Si prevede che il discorso avrà più che altro carattere di programma elettorale.

Il patto d'arbitrato, sicurezza e disarmo

approvato all'unanimità dai 54 Stati rappresentati a Ginevra

La solenne seduta di chiusura

dell'Assemblea delle Nazioni

GINEVRA, 2

Siamo finalmente giunti alla fine di questa laboriosissima quinta Assemblea della Società delle Nazioni. Non possiamo dire se abbiamo vissuto delle giornate storiche o se abbiamo vissuto delle giornate di passione e di cronaca politica. L'avvenire dirà il valore di queste settimane, durante le quali 54 Stati convenuti in una piccola città elvetica hanno cercato di stabilire la carta fondamentale che desse al mondo la pace definitiva.

Gli ultimi oratori

La discussione sul progetto di protocollo per l'arbitrato, la sicurezza e il disarmo, interrotta ieri verso mezzanotte, è stata ripresa stamane con un notevole discorso di Paolo Boncour, che si direbbe abbia voluto rivendicare l'onore dell'eloquenza francese, che lo scialbo discorso di Briand aveva piuttosto compromesso.

Dopo essersi scusato di prendere la parola, egli, secondo della delegazione francese, Boncour soggiunge: Il protocollo è solido perchè è radicato nella tradizione dei patti d'alleanza: è un trattato d'alleanza nella forma classica. Esso sarà ratificato dai Governi e dai Parlamenti e impegnerà solennemente gli Stati. E' lecito speraro che possa essere approvato perfino dalle nazioni che non seggono ancora in assemblea. Questa nuova alleanza si distingue però dalle antiche in quanto non è limitata a un ristretto raggruppamento di interessi: essa è aperta a tutti, non è diretta contro un nemico particolare; il nemico che essa prevede e quello che sarà designato come aggressore da giudici la cui imparzialità sarà al di sopra di qualsiasi sospetto, e questo colpevole sarà giudicato in condizioni di calma e di serenità sotto la protezione di misure provvisorie, la cui violazione basta da sola a costituire un atto di aggressione denunziato al mondo intero.

«Il trattato che noi stiamo per concludere, è lo sviluppo del patto; ed è una ironia di cui non sappiamo consolarci, quella che il popolo che prese l'iniziativa del patto non sia rappresentato qui altro che dalla lapide commemorativa dedicata al Presidente Wilson. Il patto, bisogna dirlo, vale soltanto in quanto potrà essere capace di sviluppo spontaneo, ed è questa la ragione del presente protocollo. Il protocollo sta al patto, come un regolamento di amministrazione pubblica sta alle leggi. Noi abbiamo completato il patto, abbiamo costruito lo strumento che deve renderlo vivo ed attivo. Rimangono da estirpare le cause profonde della guerra. La Società delle Nazioni deve impadronirsi dei fenomeni economici e sociali che rappresentano al momento attuale i più gravi pericoli per la pace del mondo. Bisogna che essa apporti a questi problemi lo spirito internazionale, e che in questo spirito essa affronti le grosse questioni dell'emigrazione e delle materie prime che minacciano l'equilibrio mondiale. E' questo il nuovo compito che a lei s'impone».

La votazione

Successivamente salgono alla tribuna per portare la loro adesione al protocollo Branting (Svezia), il principe persiano Arfa-Ed-Diowleh, Anduraud (Canadà), che si è fatto applaudire traducendo in francese il discorso che aveva pronunciato in inglese, Mello Franco (Brasile); l'ambasciatore rumeno Comneno, il delegato della Cina e quello del Cile. Ultima oratrice fu la signora Swanwick (Gran Bretagna) la quale ha creduto elegante di approfittare di questa solenne discussione, per rivolgere degli indiretti rimproveri all'Italia ed al regime che attualmente la governa, donde non abbiamo bisogno di sottolineare il disgusto che le inopportune parole della delegata inglese hanno sollevato nell'assemblea. Basti dire che a farne giustizia ha già provveduto lo stesso traduttore ufficiale, che ha creduto di fare bene saltando le allusioni che, per cortesia internazionale, ci limiteremo a chiamare inopportune.

L'Assemblea ha votato quindi all'unanimità, cioè tutte le 47 delegazioni presenti, due ordini del giorno, con i quali si approva il protocollo e lo si raccomanda alla firma degli Stati, mentre si prescrivono le misure di esecuzione per il seguito che questo protocollo comporta.

Nel pomeriggio l'Assemblea ha proceduto all'elezione dei sei membri non permanenti del Consiglio. Erano presenti nell'Assemblea 47 Stati. La maggioranza assoluta era dunque di 24 voti. Riuscirono eletti: Uraguay con 43 voti, Brasile con 40, Czeco-Slovacchia con 40, Svezia con 37, Spagna con 36, Belgio con 34, e cioè, il Consiglio non muta nella sua composizione attuale. Fra gli Stati che hanno ottenuto un numero non sufficiente per l'elezione, vi è l'Olanda con 15 voti e la Cina con 14. La Repubblica dell'Estremo Oriente aveva domandato un posto permanente nel Consiglio, invocando il peso di 400 milioni di uomini che essa rappresenta, ma evidentemento le attuali condizioni della Repubblica cinese sono state più forti nell'apprezzamento del Consiglio, che ha ritenuto che un Governo così incerto non sia il meglio qualificato per essere uno dei legislatori del mondo. Il delegato cinese, quando sentì annunziare l'esito della votazione, è uscito immediatamente dall'aula. Non si sa quale seguito potrà avere questo suo gesto.

I primi nove firmatari

Siamo alla fine della quinta Assemblea. Il presidente Motta annunzia che l'Albania, la Bulgaria, l'Estonia, la Grecia, la Lettonia, la Polonia, il Portogallo, il Regno dei S. H. S. e la Czeco-Slovacchia hanno firmato il protocollo per l'abitrato, la sicurezza ed il disarmo. Questo annunzio è salutato dai vivissimi applausi dell'Assemblea. Come è noto, perchè il segretario della Società delle Nazioni ordini per il 15 luglio dell'anno prossimo la convocazione della Conferenza per il disarmo, è necessario che il protocollo sia firmato e ratificato dalla maggioranza dei membri del Consiglio (Inghilterra, Francia, Italia e Giappone) e da altri dieci Stati. Attualmente vi sono dieci firmatari, dei quali uno soltanto appartiene al Consiglio.

Gli applausi che hanno salutato questa comunicazione si rinnovano quando il presidente annunzia che la Francia aveva sottoscritto alla clausola dell'arbitrato obbligatorio inscritta all'articolo 36 dello statuto della Corte permanente di giustizia internazionale.

In questo momento l'aula diviene imponente. Il presidente Motta si alza per leggere il discorso di chiusura. I banchi delle delegazioni, la tribuna della stampa e quella del pubblico sono gremite. Motta, dopo aver salutato l'opera dei funzionari della segreteria, rivolge un pensiero ai giornalisti. «La stampa — egli dice — è la nostra collaboratrice necessaria. Ringrazio tutti i giornalisti ed i pubblicisti che ci testimoniano il loro interesse sia col darci degli incoraggiamenti, sia con le loro critiche. Senza l'appoggio della stampa che trasmette le informazioni relative alla nostra attività ed ai nostri sforzi, la Società delle Nazioni sarebbe priva della sua atmosfera vitale. Solo l'indifferenza è cattiva, solo il silenzio è mortale.»

Motta racconta poi una sua visita al rifugio armeno e porta in assemblea l'impegno da lui assunto in quella visita di approfittare del fatto di essere presidente della quinta Assemblea per poter gridare ancora una volta in presenza del mondo la miseria degli armeni ed il dovere di soccorrerli.

Plauso all'Italia

Dopo un rapido esame dei lavori svolti nell'Assemblea attuale, Motta li mette in paragone con quanto è avvenuto nelle Assemblee precedenti. La prima Assemblea è stata consacrata ai lavori di organizzazione; la sua opera capitale è stata l'approvazione dello statuto della Corte permanente di giustizia internazoinale. La seconda Assemblea ha eletto e costituito la Corte stessa, ha inoltre migliorato il patto con la votazione di parecchi emendamenti; la terza si è accinta con ardore al problema del disarmo. La quarta, dominata del resto dal conflitto di cui tutti si ricordano ed alla soluzione del quale l'Assemblea apportò un contributo utilissimo, cercò di costruire il trattato generale di garanzia, che nell'intenzione dei suoi promotori doveva provocare la rinascita della fiducia reciproca in modo da assicurare la pace e facilitare il disarmo. L'Assemblea di questo anno segna una svolta decisiva. Il tratto saliente e che domina tutti gli altri, è rappresentato dall'importanza che ha assunto oltre ogni speranza la procedura di conciliazione e di arbitrato. Il presidente Motta prosegue quindi testualmente:

«Il trattato di conciliazione e di regolamento giudiziario che è stato testè firmato a Roma dal Governo italiano e dal Governo svizzero mi sembra essere dal punto di vista della risoluzione pacifica dei conflitti internazionali un modello degno di essere imitato. Se lo ricordo qui, dopo le manifestazioni commoventi che esso ha sollevato nell'Assemblea, non è per esaltare il mio paese e la sua diplomazia, bensì per salutare l'atto magnanimo, degno della saggezza di Roma col quale una grande potenza rinunzia a perpetuità — come il Presidente Mussolini lo ha proclamato al momento della firma — ad usare la forza nelle vertenze eventuali con la piccola vicina ed amica, la custode secolare e leale delle Alpi al centro dell'Europa».

Un'alata invocazione di Motta

Dopo un rapidissimo esame dei lavori compiuti dall'Assemblea, Motta osserva:

«Certo il protocollo non è sufficiente per sè stesso. Nel meccanismo che esso tende a costruire, bisognerà infondere un'anima: quest'anima è l'idea della solidarietà e la necessità della riconciliazione. Il progresso che deriva da una modificazione benefica della mentalità e della moralità generale, è il solo che possa vantarsi di un effetto duraturo. Da questo punto di vista la cooperazione intellettuale e le istituzioni che noi dovremo alle generose iniziative della Francia e dell'Italia, acquisteranno tutta la loro importanza. Al raggio di questa luce conviene considerare anche il progetto di mutua assistenza contro le calamità naturali, che l'iniziativa coraggiosa del sen. Ciraolo ha suscitato davanti a noi, ed al quale i Governi potranno rivolgere tanto più facilmente i loro sforzi, in quanto essi saranno liberati dalle preoccupazioni delle spese militari eccessive.

Dopo avere rievocato una sua visita alle fronti dove più rabbiosamente si è combattuta la guerra e augurata la riconciliazione tra Francia e Germania, Motta così conclude:

Quattro anni or sono, il 15 novembre 1920, essendo io Presidente della Confederazione Elvetica, ebbi l'onore insigne di inaugurare la prima Assemblea e terminai il mio discorso di apertura invocando sulla Società delle Nazioni «l'amor che muove il sole e l'altre stelle». Mi sia permesso di ricordare oggi e di applicare a noi stessi gli ultimi versi del Purgatorio: «Io ritornai dalla santissima onda — rifatto sì come piante novelle — rinnovellate di novella fronda — puro e disposto a salire alle stelle».

La fine del discorso del presidente è salutata da una triplice salve di applausi vivissimi. Tutti i delegati corrono verso l'oratore che è festeggiatissimo. Quindi la seduta è tolta. Domani ultima seduta del Consiglio.

Prodromi di crisi anche in Germania

BERLINO, 2

Si ritiene possibile stasera uno scioglimento prossimo del Reichstag, e si parla della possibilità delle dimissioni del Cancelliere Marx. La ragione sta nella difficoltà di provvedere ad un rimpasto del Ministero. Il Cancelliere vorrebbe che ai gruppi medi della borghesia, da cui è formato ora il suo Governo, si unissero da un lato le forze dei conservatori e dall'altro quelle dei socialisti: soluzione impossibile, perchè lo ammiraglio von Tirpitz non intende collaborare, e viceversa, col partito di Scheidemann. Non rimane che la collaborazione coi soli conservatori, ma il partito democratico rifiuta una tale ipotesi. Il Cancelliere ha detto poi che non vuole che il paese sia diviso in due gruppi ben netti; da un lato la borghesia al potere, dall'altro il proletariato all'opposizione. Se non troverà una soluzione bisognerà procedere allo scioglimento del Reichstag e alle nuove elezioni. Ma è sempre possibile che all'ultimo momento si trovi la formula di un compromesso. Intanto, le trattative del Cancelliere coi rappresentanti dei vari partiti continuano.

Il Gabinetto greco dimissionario

ATENE, 2

Il Gabinetto Sofoulis ha presentato le sue dimissioni, per facilitare la formazione di un Gabinetto di coalizione.

Il Congresso internazionale di politica sociale

PRAGA, 2

Oggi è stato inaugurato il congresso internazionale di politica sociale, al quale partecipano oltre 500 delegati di tutte le nazioni europee. Thomas, direttore dell'Ufficio internazionale del lavoro di Ginevra è stato eletto presidente del congresso. Dopo alcune parole di saluto del ministro czeco-slovacco per la previdenza sociale, Haberman, il Thomas ha pronunciato il discorso inaugurale; quindi si sono iniziate le discussioni sull'evoluzione generale della politica e sulla giornata delle otto ore.

Il ritorno di Castiglioni a Vienna

Come si difende dalle accuse della stampa

Il comm. Camillo Castiglioni, che era stato sorpreso dalle clamorose pubblicazioni della stampa viennese e dalle polemiche addirittura europee suscitate intorno agli ultimi colpi di scena del fallimento della «Depositenbank», mentre si trovava nella nostra città, ha deciso ieri sera di partire alla volta di Vienna per affrontare la situazione e mettere in chiaro i vari aspetti della sua attività finanziaria. Per due giorni avevamo tentato inutilmente di rompere la consegna dei suoi segretari, i quali si mantenevano in continuo contatto telegrafico con la capitale austriaca e assicuravano che egli si trovava a Milano.

Finalmente ieri ci fu possibile avere una lunga conversazione col Castiglioni, il quale dopo aver affermato che la sua intenzione è quella di non volersi sottrarre in nessun caso all'accertamento delle responsabilità e di volere anzi la luce più completa sulle vicende finanziarie che hanno determinato tante discussioni non solo a Vienna, ma sui mercati finanziari più importanti d'Europa, ci ha fatto le seguenti testuali dichiarazioni:

— «Per quanto — ci disse il Castiglioni — le dichiarazioni che provengono da chi è implicato, seppure indirettamente, in un avvenimento importante, possano sempre sembrare dirette ad influire sulla pubblica opinione da un punto di vista egoistico, pure ritengo che limitandomi ad una succinta ed esatta esposizione di fatti ormai noti nel mondo finanziario, potrò chiarire alcuni dubbi e fornire alcune indicazioni, che potranno servire come elementi per un giudizio imparziale. La tempesta scatenatasi in seguito al crollo della Banca di Depositi e nella quale è stato tentato di travolgermi, ha dato origine ad una serie di incidenti che hanno gravemente colpito i circoli economici viennesi.

Io fui presidente della Banca di Depositi dalla fine del 1919 fino al principio del 1922 ed in seguito alla campagna condotta dal signor Goldstein, allora vicepresidente, in unione ai signori Drucker e Sachsel, due fortissimi azionisti, diedi nel gennaio del 1922 le mie dimissioni, mentre dal dicembre 1921 non avevo più messo piede negli uffici della banca. Tutti i miei rapporti con la banca stessa, affari, partecipazioni e sindacati, furono risolti in pieno accordo reciproco ed in seguito ad una serie di transazioni che furono redatte e sottoscritte in pieno ordine dagli avvocati delle due parti.

Da allora in poi io non ebbi con la banca la benchè minima vertenza, ed è noto che la banca, quando io sortii dalla mia posizione, era in condizioni floridissime. Le partecipazioni della banca costituivano un passivo insignificante di pochi milioni di corone austriache, il bilancio era eccellente e la situazione solidissima. Quando io era entrato nella Banca di Depositi questa era una banca di terzo ordine, quando io sortii, essa era diventata una grande banca, degna di essere calcolata fra le prime. Durante le mie funzioni nell'amministrazione, io lavorai sempre d'accordo con le altre grandi banche viennesi e con grande vantaggio della banca stessa.

Negli anni 1922 e 1923, durante i quali vi furono dei guadagni fantastici, la Banca avrebbe dovuto consolidarsi ulteriormente e raggiungere una sempre maggiore potenzialità. Invece avvennero fatti gravissimi e generalmente noti. Soltanto nell'anno 1924, quando erano completamente chiusi non solo il periodo della mia presidenza, ma anche i bilanci degli anni 1922 e 1923, la banca ebbe a soffrire le seguenti perdite: 100 miliardi di mancati versamenti capitale dei grandi azionisti, 40 miliardi della Società cinematografica «Vita Film», 40 miliardi nel ribasso del franco francese, 40 o 50 miliardi nelle filiali, 40 miliardi della società Akeros, senza calcolare centinaia di miliardi perduti nel ribasso del corso delle azioni.

In questo momento il signor Augusto Lederer, un grosso industriale viennese, credette giunto il momento per poter ottenere con successo il pagamento di alcune differenze che aveva avuto con la Banca negli anni 1920 e 1921 e che in una serie di processi civili non era riuscito a farsi riconoscere. A questo scopo egli presentò querela contro la Banca stessa, e contro il signor Neumann, estesa poi anche contro di me quale presidente della Banca e membro del sindacato. Io non ho mai avuto cognizione di questi affari, nè nella mia qualità di presidente della Banca, nè quale membro del sindacato, e potrò dimostrarlo a Vienna, dove sarò domani.

Ecco tutto quello che posso dirle; naturalmente non è affatto vero che io abbia ricevuto fin'ora un mandato di comparizione, e nemmeno una citazione, del resto da otto giorni sono assente da Vienna, essendomi recato prima a Grundlsee, poi a Milano e quindi a Trieste.

Così pure è assolutamente falsa la notizia che sieno state fatte perquisizioni in casa mia e che sieno stati sequestrati gioielli o documenti od altre cose; al contrario: Quando l'autorità fece una perquisizione nella stanza d'ufficio del direttore Neumann, che si trova nella mia casa al Kolowratring, essendo stato il detto direttore prima direttore generale della Depositenbank all'epoca dell'affare degli spiriti, non fu fatta alcuna perquisizione nè alcun atto di ufficio nei locali della mia ditta, ciò che sarebbe certamente avvenuto se ci fosse stato qualche pur lieve sospetto contro la mia persona.

Io non ho chiesto un salvacondotto nè mi sono dichiarato disposto a versare una cauzione: In entrambi i casi i miei nemici avrebbero potuto interpretare un atto consimile come l'espressione di un senso di colpevolezza. Perfettamente libero delle mie decisioni, io sarò come lo telegrafai già alcuni giorni fa a tutti coloro che vollero saperlo, a Vienna venerdì mattina e le autorità potranno fare tutto quello che riterranno giusto ed opportuno, poichè io mi metterò pienamente ed interamente a loro disposizione, pronto ad assumere con piena coscienza tutte le responsabilità derivanti dalle mie azioni».

I pegni di garanzia della "Comit,, sul patrimonio del Castiglioni

VIENNA, 2

Nello sviluppo della faccenda Castiglioni non si sono avuti oggi importanti cambiamenti. Le trattative dei rappresentanti della Banca Commerciale Italiana con le banche viennesi sono continuate. La notizia che il Castiglioni arriverà a Vienna domani mattina è stata appresa a tarda sera. Col suo ritorno la questione procederà più speditamente. Il rappresentante della Banca Commerciale Italiana, Rossi, è stato presentato oggi dal nostro incaricato d'Affari Bordonaro, al Cancelliere Seipel, il quale ha voluto essere informato sul piano di azione che il potente istituto italiano avrebbe in animo di svolgere per arrivare al risanamento della crisi.

La situazione è oggetto di un lungo articolo della *Neue Freie Presse* la quale prospetta le varie difficoltà che si sono determinate in questi ultimi giorni d'incertezza, di manovre e di panico. Il fallimento della Depositen Bank risulta aggravato dalla impossibilità degli accertamenti amministrativi nei riguardi della massa dei creditori che tende sempre più ad aumentare. I rappresentanti della Banca Commerciale Italiana non intendono assumere il compito e la responsabilità di liquidatori della Depositen Bank con la quale il loro istituto non vuol avere rapporti. La questione, secondo essi, non può chiarirsi se non attraverso un accordo diretto fra la Depositen Bank ed il suo ex presidente Castiglioni, in difetto del quale la Banca Commerciale Italiana si limiterebbe a tenere i pegni sul patrimonio Castiglioni, già avuti a suo tempo come garanzia del suo intervento finanziario. Naturalmente se l'azione della Commerciale Italiana dovesse limitarsi alla tutela pura e semplice dei pegni di garanzia sul patrimonio del Castiglioni, essa si ritirerebbe da qualunque altra azione.

La conferenza italo-jugoslava di Venezia

Nel convegno Mussolini-Marinkovic si parlerà anche dell'Albania?

ZAGABRIA, 2

Le *Novosti* sostengono che la conferenza italo-jugoslava — purchè non sopraggiungano altri incagli — si terrà a Venezia il 9 corr. e che in questa occasione avrà luogo, infallibilmente, il già annunziato convegno fra il Presidente dei ministri Mussolini e il ministro degli Esteri dott. Marincovich; e che a Venezia dovrà essere decisa definitivamente la delimitazione dei confini italo-jugoslavi sul tratto di territorio fra Planina e Hotederscica, lavoro che fu lasciato in sospeso dalle due commissioni in attesa di un accordo fra Roma e Belgrado.

Le *Novosti* dicono che è atteso a Belgrado il ministro plenipotenziario italiano, generale Bodrero, latore di una missiva speciale di Mussolini per Marinkovic, nella quale verranno comunicate al Governo jugoslavo le vedute del Governo italiano in merito a questo quesito.

Le *Novosti* assicurano infine che, nel convegno di Venezia, Mussolini e Marinkovic tratteranno anche la questione albanese, sorta in seguito agli incidenti di confine e che — in base agli accordi già precedentemente stabiliti — si deciderà sull'atteggiamento che dovranno prendere le due potenze di fronte all'Albania.

L'*Obzor* dice che la conferenza di Venezia fu rimandata unicamente per ragioni tecniche, cioè perchè il programma dettagliato non era ancora compiuto, e senza di ciò era impossibile la pratica applicazione di quelle decisioni già stabilite nell'accordo italo-jugoslavo. Le trattative di Venezia dovranno facilitare la soluzione di quei problemi che non potrebbero essere risolti così presto mediante uno scambio di note diplomatiche. Era necessario dunque di portare alla conferenza tutto il materiale già elaborato per facilitare il lavoro ai delegati.

Le trattative — conclude l'*Obzor* — richiederanno parecchio tempo, poichè le questioni che dovranno essere discusse e risolte sono salite in questi ultimi giorni a 25, numero non indifferente, benchè talune non presentino gravi difficoltà.

Con la conferenza di Venezia l'accordo italo-jugoslavo otterrà il suo completo e definitivo coronamento e tutte le difficoltà che finora inceppano le relazioni amichevoli fra i due Stati, e lo scambio d'affari, saranno eliminate.

Si attende ancora la ratifica nei due Parlamenti del trattato commerciale — ciò che dovrà avvenire fra giorni — perchè sia raggiunta la completa armonia fra i due Stati.

La ratifica del trattato commerciale italo-jugoslavo alla Skupstina

BELGRADO, 2

La stampa ufficiosa annunzia che già nelle prime sedute della Skupcina — che si riapre il 9 corr. — dopo la legge sugli invalidi e quella contro la corruzione dei funzionari pubblici, verrà presentato per la ratifica il trattato commerciale italo-jugoslavo.

La federazione danubiana e l'unione doganale degli Stati eredi dell'Austria

PRAGA, 2

L'ufficioso *Venkov* pubblica un breve articolo sul progetto della Federazione danubiana e l'unione doganale degli Stati successori dell'Austria, del quale in questi giorni la stampa estera pubblicò alcune brevi informazioni.

Il *Venkov* dice: «Il Governo czeco-slovacco non ha mai preso in esame il problema della Federazione danubiana, rispettivamente della lega doganale, di cui si parla in questi giorni, poichè tale progetto non si accorda con gli interessi dello Stato czeco-slovacco. La Czeco-Slovacchia non acconsentirà giammai che si realizzi, in qualsiasi forma, un sistema statale che abbia ad assomigliare al sistema della monarchia absburgica. Gli Stati che in seguito al crollo dell'Austria hanno ottenuto la loro indipendenza, non possono desiderare la realizzazione di simili progetti».

Anche il Cancelliere austriaco, dott. Seipel, nella seduta del Parlamento di Vienna, dichiarò che il progetto di una federazione danubiana, rispettivamente di un'unione doganale degli Stati successori dell'Austria, non è altro che «un'ombra vagante nel regno dei sogni».

«Mai — disse Seipel — un simile progetto è stato proposto dalla Czeco-Slovacchia o da qualche altra potenza danubiana, all'Austria».

Uno strano profeta bulgaro

SOFIA, 2

A Sofia, da due giorni in qua, fa il giro dei giornali l'esilarante storiella di un improvvisato profeta bulgaro. Il tenente colonnello bulgaro, Sejko Nikoloff — giusta quanto dicono i giornali — avrebbe ottenuto improvvisamente la grazia divina di profetizzare. Seguendo le orme degli altri profeti egli si reca di villaggio in villaggio, di borgata in borgata a predicare il nuovo verbo. Si presenta al popolo come un ispirato, e, fingendo di cadere in quello stato di estasi, comune ai profeti e ai santi, si mette a predicare alle turbe, non già la fine del mondo o l'avvento di un nuovo Salvatore, ma la risurrezione della Bulgaria.

Egli dice: 1.o La guerra è volontà divina e a questa volontà il popolo deve ubbidire. 2.o Iddio vuole che in Bulgaria non ci sia che un solo Governo: quello di Zankoff. 3.o Zankoff rimarrà al potere ancora sette anni. Egli è puro dinanzi a Dio, poichè ha debellato il nemico: gli agrari, che sono le schiere di Satana. 4.o La Bulgaria è destinata da Dio per imperare su tutto il mondo, a condizione però che a capo del suo Governo sia Zankoff. 5.o Napoleone e Tolstoj furono due bestie immonde. 6.o Stambulinski era l'inviato di Satana.

I giornali dicono che il «profeta» è accompagnato da poliziotti e gendarmi per tutelarlo dalla folla, alla quale potrebbe saltare il ticchio di lapidare l'inviato da Dio... Zankoff, e si domandano che cosa avverrebbe se tutti i Governi adottassero questa nuova e singolare reclame.

A Tokio è cominciato il processo contro Namba, incolpato di avere tentato di assassinare il Principe reggente il 27 dicembre scorso.

La crociera italiana sul Danubio

ROMA, 2

Sono in questi giorni rientrate in patria la regia cannoniera «Giovannini» e la regia torpediniera «75 OLT», dopo aver compiuto una crociera sul Danubio. Le due navi partite da Spezia il 7 marzo u. s., dopo brevi soste a Navarino, Zea, Mudros e Costantinopoli giunsero a Costanza il 2 aprile iniziando la risalita del Danubio soffermandosi a Sulina, Galatz, Braila, Silistria, Giurgiu, Turnu, Severinu, Orsova, Semlino, Budapest e Bratislava. A Bratislava, i comandanti ed il personale delle due unità presenziarono alla cerimonia della posa della prima pietra del mausoleo eretto alla memoria del generale czeco-slovacco Stefanik e degli aviatori morti con lui il 4 maggio 1924. Da Bratislava, la «Giovannini» e la «75 OLT» proseguirono per Vienna, ove giunsero il 15 maggio. Il comandante della «Giovannini» con una rappresentanza dell'equipaggio si recò da Vienna a Praga per assistere nel cimitero di Milovitz alla cerimonia in memoria dei morti italiani, svoltasi il 25 maggio, ricorrenza della entrata in guerra dell'Italia. Da Vienna, la sola «75 OLT» proseguì per Linz ultimo porto della crociera, scendendo il fiume fino a Mauthausen, dove il 29 maggio ebbe luogo la solenne cerimonia commemorativa al cimitero di guerra con l'intervento anche del personale della «Giovannini» e di personalità italiane ed austriache, civili e militari. Da Mauthausen, la «75 OLT» fece quindi ritorno a Vienna, riunendosi alla «Giovannini» e ripartendone insieme per la navigazione di rimpatrio. Soste più prolungate furono fatte dalle due siluranti nei porti di Budapest, Navoad, Belgrado (ove il giorno 11 luglio ebbe luogo una cerimonia al cimitero di guerra e al monumento del milite ignoto serbo), Orsova, Braila, Galatz ecc. Dopo aver toccato Costantinopoli ed aver sostato qualche giorno a Leros, le due unità passarono il canale di Corinto e giunsero a Brindisi il 26 settembre u. s.

Il delitto Casalini

Drammatici confronti del Corvi coi suoi presunti complici

ROMA, 2

Nel pomeriggio di ieri il giudice istruttore cav. Gentile e il sostituto procuratore del Re cav. Zuccalà si sono recati a Regina Coeli per sottoporre il Corvi agli annunziati confronti. L'assassino dell'on. Casalini è stato messo di fronte successivamente a tutti e cinque gli arrestati presunti complici, e fra gli imputati si sono svolti dei brevi dialoghi di carattere abbastanza drammatico. Sembra che il risultato di tali confronti sia soddisfacente ai fini della giustizia e che i magistrati attribuiscono ad essi un'importanza decisiva per stabilire la posizione principale dei presunti complici nel quadro delle responsabilità. Oggi, verso le 16, il Corvi è stato interrogato dal giudice istruttore Anselmi in merito al recente delitto di via dei Penintenziari, a cui egli assistette e che forse nella mente esaltata dell'operaio fece germogliare le prime idee dell'uccisione del deputato fascista. Il cav. Gentili stamane ha interrogato un altro teste che ha deposto sui precedenti del Corvi. Nel pomeriggio sono stati ascoltati altri testimoni. Dovranno udirsi quindi altre cinque o sei persone addotte a deporre dalla difesa, dopo di che l'istruttoria potrà avviarsi verso la fase definitiva.

La ricorrenza del plebiscito festeggiata a Roma

ROMA, 2

Ricorrendo la storica data del plebiscito di Roma, gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati. I palazzi capitolini sono decorati con arazzi. I trams sono pavesati. Il Commissario regio ha pubblicato un patriottico manifesto di circostanza. Stasera hanno avuto luogo illuminazioni e concerti pubblici.

Un incidente tra l'on. Giunta e un giornalaio

ROMA, 2

Il *Roma* di Napoli giunto stamane recava in prima pagina un'informazione dal titolo: «L'on. Giunta si dimetterebbe da vice presidente della Camera». Un giornalaio recatosi con un sacco di copie del giornale sotto la galleria di piazza Colonna, in quell'ora affollatissima, si è dato a gridare fra l'altro: «Il *Roma*, con le dimissioni dell'onor. Giunta!», ma un signore che era seduto al tavolo di un caffè, alzatosi di scatto e fattosi largo in mezzo alla folla, gli si è avvicinato, e dicendo: «L'on. Giunta sono io e non mi dimetto!» l'ha colpito ripetutamente al viso. Il malcapitato ha cercato scampo nella fuga, e l'on. Giunta ha fatto ritorno al tavolo del caffè.

Il folle gesto di un disoccupato

Spara all'impazzata sei colpi di rivoltella nel Caffè Aragno

ROMA, 2

Oggi, nelle ore in cui il Caffè Aragno è più affollato, un giovanotto elegantemente vestito si è fermato improvvisamente davanti alle vetrine del caffè e si è dato a sparare all'impazzata dei colpi di rivoltella. Ne è successo una scena di panico. Alcuni cittadini, però, resisi conto del gesto del giovane, gli si sono slanciati contro e lo hanno afferrato strettamente, consegnandolo subito ad una guardia municipale che lo condusse al commissariato più vicino.

I colpi sparati contro l'«Aragno» sono stati sei, ma fortunatamente non vi è stato che un solo ferito ed anche non gravemente, certo Filippo Pacin, cameriere del caffè, il quale fu colpito da una scheggia di vetro.

Il *Popolo d'Italia* dice che il giovinotto arrestato, fu interrogato subito dal commissario di turno. L'arrestato ha dichiarato di chiamarsi Baldassare Baldassari e di avere sparato perchè, disoccupato e privo di mezzi di sussistenza, non era riuscito a sopportare lo spettacolo degli altrui godimenti.

Critica situazione in Cina

Gli stranieri invitati a prendere delle precauzioni

PARIGI, 2

I giornali hanno da Shanghai che lo Tian è in fiamme. L'incendio sarebbe stato provocato da agenti di Kiang Su. Il governatore militare di Ce Kiang ha avvertito gli stranieri che è necessario che essi prendano misure di precauzione.

Negata revisione di giudizio nel processo Sacco e Vanzetti

LONDRA, 2

Un dispaccio da Dedhan (Massachusetts) all'Agenzia «Reuter» dice che il giudice ha respinto la riapertura di un nuovo processo a carico degli italiani Sacco e Vanzetti, condannati nel 1920 per omicidio.

La guerriglia nel Marocco

Una colonna spagnola distrutta

LONDRA, 2

Il *Daily Express* riceve da Tangeri che una colonna spagnola che si dirigeva su Chechuan sarebbe stata quasi interamente distrutta.

La scuola cittadina di Gorizia trasformata in scuola d'avviamento

GORIZIA, 1

Uno dei decreti sull'estensione della legislazione scolastica nazionale nelle nuove provincie faceva obbligo a tutti i Comuni aventi autonomia scolastica di procedere entro l'anno scolastico 1926-27 alla trasformazione delle scuole cittadine in conformità alle leggi in vigore nelle vecchie provincie.

La nostra amministrazione comunale ha deciso di iniziare già nell'anno scolastico 1924-25 questa trasformazione. Una lucida relazione fatta dall'assessore alla p. i. cav. prof. Attilio Venezia ne dà schiarimenti. Si presentavano due possibilità: o trasformare la scuola cittadina in scuola complementare o abolire la scuola cittadina e istituire la scuola di avviamento professionale. La prima eventualità fu scartata per una serie di ragioni, per quanto da qualche parte, certo non bene addentro nel problema, si cercasse di far pressione sul Comune perchè questa soluzione fosse scelta. La seconda eventualità risultò opportunatissima. La scuola d'avviamento è infatti una creazione nuova dovuta alla riforma gentiliana e contro di essa, giudicando aprioristicamente, non milita che una sola circostanza; quella cioè che nessuno ancora l'ha esperimentata e che quindi manca di tradizioni che ne attestino la bontà. Essa si propone di dare ai figli del popolo un'istruzione che serva loro di solida preparazione a proseguire quegli studi in base ai quali potranno diventare buoni, abili e istruiti operai qualificati. La sua importanza, secondo il cav. Venezia, trascende il campo strettamente scolastico per assumerne uno bene maggiore di carattere sociale ed economico. Noi non potremo mai degnamente risolvere il problema della nostra industria, se non completeremo in tutte le loro parti i quadri che devono disciplinare l'attività della massa dei lavoratori. Abbiamo eccellenti capi, scienziati illustri e sagaci amministratori di vastissime aziende. Ma occorre elevare la massa operaia, renderla maggiormente agguerrita nella lotta economica, conferirle una maggiore dignità e quindi una posizione sociale soddisfacente. Questa è la meta che, secondo l'assessore cav. Venezia, la scuola istituita per voto del Consiglio comunale si prefigge nel campo morale.

Un grave disastro edilizio a Milano

MILANO, 2

Quest'oggi, poco prima delle 17, si spargeva rapidamente in città la voce di una tragica notizia: nel Viale dei Mille era crollata una casa e tra le macerie, così dicevano le prime voci, erano rimasti sepolti numerosi operai. Verso quella località mosse una folla di curiosi, che durante il tragitto trovarono una conferma alle prime voci, vedendo dirigersi a quella volta lettighe di soccorso, autopompe, automobili e le autorità cittadine. Il grave fatto era purtroppo avvenuto e non erano esagerate, di fronte alla dolorosa realtà, le prime notizie. Al principio del Viale dei Mille uno dei viali che formano la nuova circonvallazione cittadina, da alcuni mesi si veniva costruendo un vasto e signorile fabbricato di quattro piani, che era già stato quasi completamente venduto, diviso per appartamenti, a vari inquilini. L'angolo destro del fabbricato si innalzava di un altro piano in forma di torrione: era da questa parte che la folla accorrente aveva specialmente la visione del disastro. La casa appariva in questo punto squarciata: l'angolo del torrione non esisteva più, e attraverso il vano formatosi, si vedeva l'interno dei vari piani. Per il crollo, erano sprofondati i pavimenti, sicchè tutto l'edifizio appariva come un gran pozzo vuoto, nella parte interna del quale pendevano, terribile minaccia, travi di cemento, braccia di ferro, larghi pezzi di intonaco. Il disastro era avvenuto circa alle 17 e a quell'ora gli operai erano ancora tutti al lavoro. Si era udito un primo rombo, poi un secondo, e una gigantesca nuvola di fumo si era levata d'improvviso dall'angolo sinistro dei fabbricato, parte del quale fu visto inabissarsi, mentre alte grida di aiuto si levavano fra un cumulo enorme di macerie e si vedevano una ventina di muratori fuggire atterriti, indicando agli accorsi che sotto le macerie dovevano trovarsi numerosi loro compagni. Richiamati dalle grida e dal rombo della rovina, accorrevano i carabinieri poco dopo giungevano sul posto la squadra del Fascio Toncli, autolettighe dell'assistenza e i pompieri.

Venne immediatamente iniziata l'opera di soccorso, alla quale si prestarono volonterosi cittadini, che non curanti del pericolo costituito dalle travi e dai massi pericolanti, si diedero tosto al salvataggio dei disgraziati che non avevano potuto trovare salvezza. L'opera di salvataggio si faceva di momento in momento sempre più intensa e in breve furono tratti dai rottami dieci feriti, alcuni dei quali gravemente. Tra la commozione dell'immensa folla che s'era adunata sul posto, i disgraziati furono trasportati all'ospedale. Quivi giunti però, uno di essi, certo Bonfigli, poco dopo cessava di vivere. Un altro dei feriti è in condizioni gravissime e si teme non possa sopravvivere; sugli altri i medici si sono riservati la prognosi. Poichè anche il caposquadra che aveva l'elenco degli operai si trova tra i feriti, non è ancora dato di conoscere se qualche altro operaio sia ancora fra le macerie. Frattanto l'opera di soccorso è proseguita ininterrottamente durante la serata e continua tuttavia questa notte al chiaro delle torce. Sul posto si sono recate tutte le autorità cittadine e numerosa truppa, che provvede a tenere la folla lontana dal luogo del disastro.

La situazione in Mesopotamia

BAGDAD, 2

Una nuova linea a 30 miglia a nord di Amadia, è stata occupata da reclute assire sotto la rigorosa sorveglianza di ufficiali inglesi. Tutti i posti di polizia dell'Irak, eccetto uno, sono stati rioccupati.

Violenta tempesta sulle coste dell'Atlantico

LONDRA, 2

I giornali ricevono da New York che una violenta tempesta imperversa sulle coste dell'Atlantico. Vari fiumi hanno straripato e le acque hanno invaso numerose case, officine ed una ventina di miniere. Vi sono sei morti.

Una fatale cura per dimagrire

VIENNA, 2

Alessandrina von Ketschendorf, una bellezza viennese, molto nota negli ambienti aristocratici della capitale, impressionatasi per una leggera tendenza all'ingrassamento, che secondo lei diminuiva le sue doti estetiche, si sottopose ad una violentissima cura per dimagrire. La disgraziata ricorse a mezzi troppo efficaci, tanto che dopo essersi ridotta in poche settimane come uno scheletro spaventevole, spirava l'altra sera in preda ad atrocissimi spasimi, senza che l'intervento dei sanitari potesse giovare. La donna ha portato con sè nella tomba il segreto della cura terribile che, forse, usata con maggiore moderazione, avrebbe potuto fare la fortuna di tanti obesi.

La portata del disastro ferroviario di Magonza

ZURIGO, 2

Le notizie che giungono da Magonza fanno intendere tutta la tragicità del cozzo avvenuto sotto un tunnel presso quella città fra un diretto ed un treno passeggeri. Il fatto che quest'ultimo era esercito dalla regia francese spiegherebbe, secondo alcuni corrispondenti, come la linea occupata dal diretto non fosse stata bloccata fino al più prossimo posto di blocco, poichè pare che questa sia una pratica abituale per i treni della regia i quali di solito hanno la via libera. Fatto sta che fermatosi il treno sotto la galleria a quanto pare per un guasto ai freni che avrebbero funzionato improvvisamente e senza volontà del macchinista, l'accelerato che seguiva a quattro minuti di distanza imboccava il tunnel prima che il personale del treno si rendesse conto dell'accaduto, ed avesse il tempo di disporre i segnali di arresto. Il fumo che invadeva la galleria rese impossibile al personale della macchina sopraggiungente di scorgere i fanali del diretto cosicchè il cozzo avvenne in pieno. I due ultimi vagoni di terza classe come la macchina dell'accelerato si accatastarono. Successivamente lo scoppio dei gasogeni destinati nei vagoni tedeschi a fornire l'acetilene per l'illuminazione, accresceva il panico. Nello scontro, otto persone trovavano la morte, ma il numero delle vittime doveva rapidamente aumentare, poichè parecchi dei feriti gravi spiravano nella giornata di ieri e stamattina nel lazzaretto francese di Magonza ove erano stati trasportati. Sinora si parla di 14 morti e di altrettanti feriti gravi. Le vittime sono tutte tedesche. Il disastro ferroviario di Magonza fa ritornare d'attualità la questione non ancora risolta dal Governo tedesco dell'illuminazione a gas dei vagoni ferroviari.

Un processo per corruzione di minorenni al tribunale di Pola

POLA, 2

Fu ieri discusso dinanzi al locale Tribunale il processo contro Teresa Jost, di 38 anni, da Graz, abitante a Pola in via Kandler n. 12, imputata del delitto di lenocinio per avere indotto alla prostituzione eccitandone la corruzione persone di età minore. La P. S. avuto sentore che la Jost favoreggiava la prostituzione di minorenni, la sera del 1. settembre di questo anno fece fare una irruzione nell'abitazione ove furono trovate cinque ragazze, tutte di età inferiore ai 20 anni, in connubio con altrettanti uomini.

Il dibattimento per ragioni di moralità fu tenuto a porte chiuse. La Jost venne condannata a 10 mesi di reclusione ed a lire 500 di multa. Era difesa dall'avv. Vittorio Ciocchetti. Presiedeva il cons. Tolentino. Giudici: dott. Delfin e dott. Portava. P. M. il Procuratore del Re reggente avv. Sesmersich. Cancelliere: Zaratin.

Un piroscafo investe un motoscafo

VENEZIA, 2

Il motoveliero italiano «Viola» inscritto nelle matricole di Pola, il giorno 27 corrente alle ore 19.15, mentre usciva dal porto di Lido venne raggiunto dal piroscafo olandese «Vulcanus». A causa della forte corrente il motoveliero non potè eseguire a tempo la manovra indicata dal piroscafo con opportune segnalazioni onde evitare l'abbordaggio, e fu quindi investito col fianco della prora a poppavia riportando danni, non ancora bene accertati, ma di una certa entità essendosi aperte vie d'acqua nello scafo.

Il motoveliero venne rimorchiato a Venezia.

Un nuovo record di Nurmi

HELSINGFORS, 2

Il noto corridore podista Nurmi ha coperto la distanza di cinque miglia in 24 minuti, sei secondi e un quinto, battendo l'attuale record mondiale.

COMUNICATI *)

ANITA de BRAUNIZER
ing. ADRIANO ROVIGLIO
partecipano il loro matrimonio
Gorizia — Pordenone
Ottobre 1924

In relazione a quanto comparso su «Il Piccolo» dd. 30 settembre 1924 sotto il titolo «Strascichi di una denuncia», ci tengo a dichiarare che la denuncia da me presentata ancora in data 26 giugno 1924 alla locale Autorità di P. S. rifletteva **UNICAMENTE** il fatto di avermi il signor **JARACH GIACOMO** carpito la somma di lire quattrocento. Non ho invece mai asserito che il signor Jarach fosse un falso invalido nè che la lettera del Ministero delle Finanze da lui presentatami fosse falsa.

Trieste, 2 ottobre 1924.

ETTORE GAZULLI

SPALATO
Società Anonima del Cemento Portland

Si avvertono i signori azionisti che, a partire dal 9 corr., verranno distribuite le azioni dell'ultima emissione, presso la sede sociale ed il Banco di Roma.

Il Consiglio d'amministrazione

Prima Scuola Italiana
di taglio, cucito, ricamo, modisteria, fiori, calzature, apre col 6 ottobre i corsi regolari e serali. Via Lavatoio 5, I piano.
Direttrice: TINY DONDA KLAMPFERER

La Scuola di taglio e confezione
— di —
Tina Ruzzier
diplomata all'Académie artistique internationale de coupe a Parigi
viene aperta il 1.o ottobre
VIA TARABOCHIA 1, III piano
Per informazioni dalle 10 alle 16

La Ditta
Giuseppina Del Bono
di Firenze
espone il 2, 3, 4 e 5 corrente, all'Hotel de la Ville, la nuova ricca collezione di abiti e mantelli.

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE
Linee commerciali
Adriatico-Mediterraneo Occidentale-Marocco
Viaggio N. 20
"BELLENDEN,,
sotto caricazione a Trieste, partirà il 16 corrente prendendo merci per:
MESSINA, CATANIA, PALERMO, NAPOLI, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA, ALICANTE, MALAGA, ORANO, TANGERI, CASABLANCA

Linea Adriatico-Nord-Africa
Viaggio N. 14
Il piroscafo
"FRAM,,
caricherà a Trieste verso il 10 corrente per MALTA, TRIPOLI (Bengasi), TUNISI

Linea Adriatico-Algeri
Viaggio N. 9
Il piroscafo
"RISVEGLIO,,
caricherà a Trieste verso il 15 corrente per MALTA, TUNISI, ALGERI
Per informazioni:
D. TRIPCOVICH — TRIESTE
Via della Borsa N. 1 (palazzo Tergesteo)
Telefoni 119, 848, 858.

"ADRIA,,
Società Anonima di Navigazione Marittima
FIUME
LINEA ITALIA-MARSIGLIA-SPAGNA
(settimanale)
Il piroscafo
"DONIZETTI,,
arrivato oggi a Trieste, partirà lunedì 6 corrente caricando per:
VENEZIA, FIUME, ANCONA, BARI, CATANIA, MESSINA, PALERMO, NAPOLI, GENOVA, IMPERIA I., MARSIGLIA, BARCELLONA e VALENCIA

Linea Nord-Europa
Il piroscafo
"CARDUCCI,,
atteso a Trieste l'8-9 corrente (in sostituzione del piroscafo «PETRARCA»), caricherà direttamente per:
LONDRA e ROUEN
Per informazioni:
AGENZIA GENERALE
Via S. Spiridione N. 7
oppure:
G. TARABOCHIA & C.o
Via Roma N. 3.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità N. 23-25, pianoterra
Incanto
che verrà tenuto sabato 4 corrente, alle ore 9:
Diverse bottiglie liquore «Aurum»

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11, Tel. 42-73. Ore 11-12.30 17-19.30
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)

DIATERMIA
Nuovo metodo di cura efficace nella blenorragia acuta e cronica e nelle malattie delle signore
Dr. DE NICOLA
Corso Vittorio Emanuele III N. 41 - Telefono 13-52
Riceve dalle ore 8-9.30, 11-14 e 18-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

ORO, brillanti, diamanti, comperiamo al maggior prezzo. Eseguiamo, in giornata, lavori nuovi, riparazioni di oreficeria, nonchè di orologi. Laboratorio proprio. Nicolò Borsatti e figlio - Corso Vitt. Em. III N. 47 (vicino la farm. Rovis, P. Goldoni)

La ditta
FISCHBEIN & C.o
avverte la spett. Clientela di avere rifornito il deposito per l'entrante stagione di
Impermeabili e Gabardine
impregnati, in grande scelta, a prezzi modicissimi.
VIA GENOVA N. 10 (angolo Ponterosso)

MOBILI PER UFFICI
sistema americano,
qualità garantita

tipo esclusivo frassino
rovere massiccio a prezzi senza concorrenza
M. STEINER
S.A.G.L.
VIA GEPPA 17
VIA PAULIANA 1

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'aumento del prezzo del pane
di 20 e 10 cent. al chilo

Ieri alle 17, si è riunita al completo al Municipio la Commissione per la verifica del prezzo del pane. Presiedeva il comm. Arch, presente il dott. Bisiach, per la Prefettura; il dott. Parovel per il Municipio; il dott. Apollonio per la Camera di commercio, il prof. Timeus per l'Ufficio d'igiene, il signor Raffaele Monciatti per le Corporazioni operaie, Onorato Furlan e Antonio Pacor per i proprietari, il ragioniere Carlo Lupetina e Giovanni Visintini per i consumatori.

Vagliate, posta per posta, le spese di panificazione, i prezzi attuali delle farine e il rendimento di panificazione, seguì una animata discussione durata fino alle 20.30. In massima, fu riconosciuta dai presenti la necessità dell'aumento del pane in ragione di 20 cent. il filone da un chilogramma sul pane comune, e di 10 cent. per filone di un chilogramma sul pane bianco. La Commissione lasciò ai proprietari libera la concorrenza nelle altre forme di pane di lusso e lavorato. Resta quindi così fissato il prezzo del pane: pane comune, filone da 1 chilogramma, lire 1.70; pane bianco, filone da 1 chilogramma, lire 2.—; pane bianco, filone da mezzo chilogramma,, al chilogr. lire 2.20.

Tali prezzi entreranno in vigore da domenica.

Va notato che la Commissione resta in carica, e si riunirà almeno una volta al mese per l'esame degli altri problemi inerenti alla panificazione.

La deliberazione del nuovo aumento del pane non desterà sorpresa, perchè preceduta dall'applicazione di misure identiche in quasi tutte le città del Regno, e perchè nell'ampia discussione precorsa anche i più alieni da questo grave provvedimento dovettero convenire che le condizioni effettive del mercato non lasciavano praticamente altra via d'uscita. A Milano, dove la domanda d'aumento del pane è stata portata in discussione l'altro giorno, la Giunta, non potendo eludere l'ineluttabilità dell'aumento, si risolse ad un esperimento ardito: togliere ogni prezzo calmierato; lasciare libertà di prezzo ai fornai. La decisione è nella stessa Milano variamente giudicata, e rappresenta comunque un esperimento: giacchè se avesse a risultarne un soverchio malcontento della popolazione, si tornerebbe ai prezzi fissati di autorità. Si spera che, rendendosi conto di ciò, i fornai milanesi si attengano a una rigorosa discrezione nell'aumento dei prezzi; tanto più che essi avranno a subire il calmiere tacito delle potenti Cooperative di consumo, con le loro 166 rivendite, che adotteranno certamente un prezzo formato col massimo riguardo al consumatore.

A Trieste, come nelle altre città in generale, gli aumenti furono deliberati conforme ai dati precisi e matematici raccolti sulla situazione. Forse — e questo risultò dall'inchiesta da noi condotta contemporaneamente al lavoro della commissione — avrebbero potuto ridursi di qualche cosa; ma ciò nel solo caso che si fossero presi da tempo tutti quei provvedimenti tecnici ed annonari per la panificazione razionale e per la rivendita, che non possono attuarsi in un giorno nè in poche settimane. Lo studio, la selezione, l'attuazione graduale di questi provvedimenti potrà essere un utile lavoro preventivo per attenuare gli effetti di possibili aumenti nell'avvenire.

Le festività d'oggi a Venezia
e la partecipazione del Governo

Come abbiamo pubblicato ieri, oggi a Venezia, con un rito di fraternità fra le due città adriatiche, verranno inaugurati la stazione marittima per passeggeri del Lloyd Triestino e il nuovo pontile alle zattere della Società S. Marco.

Alla cerimonia il Governo sarà rappresentato ufficialmente dagli on. Celesia e Banelli, in sostituzione dei ministri Ciano e Nava. Interverrà pure il conte Volpi, governatore della Tripolitania, ed hanno annunciato la loro presenza numerosi senatori e deputati delle due regioni.

Il consiglio e la direzione del Lloyd si recheranno a Venezia, al completo, con il piroscafo «Tevere» che partirà dal Punto franco (Hangar del Lloyd) alle 10 ant. precise, per arrivare alle zattere verso le 15. Partirà pure, stamane alle 7.30, per Venezia il piroscafo «Duino», che porterà una numerosa rappresentanza di funzionari di terra e di mare del Lloyd e molti invitati: complessivamente circa quattrocento persone. Il «Duino» arriverà a Venezia verso le 12.30.

Alle 14, una piccola delegazione lloydiana si recherà a S. Michele, a portare una corona sulla tomba di Piero Foscari.

L'inaugurazione della stazione marittima e del pontile avverranno alle ore 16, con l'intervento di tutte le autorità veneziane. Seguirà un ricevimento offerto dalla Società S. Marco nel palazzo del Lloyd.

Il «Duino» ripartirà per Trieste alle 19.30. Alla stessa ora avrà luogo sul «Tevere» il pranzo ufficiale, riservato alle direzioni delle due società e alle personalità invitate. Alle 21.30 seguirà sul «Tevere» un ricevimento al quale interverranno pure numerosissimi invitati, fra cui molte signore di Venezia. Durante il ricevimento si svolgerà nel Canale della Giudecca una serenata con sfilata di gondole illuminate.

Il generale Italo Balbo di passaggio per Trieste. Nel pomeriggio di ieri, proveniente da Roma, è giunto a Trieste, accompagnato dalla sua signora, il generalissimo della M. V. S. N. Italo Balbo, per imbarcarsi sul «Semiramis» del Lloyd, diretto a Costantinopoli. Il generalissimo Balbo è stato ricevuto dal gen. Traditi e dal console d'Orazio, e sul piroscafo si è recato il vicedirettore Gamba a portargli il saluto del comm. Ucelli e della Direzione del Lloyd.

Il generale Balbo viaggia per diporto, in forma assolutamente privata. Il «Semiramis» è partito regolarmente alle 18, in servizio «espresso».

Il dono della «Cosulich» ai delegati della Conferenza dell'emigrazione. Nell'occasione della Conferenza internazionale dell'emigrazione, convenuta or non è molto in Roma, la «Cosulich» offerse in omaggio ai delegati un'acquaforte incisa da Bruno Croatto. La acquaforte, composta dall'artista con quella nobiltà di linee e sapiente distribuzione di bianco e nero che gli sono proprie, rappresenta un grande transatlantico attraccato a un molo. Intorno al ponte s'affollano gli emigranti per l'imbarco. Nello sfondo si profila il panorama di Trieste con il colle di San Giusto.

Così, nell'omaggio, molto gradito dai delegati, la «Cosulich» ha voluto accomunare al motivo marinaresco il ricordo della nostra città che dal mare ritrae tanta parte delle sue fortune.

Alla vigilia della riapertura
delle scuole medie

Le scuole medie si riaprono il 1.o di ottobre agli alunni.., riprovati nella sessione di luglio e a quelli che, fruendo delle nuove disposizioni ministeriali, hanno fatto domanda di essere ammessi alla imminente sessione di esami quale prima sezione.

Gli alunni approvati nel luglio hanno tutto il tempo di ricominciare le vacanze, perchè non crediamo che le scuole possano incominciare l'istruzione prima del 20 di ottobre. E siccome gli alunni approvati nella sessione estiva sono i migliori, supponiamo che questa notizia li affliggerà. Certo se ne affliggono i genitori, i quali cominciano a sentire il peso delle vacanze e vanno mormorando: «Troppa grazia!».

Essi temono che il riposo troppo lungo possa degenerare in ozio, e si preoccupano del sovraccarico intellettuale che sarà la conseguenza del troppo breve periodo di scuola. Un padre di questa pasta, che per disgrazia è anche dilettante di statistica, afferma che il prossimo anno scolastico non conterà più di centottanta giorni di effettivo insegnamento; al che confessa che si rassegnerebbe con una certa facilità, se in quei centottanta giorni i suoi figlioli non dovessero insaccare una enorme materia. E anche a questa ingestione forzosa si acconcerebbe, se non temesse una indigestione.

Come tutti i ragionatori di questo mondo, anche questo ha una parte di ragione e una parte di torto, e ha torto precisamente in ciò, ch'egli crede che tutto il lavoro prestabilito dai programmi si debba fare durante i giorni di scuola. Ma se i programmi ministeriali hanno fatto tanto posto alle letture, in confronto all'apprendimento mnemonico, chi li ha compilati ha pensato per l'appunto che un ottimo modo di occupare le lunghissime vacanze è questo di leggere, leggere, leggere, libri italiani e stranieri, di letteratura, di storia, di viaggi, di filosofia, di arte, di tecnica, a seconda dei vari tipi di scuola. Poi, durante quei famigerati centottanta giorni, la materia così liberamente e lietamente accumulata, andrà organizzandosi e stratificandosi nella mente del futuro candidato agli esami.

***

Abbiamo riferito qualche tempo fa sullo schema di decreto che l'on. Casati, ministro della Pubblica Istruzione, aveva sottoposto al Consiglio dei ministri, a parziale modifica del Regolamento sugli esami. In sostanza tendeva ad agevolare l'ammissione agli esami di riparazione a quegli alunni che in virtù delle precedenti disposizioni ne erano stati esclusi perchè classificati con voto d'insufficienza in più di due materie.

Lo schema è stato approvato in questi giorni, e in grazia sua non pochi alunni reietti potranno, se vorranno e sapranno, riconquistare la beata sede della classe superiore, alla quale avevano ormai rinunciato.

Si ricorderà che quando, nel luglio scorso, venne portata per la prima volta in discussione la progettata riforma, si disse che l'on. Casati aveva distinto le materie di studio in «principali» e «secondarie». Questi due aggettivi sollevarono illusioni commoventissime in tutta Italia. — Oh, ecco finalmente un ministro che ha capito quello che noi avevamo capito da un pezzo! — esclamarono gli alunni estasiati. E l'avvenire si colorò di rosa per quanti inferirono che le materie secondarie le avrebbero studiate ormai soltanto gli alunni predestinati a studiarle per affinità elettive, e che la promozione si sarebbe conseguita anche ignorando quella tal roba «secondaria». E' avvenuto persino (lo sappiamo per confidenze avute), che qualche ragazzo s'è preparato a riparare le prove fallite nelle sole materie «principali», nella persuasione che gli esaminatori lo avrebbero ringraziato d'ignorare le «secondarie» anche più che nel luglio passato.

Ora, se fosse proprio vero che quei due fatali aggettivi siano sfuggiti dalle labbra dell'on. Casati, nei decreti a stampa noi li abbiamo cercati invano. E i nostri bravi ragazzi faranno bene a dimenticarli, perchè sono di natura diabolica, e indurrebbero in tentazione anche un caporale della Guardia d'onore, cioè l'alunno più distinto d'una scuola media inferiore.

***

Si vuol sapere da noi perchè l'istruzione non possa cominciare prima del 20 di ottobre.

Per due ragioni: la prima, che il Ministero sta assegnando alle varie cattedre gli insegnanti riusciti vincitori nei concorsi generali e speciali: lavoro molto complesso e delicato, che non sarà esaurito prima del 15; la seconda, che, per evitare il ripetersi degli inconvenienti lamentati nella sessione di luglio, gli esami di maturità e di licenza non coincideranno con quelli dei gradi inferiori; e poichè questi ultimi dureranno fino al 10, i primi non potranno cominciare che l'11 e si protrarranno per lo meno fino al 18, e in qualche sede anche più oltre.

***

Per la stessa ragione la data della seduta nella quale i Consigli dei professori sceglieranno i libri di testo, è stata fissata dal Ministero per il giorno 18.

La dilazione gioverà agli editori per ultimare i lavori di stampa e di ristampa dei testi scolastici. Mai come quest'anno gli insegnanti avranno l'imbarazzo della scelta, perchè di testi nuovi ne sono usciti a centinaia, che, a un esame sommario, si presentano molto bene. Della bontà loro lasciamo giudicare ai competenti (i quali confessano, ahimè, che un testo per essere giudicato dev'essere adoperato per un anno almeno); ma anche gli incompetenti possono constatare con vera soddisfazione che il testo scolastico diventa sempre più bello, più elegante, più carezzato dagli artisti del libro. La carta, la stampa, le illustrazioni, le copertine, il testo, tutto rivela che gli editori sono in gara e che la lizza della scuola gli invoglia tutti. E i più bei nomi che illustrino la scienza italiana sono orgogliosi di comparire sulla copertina del libro di testo. Noi, che siamo d'un'altra generazione, pensiamo con malinconia a certi libri del buon tempo antico. E ci proponiamo di rammentarli in un prossimo articolo a chi li avesse dimenticati.

Il nuovo Commissario postale-telegrafico per la Venezia Giulia. Con il primo di ottobre ha assunto la Direzione del Commissariato postale e telegrafico per la Venezia Giulia il commissario comm. Alberto Gaviani, chiamato a sostituire nell'importante e delicata carica il gr. uff. Pascoli, passato a riposo per ragioni di salute.

Il comm. Gaviani, già ispettore centrale in missione, ha fama di essere uno dei più competenti e distinti funzionari dell'Amministrazione postale, per cui la città ha ragione di ripromettersi dalla sua attività non pochi vantaggi. Le speranze di chi sa quanto conti nella vita di una città quale Trieste, marittima e commerciale, centro di scambi con il retroterra estero, una perfetta organizzazione dei servizi postali e telegrafici, sono dunque riposte ora nella persona del nuovo titolare, che con il suo passato offre ogni affidamento.

Trieste al Congresso della Società del Risorgimento

Come abbiamo detto, a Torino si terrà nei giorni 17, 18 e 19 ottobre il XII congresso della Società nazionale per la Storia del Risorgimento, al quale il Comitato della Venezia Giulia, con sede a Trieste, sarà degnamente rappresentato. Il Congresso avrà speciale solennità per la commemorazione di Re Carlo Alberto nel 75.o anniversario della sua morte, che sarà tenuta da S. E. Paolo Boselli. Contemporaneamente s'inaugurerà una mostra di cimeli del magnanimo Re, e alla chiusa del Congresso i partecipanti si recheranno in pellegrinaggio alla sua tomba a Superga. Nel numero degli oratori ufficialmente iscritti per comunicazioni scientifiche troviamo un triestino, il dott. Ettore Kers, il quale, su documenti custoditi nell'Archivio di Stato di Trieste, farà la storia della detenzione dei martiri di Belfiore e di altri patriotti nel penitenziario di Gradisca. Gli altri oratori che si propongono di svolgere temi e comunicazioni appartengono alla più eletta schiera degli studiosi italiani: e basti citare il senatore Cesare Ferrero di Cambiano, Alessandro Luzio, il sen. Luigi Rava, il prof. Emilio Michel, il conte Luigi Cibrario. Un tema di particolare importanza sarà svolto da Alessandro Luzio e dal dott. Antonio Monti, che intendono presentare la proposta di un Convegno di funzionari ed amici dei Musei del Risorgimento per studiare le norme relative alla migliore esposizione e conservazione delle memorie e di documenti e per ottenere che tali Musei diventino campi sperimentali dell'insegnamento della storia del Risorgimento.

Oltrechè dal discorso del dott. Kers, Trieste, come abbiamo detto, avrà partecipazione attiva al Congresso per la presentazione della monografia di Nicolò Cobol sul patriotta capodistriano Domenico Manzoni.

Le trattative per i nuovi contratti di lavoro. Ieri sera presso la Federazione dei sindacati si sono riunite le commissioni dei rappresentanti delle categorie edili e sarti per la revisione dei contratti di lavoro. La continuazione delle trattative è stata rimandata a lunedì per i sarti e a mercoledì per gli edili.

Martedì prossimo, alle 20, in sala Filippo Corridoni, avrà luogo una riunione del consiglio direttivo del Sindacato metallurgici e dei fiduciari della categoria. Alla riunione interverranno l'on. Cucini, incaricato dalla Confederazione delle corporazioni fasciste di definire le vertenze in corso e principalmente il contratto di lavoro dei metallurgici.

I marinaretti della «Scilla» ringraziano la «Cosulich». Alla direzione della Società di navigazione «Cosulich», nella cui Casa degli emigranti furono alloggiati i marinaretti della nave-asilo «Scilla» durante il loro soggiorno a Trieste, ha ricevuto da Venezia il seguente telegramma dei dirigenti l'istituzione: «Con viva ammirazione per la magnifica organizzazione e l'esemplare funzionamento della Casa degli emigranti, esprimiamo a codesta benemerita società la profonda riconoscenza della nave-asilo «Scilla», per l'affettuosa ospitalità concessa ai nostri cari marinaretti».

Le iscrizioni all'Istituto nautico. La presidenza dell'Istituto nautico comunica: Il Ministero della Marina dispone d'urgenza che alla prima classe dell'Istituto possano venire ammessi senza esami anche quei giovani che conseguirono anteriormente all'anno scolastico 1923-24 la promozione o l'idoneità alla quinta classe del ginnasio moderno o classico, anche se tali giovani non sostennero o non superarono gli esami di ammissione al Liceo scientifico o classico.

Scuola infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana. Il locale Ispettorato infermiere di Croce Rossa comunica che per corrispondere a numerose richieste, si ammetteranno ai corsi della scuola infermiere anche allievei straordinarie in qualità di uditrici, con facoltà di assistere alle lezioni teoriche, senza obbligo d'esame, purchè provviste degli stessi titoli di studio richiesti per le allieve ordinarie (aver assolto una scuola media).

Nuove pubblicazioni. La Biblioteca giuridica dell'*Osservatore Triestino*, tanto competentemente ed alacremente diretta dal dott. Giuseppe Stefani, è giunta, dopo una esistenza di appena due anni, al suo XV volume, il quale contiene la raccolta degli atti legislativi per le nuove provincie promulgati durante il quadrimestre 1.o maggio-31 agosto 1924. Il volume, che è munito di un indice alfabetico e di un indice numerico e cronologico, si inizia con la relazione alla Camera del deputato di Trieste avv. Fulvio Suvich sul nuovo Codice per la Marina mercantile e di diritto marittimo. Ne daremo fra giorni dettagliato resoconto.

L'attività dei nostri ricreatori durante la stagione estiva. Durante la stagione estiva l'attività interna dei nostri ricreatori subisce un certo rallentamento, mentre si accentua l'attività igienica-ricreativa all'aperto. Questo anno i ricreatori del Comune e della Lega Nazionale fecero coi loro giovinetti e giovinette, condotti da maestri e maestre, ben 8000 e più bagni. Da un minimo di 600 bagni, qualche ricreatorio arrivò a un massimo di 1800. Chi raggiunse questo numero fu il Ricreatorio «Enrico Toti» di Cittavecchia, s'immagini con che beneficio per i giovinetti.

La Società di navigazione muggesana, che fece una riduzione notevole sui prezzi di passaggio, tanto da permettere ai ricreatori di mandare giornalmente al bagno parecchie centinaia di giovinetti, facilitò l'esodo per le spiaggie di Muggia e di Punta Sottile. La stagione dei bagni si chiuse con una brillante gara di nuoto tenuta al Bagno Postogna il giorno 15 settembre. Il 12 corrente avrà luogo nel teatro di Muggia, gentilmente concesso, la premiazione dei vincitori. Anche l'attività ginnastica ebbe un notevole impulso con gare interne e premiazioni; così pure quella escursionistica.

Ora per i ricreatori incomincia soprattutto l'attività interna, rivolta a quelle manifestazioni che integrano l'opera della scuola.

Trattenimento al Ricreatorio «G. Padovan». Oggi, venerdì, alle 20, la sezione filodrammatica darà una recita per i genitori degli allievi, con il seguente programma: 1) «Una camera incantata», in 1 atto; 2) «Nostalgie», in 2 atti; 3) «Duellomania», scherzo comico in 1 atto. Durante gli intervalli suonerà la fanfara del Ricreatorio.

L'attività dell'Ospedale infantile «Burlo-Garofolo. Nel settembre decorso nell'Ospedale infantile e pia fondazione Burlo-Garofolo s'ebbe il seguente movimento di ammalati: Rimasti in cura il 31 agosto, 39; accolti durante il settembre, 21. Uscirono guariti, 16; migliorati 5; non guariti 3, e morti 6; per cui il 30 settembre i degenti erano 30. Nell'ambulanza vennero curati dalla sezione medica 245 ammalati e dalla sezione chirurgica 82. Presenze nell'ambulanza nel settembre 784.

Nel sesto centenario delle «stimmate». Il sesto centenario delle stimmate di S. Francesco d'Assisi sarà solennizzato anche a Trieste con cerimonie religiose che si terranno a S. Maria Maggiore (Gesuiti), venerdì e sabato. Mentre venerdì sarà benedetta una statua del santo-poeta, copia di quella celebre del Della Robbia, sabato si terrà una messa solenne con la partecipazione di mons. Petronio, protonotario apostolico, e la sera un oratore francescano dirà l'elogio del poverello d'Assisi.

Fiori d'arancio. Pia Bertetti è andata sposa all'ing. Vincenzo Mutarelli, direttore delle acciaierie di Weissenfels-Tarvisio. Auguri.

— La signorina Gisella Prelz Oltramonti col signor Menotti Battera. Rallegramenti.

Miseria e tubercolosi

Per poter esplicare con profitto la sua opera benefica, il Comitato per la lotta contro la tubercolosi ha lanciato tempo addietro alla cittadinanza un appello, perchè essa aiutasse l'azione filantropica con il far pervenire al Comitato aiuti di vario genere. Numerosi cittadini corrisposero con nobile slancio e generosità all'appello, cosicchè parecchi infermi poterono essere soccorsi; ma i colpiti di tubercolosi in sorveglianza del Comitato sono moltissimi e quasi tutti versano in tristissime condizioni, sia per il vitto, sia per altre necessità materiali, e sia, infine, per le cure cui dovrebbero sottostare.

E' perciò, quindi, che l'appoggio della cittadinanza dovrebbe intensificarsi a favore di questi disgraziati, al fine di poter alleviare almeno in parte molti dolori e tanta miseria. Il Comitato spera che anche altri cittadini ed enti locali vorranno assisterlo e che generosamente fiancheggeranno la sua opera con elargire soccorsi che potrebbero consistere in denaro, in indumenti, in viveri, ecc. Il Comitato — che ha sede in via Madonnina N. 35, I p., telefono 1891 — si cura di inviare apposito incaricato a domicilio per il ritiro delle offerte.

I campi di sepoltura a S. Anna. Il Municipio comunica: Prossimamente verrà preparato a nuova sepoltura parte del campo V del Cimitero di S. Anna, e precisamente le file 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26 e 27 (fosse comuni), ove giacciono i resti dei decessi dal 14 febbraio al 10 giugno dell'anno 1915.

Fino al 31 corrente gli aventi diritto potranno ritirare dal Cimitero le lapidi e gli altri segni funerari collocati sulle dette file, verso presentazione alla cancelleria del Cimitero di un permesso, che verrà rilasciato dalla divisione VII del Municipio (riparto cimiteri, stanza N. 125) a chi potrà legittimare il proprio titolo di possesso. Le lapidi potranno venir ritirarte ogni giorno, eccettuato il sabato e i giorni festivi. Col giorno 1.o novembre le lapidi non potranno venir più prelevate dai privati, ma rimarranno a libera disposizione del Comune.

La corsa tragica di un autotassametro
Un giovane si uccide nella vettura

Un suicidio, effettuato in modo singolare, ha fornito ieri argomento di commenti animati fra quanti ne vennero a cognizione. Si tratta di un giovane di 23 anni, Mario Amadi, il quale ha compiuto il gesto disperato per ragioni non ancora definite ma che a quanto si crede devono essere attribuite a neurastenia. Il fatto tristissimo è nei suoi episodi il seguente:

L'Amadi abitava assieme al padre, alla madre e ad una zia in via Gatteri N. 56. Il padre ha un'impresa per la pulitura di cristalli e pavimenti, mentre il giovane era occupato in quest'ultimo tempo quale piazzista presso un deposito di profumerie in via Valdirivo, ove oltre alle provvigioni, percepiva uno stipendio settimanale. Da alcun tempo però il giovane era disoccupato, ma non era certo questa la causa della depressione d'animo di cui egli appariva dominato da qualche giorno: la momentanea disoccupazione non gli aveva apportato privazioni di sorta, visto che l'azienda del padre procedeva bene e che la famiglia viveva, se non nella opulenza, in un relativo benessere. Interrogato sulle ragioni della sua tristezza, il giovane si esimeva sempre dal rispondere e ciò crucciava oltremodo i genitori, che lo adoravano e avrebbero voluto vederlo felice.

Ieri mattina il Mario uscì di casa verso le 9.30, dopo aver salutato la madre con un «addio!» accorato, ma che tuttavia non fece intuire alla donna alcunchè di grave, nè sospettare che quello fosse per lei l'ultimo saluto del figliuolo.

— Torna presto, per il pranzo, raccomandò la donna, mentre il giovane si allontanava.

Poco dopo l'Amadi si recò a far visita a una sua sorella, maritata Parmeggiani, che abita in via del Solitario N. 31 e rimase colà fin dopo il mezzogiorno. Quella visita era in relazione coi propositi del suicidio che il giovane meditava: egli sapeva che suo cognato teneva riposta nel cassetto di un mobile una rivoltella e approfittando di un istante in cui non era osservato, s'impadronì dell'arma. Poi, apparentemente tranquillissimo, si congedò dalla sorella e se n'andò.

Giunto poco dopo ai Portici di Chiozza, salì sull'autotassametro 74-126 e disse allo chauffeur, Ezio Portaleoni, di condurlo a casa, in via Gatteri N. 56. Quali pensieri turbinassero allora nella mente sconvolta dell'Amadi nel terribile momento, non è forse facile intuire: il suo desiderio era forse quello di giungere a casa ferito a morte e spirare nelle braccia della mamma, per avere vicino nel tremendo istante della morte, il volto amato. In via Gatteri, a dieci passi dalla casa, dove abita, il giovane si puntò la rivoltella contro il cuore, premette il grilletto e sparò. La detonazione fu udita dai passanti e dallo chauffeur, che impressionato arrestò la macchina e discese per accertarsi di quel ch'era accaduto. Spalancò lo sportello, scorse il giovane pallidissimo rovesciato sul sedile; vide al suo fianco la rivoltella e allora intuito il dramma che si era svolto durante quella breve corsa, lo chauffeur, nella speranza di giovare in qualche modo allo sventurato, s'affrettò a rimettere in moto la vettura, dirigendosi rapidamente all'ospedale Regina Elena.

Ma quando vi giunse, il giovane Amadi era già cadavere. Il proiettile aveva colpito il cuore.

La salma, dopo la constatazione del decesso fu trasportata alla cappella mortuaria dell'ospedale. Il delegato di Questura di servizio al nosocomio, si recò a perquisire gli abiti dell'Amadi e sequestrò un pugnale, una boccetta contenente acido muriatico e una lettera che il giovane indirizzava alla madre. Fu sequestrata pure la rivoltella.

Informati del triste evento, giunsero più tardi all'ospedale i genitori dell'Amadi, la sorella e il cognato e davanti alla salma del giovane suicida fu una scena pietosissima di strazio, durante la quale singulti soffocati e invocazioni disperate risvegliavano gli echi del lugubre ambiente. Per la terribile emozione la madre del suicida fu colta d'improvviso da un violento attacco di nervi e dovette essere soccorsa da un medico. Più tardi, quando si fu un po' calmata, venne riaccompagnata a casa.

Una mano mutilata. Il falegname Giuseppe Ferial, di 35 anni, abitante in via S. Marco n. 33, lavorava ieri sera nella falegnameria «Tergeste», in via Donadoni n. 16, allorchè s'impigliò accidentalmente con la mano sinistra nei congegni meccanici di una sega circolare ed ebbe tre dita orribilmente lacerate. Fu soccorso dai compagni di lavoro accorsi alle sue grida di spasimo e poi, sopraggiunto il sanitario della Guardia medica, ebbe le medicazioni più urgenti. Quindi fu trasportato all'ospedale Regina Elena, dove fu accolto nel reparto di turno. Guarirà in una settimana, salvo complicazioni.

Le conseguenze di un deliquio. Giacomo Vouch, di 57 anni, abitante a Scorcola-S. Pietro N. 202, era intento ieri ad aprire il catenaccio di una porta allorchè, colto da malore improvviso, cadde a terra in modo da ferirsi alla testa. Il sanitario di turno della Guardia medica, chiamato sul posto, riscontrò al Vouch una ferita lacera lunga circa tre centimetri al cuoio capelluto e, dopo avergli prodigato le prime cure, lo fece trasportare all'Ospedale Regina Elena. Colà il Vouch, dichiarato guaribile in due settimane,

Feroce zuffa rusticana
Un contadino ferito con tre coltellate

Ieri sera, col treno delle 21.25, proveniente da S. Daniele del Carso giunse alla stazione centrale un ferito grave, il contadini Carlo Kobal, di 24 anni, abitante a S. Daniele del Carso n. 12. Attendeva nella sala d'aspetto il sanitario di turno alla Guardia medica, che era stato avvisato telefonicamente per effettuare il trasporto del ferito.

Le condizioni del Kobal erano gravi, per cui il sanitario dovette prestargli sul posto le medicazioni più urgenti e lo fece poi trasportare all'ospedale Regina Elena ove, all'astanteria gli furono riscontrate tre ferite di punta e taglio penetranti in cavità al torace. All'ospedale egli fu accolto nel decimo reparto, mentre suo fratello Antonio, che lo aveva accompagnato, veniva interrogato dal delegato di Questura di servizio all'ospedale. Egli raccontò che il Carlo era stato ferito in rissa da un suo conoscente, certo Francesco Ghersia, di 20 anni, col quale aveva trovato lite per futili motivi. Nel furore della zuffa il Ghersia, che era ubriaco, aveva poi finito per estrarre un temperino e s'era avventato contro il Kobal, colpendolo ripetutamente. Il feritore s'era dato quindi alla fuga e il ferito fu soccorso da alcuni terrazzani accorsi alle sue invocazioni.

I tiri degl'ignoti

Nell'abitazione della signora Erminia Buranello, in via Denza n. 3, gl'ignoti fecero una visita di sorpresa, mentre la signora aveva lasciato momentaneamente l'appartamento incustodito. Fecero rapidamente un po' di scelta fra quanto v'era di meglio da asportare e se ne andarono con una quantità di effetti di vestiario.

— Tremila lire di danno — concluse con un sospiro la signora Buranello quando, scoperto il furto, si recò a farne denuncia al Commissariato di P. S. di via della Sanità.

— E' ancora un mistero come sieno sparite da bordo di un veliero, ormeggiato in Sacchetta, tre valvole del valore di 500 lire. Ma pare che i carabinieri specializzati del porto, ove il furto fu denunciato, abbiano fatto dopo lunghe ricerche un po' di luce su tale mistero, poichè hanno proceduto all'arresto di tale Mario B., di 40 anni, e Carlo V., trentasettenne, i quali, secondo l'autorità, sarebbero autori o complici nel furto in questione.

L'asta per l'appalto di una rivendita tabacchi. L'Intendenza di Finanza pubblica l'avviso d'asta per l'appalto della rivendita di privativa N. 88 di Trieste, in via del Lloyd N. 39. L'avviso, che reca tutte le modalità d'incanto, dice che l'asta segreta si svolgerà il 10 novembre, alle 10, in una sala dell'Intendenza di Finanza di Trieste.

SAPOL BERTELLI
FINISSIMO SAPONE DA TOELETTA
TRIESTE, Piazza della Borsa N. 4

UNA SOLENNE CONFERMA
Ecco cosa scrive un distinto Professore sul nostro
CHER-OLDÙ
(Tonico-ingrassante)
...in una forma di deperimento organico datante da oltre un anno, ribelle ad ogni altra cura ricostituente, ho ottenuto con lo CHER-OLDU' un aumento di peso di 1500 grammi in 12 giorni ed insieme un generale benessere.
Prof. PESTALOZZA CAMILLO
dei R.R. Istit. clin. di perfezion. Milano.
In tutte le farmacie a L. 15 la scatola
Per spedizione diretta aggiungere le spese postali in L. 1 se pagamento anticipato e L. 3 contro assegno.
Ditta D. GIANGRASSO & C.
Via C. Tenca 16, Milano (29) Tel. 22801

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A SALTO - TRIESTE

COLLEGIO POLO - PADOVA
Fra i più rinomati e vecchi istituti del Veneto
SCUOLE ELEMENTARI REGIE :: :: ::
:: :: :: :: DI OGNI TIPO E GRADO
Telefono interc. 463

COLLEGIO TOMMASEO TREVISO
ANNO XVIII • ISTITUTO DI I.o ORDINE
SCUOLE PUBBLICHE ED INTERNE

COLLEGIO RICCI
VITTORIO VENETO - Anno XIV
Vero e proprio istituto di educazione in un sereno ambiente di distinta famiglia
Scuole interne legalmente riconosciute
ISTITUTO TECNICO - GINNASIO
COMPLEMENTARI - ELEMENTARI
SCUOLE PUBBLICHE

PANNONIA
Società d'esportazione di legname
GRAZ (Stiria)
Annenstrasse N. 34
Indirizzo telegrafico: PANNONIA, Graz
Telefono 44-31
Esportazione di legname da taglio d'ogni qualità e dimensioni in tutti i paesi, nonchè merce per l'Oriente

Un suggerimento famigliare
Non trascurate mai una ferita, una contusione, una graffiatura. Lavate immediatamente la lesione e applicate l'Unguento Foster. Questo unguento è antisettico, meravigliosamente calmante e cicatrizzante. — Ovunque: L. 7; per posta aggiungere 0.50. — Deposito generale: C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

TEATRO NAZIONALE
OGGI
II EPISODIO
della grandiosa superfilm
DOTTOR MABUSE
Entusiastico successo

RECENTI ARRIVI
di
IMPERMEABILI
in GRANDISSIMO ASSORTIMENTO
da uomo e da donna, qualità ottima, a prezzi di fabbrica da L. 100.-- in poi
e
PELLERINE PER BAMBINI
IMPERMEABILI per scolari, qualità ottima da L. 70.--
SOPRASCARPE da uomo, donna e per bambini
SCARPE DA GINNASTICA
"Linoleum" Leop. Haas
TRIESTE - Corso Vittorio Emanuele III, 2 - TRIESTE
FIUME - Corso Vittorio Emanuele III, 6 - FIUME

Collisione fra veicoli
Un vetturino in grave stato all'ospedale

Ieri, alle 15.30, il vetturino Vittorio Bertoli, di 43 anni, abitante in via della Concordia n. 21, passava con la sua vettura, tirata da un cavallo, per la via del Coroneo, allorchè, in prossimità del garage Regina, il veicolo fu urtato violentemente dall'automobile n. 42-3416, guidata dallo chauffeur Gabriele Acoccella. Il Bertoli fu sbalzato da cassetta e precipitò sul selciato, battendovi violentemente con la testa, in modo da riportare un grosso ematoma alla regione parietale destra. L'incidente fece accorrere molti passanti, i quali soccorsero il disgraziato vetturino e lo adagiarono sull'automobile investitrice che lo trasportò all'ospedale Regina Elena. Il sanitario di turno, riscontrò al Bertoli sintomi di commozione cerebrale e dopo le medicazioni d'urgenza lo fece accogliere nel quarto reparto.

Lo chauffeur, interrogato dal delegato di Questura di servizio all'ospedale, dichiarò che lo scontro era avvenuto per fatalità e senza sua colpa, poichè egli non era riuscito a scorgere la vettura del Bertoli essendo questa nascosta da un altro veicolo.

Tiro ai gioielli

Doveva essere dotato di una gran parlantina e di notevole efficacia persuasiva quell'individuo che presentatosi, nei primi giorni dello scorso settembre all'orefice sig. Giuseppe Bucher, al corso Vitt. Em. III, gli si offrì quale commesso viaggiatore in gioielli, per la Venezia Giulia. L'individuo, che si qualificò per Mario Tirca, di 35 anni, da Pisino, assicurò il sig. Bucher di avere vaste conoscenze e che, ottenendo i gioielli a buon prezzo, avrebbe potuto concludere ottimi affari.

— Per questo primo esperimento — soggiunse il Firco — non è neppure necessario che lei mi accordi una provvigione; mi accontenterò di quel sopraprezzo che potrò ottenere dalla vendita. E appena esaurita la prima partita, ne acquisterò, pagando per cassa, una seconda.

Il Firco ebbe così in consegna dal sig. Bucher una quantità di gioielli per un valore complessivo di 7000 lire. Se ne andò... e non tornò più.

Il sig. Bucher, dopo aver atteso parecchio tempo qualche notizia sul suo commesso viaggiatore, finì con l'insospettirsi e denunciò l'accaduto ai carabinieri della stazione di via dell'Orologio. Avviate indagini, non si tardò ad accertare che il Firco, appena avuti i gioielli, era partito semplicemente per l'America del Sud.

Mercato d'animali a Scoffie. Il Municipio comunica che ad Albaro-Vescovà (Scoffie), comune di Muggia, avrà luogo il 10 corrente un grande mercato di cavalli, bovini e suini. Vi saranno facilitazioni di comunicazione da Trieste e dall'Istria con ferrovia e autocorriere.

Notiziario Sportivo

Il VI Campionato ciclistico triestino

La giuria della corsa ciclistica «Coppa Pirelli» per il VI Campionato triestino, organizzata dallo Sport Club Olympia, presa visione dei due reclami presentati contro i corridori Cattel Livio, della Società Ciclisti Padovani, e Bardella Antonio, dello S. C. Audace, di Carpenedo (Mestre), per aver il primo cambiato una ruota nei pressi di Sesana e il secondo nella discesa di Prosecco, accertata la contravvenzione ai regolamenti corse dell'U. V. I., ha deliberato di squalificarli, modificando la classifica generale nel modo seguente: 1) Delconte Giovanni, dello S. C. Olympia, Trieste; 2) Barbolini Umberto, della Vedetta Veloce di Servola; 3) Comar Ignazio, libero, Prevallo; 4) Baborsley Amedeo, C. S. Olympia di Fiume; 5) Kusseli Giuseppe, S. C. Olympia di Trieste; 6) Doriguzzi Carlo, S. C. Olympia di Trieste; 7) Fiorencis Vittorio, C. S. Internazionale di Trieste; 8) Cottur Giovanni, S. C. Olympia di Trieste; 9) Brun Alberto, S. C. Olympia di Trieste; 10) Bertoli Sergio, C. C. Liberi-Forti di Trieste; 11) Dermit Giuseppe, A. S. Edera di Pola; 12) Piazza Manlio, S. C. Olympia di Trieste; 13) Spina Antonio, S. C. Olympia di Trieste; 14) Russian e 15) Samueli P., tutti e due dello S. C. Olympia di Trieste. Seguono in tempo massimo: Riosa, Griass, Ghersiach, Malis, Visintini, Badini, Prismig M., Gomisel, Furlan, Vecchiet, Bissaldi, Canellopulo, Giacomelli, Lulich, Bolcich, Furlan Alfredo e Primosich St.

Classifica per la IV categoria: 1) Comar Ignazio, libero, Prevallo; 2) Baborsley A., C. S. Olympia di Fiume; 3) Doriguzzi Carlo, S. C. Olympia di Trieste.

Classifica per i premi speciali: Primo triestino nato e residente a Trieste: Kusseli Giuseppe, S. C. Olympia di Trieste, al quale viene assegnata la coppa d'argento «R. Tischler-M. Micheluzzi».

Il più giovane arrivato in tempo massimo: Spina Antonio, S. C. Olympia di Trieste, grande medaglia d'argento del Ministero della Guerra.

Il più vecchio arrivato in tempo massimo: Bolcich Nazario, S. C. Olympia di Trieste, grande medaglia d'argento del Ministero della Guerra.

Primo studente arrivato in tempo massimo: Spina Antonio, S. C. Olympia di Trieste, grandissima medaglia di bronzo del Ministero dell'Istruzione.

Al corridore Delconte Giovanni, dello S. C. Olympia di Trieste, viene assegnato un oggetto di valore e il titolo di campione triestino 1924-1925, quale primo classificato appartenente a una società di Trieste.

La «Coppa Pirelli» viene assegnata definitivamente allo S. C. Olympia di Trieste, quale società del primo arrivato della Venezia Giulia. La coppa venne vinta dallo S. C. Olympia anche nel 1920 e nel 1921, per merito del corridore Bruno Steffinlongo.

Al corridore Spina Antonio, S. C. Olympia di Trieste, viene assegnata la medaglia della *Gazzetta dello Sport* quale il più giovane triestino arrivato tra i primi quindici.

Premi traguardo: Ronchi dei Legionari, medaglia d'argento vinta da Cottel L., Sagrado; medaglia d'oro vinta da Bencich, dello S. C. O.

Il match decisivo Edera-Treviso
verrà disputato domenica a Padova

La Federazione italiana giuoco del calcio ha disposto che il match decisivo fra l'Edera e il F. C. Treviso, per la qualificazione nella seconda divisione, venga disputato domenica prossima, sul campo del F. C. Petrarca di Padova. La partita avrà inizio alle 14.20 e verrà disputata ad oltranza.

Per l'occasione, l'Edera triestina organizza una gita, a prezzo ridotto, col treno diretto: partenza da Trieste alle 6.05, arrivo a Padova alle 10.45; partenza da Padova alle 19.55, arrivo a Trieste alle 0.25. Le prenotazioni si ricevono al Bar Savoia, viale XX Settembre n. 34.

Serata pugilistica alla «Biagio Nazzaro». Domenica 5 corr., alle 20, nella sala di via S. Francesco N. 2, si svolgeranno le seguenti sfide: Pesi mosca: Ardisio Turelli, campione militare bresciano, contro Giuseppe Compara; pesi leggeri: Giuseppe Pegan, campione V. G. 1924, contro Aristo Scrobogna; pesi welters: Vittorio Podboi contro Umberto Lenis; pesi medi: Rinaldo Renner contro Carlo Feresin e Brandolin contro Carlo Mesner. I combattimenti saranno disputati in cinque riprese di due minuti, guanti 8 once, bendaggio molle. Essendo la riunione a scopo di propaganda, l'ingresso è libero.

CINEMA E VARIETÀ

Oggi ultimo giorno de «La storia d'una capinera» al Gran Cinema Italia. Visto il grande successo, oggi ancora il commovente dramma «La storia d'una capinera» così magistralmente interpretato da Linda Pini. Comincia alle 17.

Ultimo definitivo giorno di «Perchè cambiate moglie» al Modernissimo. Per aderire a moltissime richieste, la divertentissima film «Perchè cambiate moglie?» si ripete ancora oggi per l'ultimissimo giorno.

Nazimova, la stella dai mille capricci, nella sua più bella creazione «Lanterna rossa» al Salone Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi andrà allo schermo il capolavoro di grande attrazione «Lanterna rossa», protagonista l'indimenticabile attrice della tragedia wildiana «Salomè». La Cina misteriosa, risplendente dei suoi vari e forti colori di quel popolo mistico ed enigmatico, è portata allo schermo con sorprendente verismo. Fanatico successo nei principali teatri del Regno.

Cine Edison. Per accontentare le numerose richieste del pubblico, desideroso di tributare un ultimo omaggio alla memoria della compianta artista Eva May, la direzione ha deciso di replicare ancora oggi il commovente dramma di amore dal titolo «Il carnefice di Santa Maria» che tanto successo ha riportato nei giorni passati. Domani «La sposa perduta» con Marcella Tebani.

Vittorio Pieri, Giovanni Cimarra, Armando Pouget e Ruy Vismara al Cine Savoia, interpretano oggi il drammatico romanzo passionale «Plebe dorata», ovvero «Il primo amore». Principia alle 16. I posti lire 1.30; II posti cent. 80.

TEATRI E CONCERTI

Verdi. La commedia non nuova, ma poco battuta del Pinero: «La casa in ordine» venne iersera ascoltata con attenzione e diletto da numeroso uditorio. Il lavoro si impone per la solidità della struttura, la limpidezza del dialogo e la logicità dell'azione.

Magnifica l'esecuzione di Alda Borelli, che rese a meraviglia le smanie della seconda moglie onesta, costretta dal falso puritanismo della famiglia Ridgeley a subire gli omaggi alla colpevole defunta. I tre fratelli Iesson vennero impersonati a dovere dal Marcacci, dal De Crucciati, che aveva un ruolo importante, e dal Verri; mentre le signore Benvenuti e Zoli e gli attori Ridenti e Coop concorsero lodevolmente con la signorina Di Giorgio e col Bernardi a formare lo sfondo del cupo quadro famigliare. Gli applausi risuonarono vivi ed erano di convinzione.

Stasera una novità: «La castellana», di Alfredo Capus.

Nazionale. Ieri il pubblico numerosissimo che accorse in questo teatro si divertì alla bella interpretazione che la Compagnia D'Amelio dà della rivista «H. P... to?» di Maurel. Applausi alla D'Amelio, alla Vinci, ai comicissimi Marenco e Maurel e al tenore Nino Calligaris. Piacque moltissimo il corpo da ballo e la messa in scena lussuosa e presentata con garbo.

Oggi replica per l'ultimo giorno della «H. P... to?» e sullo schermo il fecondo episodio della superfilm: «Dottor Mabuse». Questa serie è interessantissima e incatena l'attenzione del pubblico per gli episodi emozionanti e per lo svolgimento di forte sentimentalità.

Prima rappresentazione alle 17.

Domani la compagnia D'Amelio rappresenterà l'operetta in 1 atto: «Creluscο» di A. Corelli, musica di Giorgio Ballig.

Fenice. Le repliche della gaia cinematografia «Il monello» continuano a succedersi dinanzi a folloni impressionanti. Anche ieri teatro zeppo ad ogni rappresentazione e risate irrefrenabili si può dire ad ogni scena del giocondo lavoro in cui il piccolo Jackie Coogan e Charlot si sbizzarriscono nelle più amene mariuolerie.

Anche lo spettacolo di varietà ebbe il consueto bellissimo successo. Applausi agli acrobati flemmatici «Lotty and Partner» e molto festeggiata la signorina Rameau, che iersera prese congedo dal nostro pubblico.

Oggi il programma cinematografico si ripete. Nella varietà debutteranno «Gillis Brothers», equilibristi celebri. Le rappresentazioni cominciano alle 17.

Eden. «I due Foscari» ha due grandi pregi che fanno della pellicola un vero capolavoro: l'esecuzione e la messa in scena. La prima è affidata a due dei più noti e valorosi artisti italiani: Amleto Novelli e Alberto Collo; l'organizzazione scenica è quanto di più artistico abbia dato finora l'arte muta italiana.

Ogni minimo dettaglio è stato fedelmente portato sullo schermo, di modo che l'azione che riproduce uno dei periodi più fastosi della Repubblica Veneta desta un interesse vivo e palpitante. Una parola di ammirazione merita la bellezza con cui la pellicola è stata assunta. L'incantevole Venezia, con i suoi grandiosi palazzi passa sullo schermo in una cornice di meravigliosa bellezza. Il dramma storico corre rapido per merito di un'azione ricca di scene emozionanti collegate da un movimento imponente di masse. Il pubblico che gremiva il teatro passò due ore di vero godimento artistico.

Nella varietà «Tony» e il «Duo Rakanoff» furono come sembre applauditi dopo il loro divertente numero.

Oggi la cinematografia «I due Foscari» si replica. Faranno seguito i numeri di varietà che si presenteranno per l'ultimo giorno.

Il concerto dell'Università popolare

Un programma austero rievocato con linee severamente classiche diede carattere alla prima audizione musicale dell'Università del popolo che ha ricominciato in tale guisa sotto i migliori auspici la sua feconda attività. Il pubblico imponente che gremiva iersera la sala del Circolo Artistico deve inanzitutto gratitudine al maestro Cesare Nordio, l'organizzatore sapiente e indefesso della serata. Egli riunì ai suoi ordini uno sceltissimo complesso d'archi e lo affiatò e disciplinò come chi profondamente conosce e sente lo stile classico. Sobrietà di colorito, esattezza di ritmo, pulitezza di suoni furono ottenuti in misura corrispondente ad ogni esigenza tecnica e interpretativa delle mirabili composizioni che ornavano il programma.

Limpida e quadrata fu l'esecuzione della Suite op. 5 del Corelli, la cui «Badinerie» particolarmente conserva scintillante freschezza. Un'opera complessa come il Concerto bachiano in re min. richiede intelligenti cure per mantenere equilibrato lo stupendo vortice dei contrappunti e per far alitar da ogni tempo la sua poesia. La bacchetta del Nordio indicò e ottenne sicuramente tutto ciò, anche per merito dei suoi eccellenti solisti, professori Augusto Jancovich e Giuseppe Viezzoli, i quali dimostrarono in maniera completa quanto possa rendere la loro matura arte.

Chiuse la bellissima audizione la Serenata in sol maggiore del Mozart, opera tutta freschezza e leggiadria ch'ebbe un rilievo lucido ed elegante, nel giusto stacco dei tempi e nella distribuzione accorta di luci e ombre.

Il pubblico, che come fu già detto, occupava in folla compatta la sala, ascoltò con religioso raccoglimento ogni brano del programma, manifestando con applausi vivi e prolungati la sua ammirazione ai componenti l'orchestra, ai professori Jancovich e Viezzoli e soprattutto al maestro Nordio, al quale si devono la sapiente organizzazione e la magnifica riuscita del concerto. LL.

Il concerto Pavovich

Domani, alle 21, si avrà nella sala della Società Filarmonico-Drammatica il preannunciato concerto del violinista Gianni Pavovich che verrà accompagnato al piano dal maestro Eusebio Curellich. Richiamiamo la attenzione del pubblico sulla bellezza e sull'importanza del programma che accoglie fra altro il Concerto in sol minore del Vivaldi nella elaborazione di Nachez, l'«Adagio e Fuga» per violino solo della Sonata in do maggiore del Bach ed il Concerto in la minore del Glazunoff, composizione nuova per Trieste. Non è necessario porre ancora in rilievo le magnifiche qualità di questo acclamato concertista concittadino che ha saputo farsi onore dinanzi ai pubblici più esigenti e che fra breve riprenderà le sue peregrinazioni artistiche all'estero.

Ecco l'interessantissimo programma:

1. A. Vivaldi-Nachez: Concerto in sol minore; Allegro; Adagio; Allegro — 2. Bach: «Adagio e Fuga» della Sonata in do maggiore per violino solo. — 3. Glazunoff: Concerto in la minore op. 82 (in un tempo). — 4. a) Wagner-Wilhelmj: Canzone di Walter; b) Chopin-Habermann: Valzer op. 64 N. 2; c) Smetana: «Dalla Patria».

I biglietti sono in vendita esclusivamente presso lo Stabilimento musicale Tedeschi e Obersnu, Corso Vitt. Em. III N. 26, e la sera del concerto al bigoncio della sala.

Il pianista Votto alla Filarmonico-Drammatica. Stasera, alle 21, l'eccellente pianista Antonio Votto darà alla Società Filarmonico-Drammatica un concerto svolgendo il seguente programma: G. Martucci: a) Toccata; b) Giga; c) Scherzo in la maggiore. — R. Schumann: Variazioni sinfoniche op. 13. — Fr. Liszt: Notturno. — F. Busoni: Gaiety. — A. Rachmaninoff: Polichinelle. — Fr. Chopin: a) Berceuse; b) Studio N. 3 op. 10; c) Polonaise in la bemolle.

Un concerto di fisarmonica. Un concerto del più vivo interesse è quello che quanto prima darà nella sala massima del Circolo Artistico la pianista Lucilla Bolla. Rievocatrice appassionata di antiche musiche, la signorina Bolla svolgerà questa volta un concerto di fisarmonica, strumento rarissimo, quasi dimenticato, che fu il predecessore dell'«armonium» e di cui un solo esemplare si conserva nella nostra città. L'interesse dell'artistica serata, oltre che dal valore della concertista e dall'originalità dello storico strumento, sarà caratterizzato dal programma che pubblicheremo fra giorni.

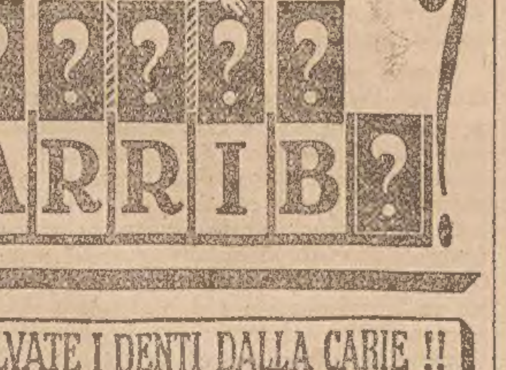
SPETTACOLI D'OGGI

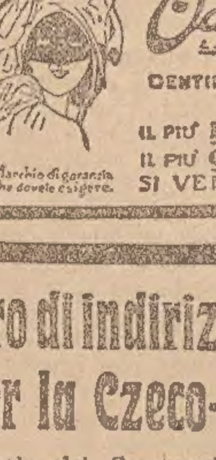
Teatro Verdi. Compagnia drammatica Alda Borelli. Ore 20.30: «La castellana» 4 atti di Alfredo Capus.
Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema con la film «Dottor Mabuse» (II episodio) e la compagnia satirica D'Amelio, con la rivista «H... P... to.»
Teatro Fenice. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Il monello» con J. Coogan.
Teatro Eden. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film: «I due Foscari» con Amleto Novelli e Alberto Collo.
Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «La storia di una capinera, con Linda Pini.
Cine Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle 17 in poi: «Perchè cambiate moglie?».
Cine Edison. Dalle 17 in poi: «Il carnefice di Santa Maria», con Eva Maj.
Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Lanterna rossa» con l'artista Nazimova.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «L'amante fatale». Interpreti Rodolfo Valentino e Dorothi Phillips.
Maxim (via Cesare Battisti). Ore 23: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing (ritrovo estivo) animatissimo. Bal Tabarin.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16 in poi: «Maria Tudor» con Elena Richter.

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
digestivo-antisettico
delle vie digerenti, intestinali e biliari
Cura ed estirpa le cause delle
cattive digestioni
mali di stomaco

Influenza
Raffreddori
Nevralgie
ECC:
sono immediatamente combattuti con qualche compresse di
RHODINE
"Usines du Rhône"
1 A 8 COMPRESSE OGNI 24 ORE
In tutte le Farmacie.

A GRANDE RICHIESTA
per l'ultimo giorno si proietta al
CINE MODERNISSIMO
Perchè cambiate moglie?
La divertentissima commedia interpretata da THOMAS MEIGHAU e GLORIA SWATOU



SALVATE I DENTI DALLA CARIE !!

Odontalbos
LANCEROTTO
DENTIFRICIO SCIENTIFICO
A BASE DI SAPONE
IL PIU' EFFICACE
IL PIU' GRADEVOLE
SI VENDE OVUNQUE
Marchio di garanzia che dovete esigere.

Libro di indirizzi 1923-1924
per la Czeco-Slovacchia
Manuale del Commercio, dell'Industria, dell'importaizone ed esportazione, delle Banche, ecc., elegantemente rilegato in tela e oro, di circa 600 pagine, formato 30×22 centimetri, indispensabile a tutti coloro che desiderano avviare o sviluppare i propri rapporti colla Czeco-Slovacchia:
PREZZO DEL VOLUME, FRANCO DI PORTO LIRE 45.—
Mandare l'ordinazione coll'importo all'Unione Pubblicità Italiana, Piazza Goldoni 1, Trieste
DISPONIBILE IN UN NUMERO LIMITATO DI COPIE

Il giudizio di un Generale Medico riguardo al PROTON

Il sottoscritto, dopo due anni circa d'esperimento nella sua privata clientela, conferma il giudizio già dato intorno alle proprietà terapeutiche del "PROTON".

E' un medicinale di buon sapore, ben sopportato dallo stomaco, non produce disturbi intestinali, non dà luogo a fenomeni di speciale intolleranza; i suoi effetti sulla sanguificazione sono evidenti; è consigliabile in tutte le stagioni, e alle persone poco disposte a fare altre cure, o che le hanno provate senza risultato.

Esso è specialmente utile nelle clorosi, oligoemie, esaurimento nervoso e depressione delle forze, dipendente da superate infezioni acute, e da "surmenàge" fisico od intellettuale.

GENERALE MEDICO
GIUSEPPE BREZZI
Via Gioberti, 10 - int. 11
ROMA (28)

A-1

CENTAURO
LE MIGLIORI
CARTINE PER SIGARETTE

Paolo Segonzag 23

Gli amori di D'Artagnan

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

— Veramente?... è tanto bella?...

— Una meraviglia, Sire! Ed io faccio appello alla Vostra giustizia e vi prego di intervenire perchè questo delitto non venga irreparabilmente consumato.

Luigi XIV riflettè un istante.

— In quale convento si trova la ragazza? — chiese.

— Nel convento delle Carmelitane di Montmartre. — D'Artagnan aveva già trovato il modo di essere informato.

— Il convento delle Carmelitane — ripetè il Re sopra pensiero. Il moschettiere andò dritto alla maggior difficoltà.

— Vostra Maestà sta per dirmi che la cosa è molto delicata, che il convento delle Carmelitane è inviolabile, che vi è riconosciuta esclusivamente, l'autorità del Re dei Cieli.

«Vostra Maestà si può rassicurare. Non Vi domando di mandarmi a prendere d'assedio il convento e di liberare di viva forza madamigella di Chatellux. Vorrei soltanto che Vostra Maestà mi aprisse la porta del convento, incaricandomi di qualche missione per la badessa, saprò fare il resto...

— Mi promettete però di raggiungere il vostro scopo senza che io abbia da rimpiangere il mio intervento?

— Ve lo giuro, Sire!

— Sta bene. Trovate dunque la missione che vi potrei affidare.

— La missione è ben semplice. Vostra Maestà all'inizio, all'alba del proprio regno desidera raccomandarsi alle preghiere delle Carmelitane e mi manda per richiederne alla badessa.

— Benissimo. La vostra immaginazione è insuperabile, signor d'Artagnan!

— Non so che rispondere, Sire! Preferirei morire che contraddire Vostra Maestà.

Un sorriso illuminò il volto di Luivi XIV, e dopo un breve silenzio impartì l'ordine seguente:

— Caro capitano, vi incarichiamo di recarvi al convento delle Carmelitane di Montmartre per invitare la badessa a pregare per noi.

— Sire il nome di Vostra Maestà salirà dalla terra ai cieli e risuonerà nell'azzurro infinito!

Così dicendo d'Artagnan s'inchinò profondamente e baciò la mano che il Re gli porgeva.

— Buona fortuna, signor d'Artagnan e non dimenticatevi di farmi conoscere il risultato della vostra visita.

— Sire l'innamorato stesso ve lo riferirà.

— Sta bene. Vi ripeto che avrò molto piacere di vedere questo mio cugino della «main gauche».

D'Artagnan uscì dal Louvre, dicendo tra sè:

— In verità mi sembra che i timori del marchese per il figliolo fossero infondati.

Il moschettiere si recò direttamente al «faubourg» Saint Martin al convento degli Evangelisti.

Era atteso al convento con impazienza. Tutte le porte si aprirono al solo annuncio del suo nome e fu subito condotto nell'appartamento del leoncello, nell'appartamento regale che il Priore aveva destinato al suo Delfino.

Era un appartamento spazioso, elegantemente arredato e decorato, una vera oasi di civiltà e d'arte in mezzo alla glaciale aridità del convento che ricordava la povertà e lo squallore dei primi secoli della cristianità.

— Sono io soltanto, caro conte, ma vi porto un sacco di buone notizie.

— Parlate, parlate, da ieri vivo soltanto della speranza di vedervi e di ascoltarvi!

— Di ascoltarmi soprattutto per conoscere la notizie che porto... Non voglio farvi aspettare neanche un momento di più. Prima di tutto vi annuncio che siete libero. Il divieto è annullato.

— Oh, grazie!

— Non solo, ma il Re desidera anche vedervi e vuole riceverví domani. E poi il sacco di buone notizie non è ancora vuotato; indovinate dove vado uscendo di qui! Al convento delle Carmelitane quale messaggero del Re!

— Per liberare Aurora!

— Lo spero!

— Signor d'Artagnan, lasciatemi venire con voi! Permettetemi di accompagnarvi!

— No; non oggi. La vostra presenza potrebbe guastare tutto. Fidatevi di me, saprò fare solo ciò che si dovrà fare... Arrivederci a ben presto!

— Un momento, due parole soltanto che vi interesseranno, ne sono sicuro!

— Vi ascolto.

— Ieri sera il barone di Chatellux appena uscito dal convento delle Carmelitane fu condotto in luogo sicuro dai nostri amici...

— Come dite? che cosa?

Enrico raccontò l'avventura del barone e di fra Orlando.

— Intendiamoci, concluse, il barone non è sequestrato, gode l'ospitalità la più squisita nel castello di Meudon dove è oggetto di tutte le premure possibili e immaginabili. Si spera di farlo diventare buon padre a forza di gentilezza e di persuasione...

D'Artagnan appoggiò la testa nella mano ed esplorò la sua memoria.

— Il castello di Meudon — disse — il castello di Meudon... una creazione del cardinale Richelieu... sì, sì ora ricordo.... Il cardinale lasciò questo castello all'Ordine degli Evangelisti in omaggio alla memoria di padre Giuseppe.. E noi siamo qui appunto nel convento di questi Evangelisti....

Bene! Benissimo. Il vostro padre Didier sa all'occasione por mano all'opera...

Riusciremo certamente caro conte! Riusciremo! Tutti sono per voi, persino i monaci. A tra poco! a tra poco!

Il moschettiere se ne andò quasi correndo non volendo far aspettare la signora badessa.

IV.
SUOR LUISA

Far aspettare!... La badessa non aspettava affatto d'Artagnan e si accigliò quando la suora portinaia venne ad annunziarle la visita di un capitano dei moschettieri.

— Un moschettiere nel nostro convento!? La badessa soffocava.

La suora portinaia aggiunse:

— Santa madre quest'ufficiale è mandato da Sua Maestà il Re!

Il viso della badessa si rasserenò, nei suoi occhi passò un lampo d'orgoglio:

— Aprite all'ufficiale e conducetelo in mia presenza — ordinò — poi chiamò suor Luisa la favorita:

— Il Re! il Re mi manda un capitano dei suoi moschettieri — esclamò. — Ma all'improvviso si fece in viso più cupa di prima.

— Lo manda certamente a proposito della novizia. Indubbiamente gli amici di mia nipote si saranno adoperati per intercedere per lei presso il Re.

Suor Luisa non rispose, il suo volto rimase impassibile. Soltanto una fiamma rapida come un baleno brillò nei suoi occhi stanchi.

La badessa battè rabbiosamente un piede in terra.

— La mia risposta è pronta — esclamò — Sono regina qui nel mio convento, come e più del Re al Louvre e non ho da ricevere ordini da nessuno se non da Dio onnipotente!

Un rumore di passi l'avvisò dell'approssimarsi del moschettiere.

— Ritiratevi, sorella, ma non allontanatevi: vi chiamerò se avrò bisogno di voi!

Col capo chino, le mani perdute nelle ampie maniche dell'abito carmelitano suor Luisa uscì pianamente come un'ombra.

— Signora badessa, il Re mio signore, mi ha affidato una missione...

Suor Luisa ebbe un sussulto in tutta la persona e rimase come impietrita appoggiata alla porta.

D'Artagnan terminò:

— ... mi ha incaricato di fare appello alla vostra anima generosa per chiamare sul suo capo la benedizione del cielo all'inizio del suo regno.

— Adempieremo al desiderio di S. M. e reciteremo io e le mie sorelle un rosario per il nostro Re! — rispose la badessa. — Sentendosi a disagio sotto lo sguardo acuto del moschettiere cercò di sbarazzarsi di lui il più presto possibile:

— Avete altro da dire, signor ufficiale?

— Sì, signora.

— Parlate!

Parlare. Il moschettiere non desiderava altro. Ma il viso della badessa era così poco invitante che il capitano non sapeva da che parte iniziare l'assalto.

— Ci fu riportato, signora, che una novizia è stata condotta ieri nel vostro convento.

D'Artagnan parlava al plurale per far intendere che anche quest'argomento faceva parte della sua missione.

— Non sembra che la nuova pecorella del vostro gregge senta molta vocazione per la vita religiosa.

— Questo riguarda unicamente la detta pecorella — rispose la badessa. — Siete forse incaricato da lei di espormi le sue lamentele?

Marina e Navigazione

L'Ufficio di collocamento per la gente di mare presso il Comando del porto

Movimento degli equipaggi

Situazione giornaliera del 2 per il 3 ottobre

Turno generale: capi d'arme: 10; carpentieri: 85; nocch. coperta: 260; nostromi: 274; marinai: 1623; giov. cop. I: 1625; giov. cop. II: 811; mozzi macch.: 51; mozzi cop. 1268; capi fuochisti: 295; fuochisti: 5236; carbonai: 2859; op. mecc.: 275; op. calderai: 9; op. ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 465; cuochi in I: 367; giov. cucina: 156; mozzi cucina: 307; camerieri in I: 58; giov. coperta: 270; mozzi camera: 457; infermiere: 16; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 81.

Da richiamare: mozzi coperta: 1215; giovani coperta: 1518; fuochisti: 5150, 5179, 5235; carbonai 2825, 2826; operai meccanici: 271.

Turno Lloyd: marinai: 1027; giovani in I: 362; giovani in II: 320; mozzi coperta: 83; fuochisti: 1292; carbonai: 694; operai meccanici: 80; elettricisti: 96; mozzi macchina: 63; camerieri: 1; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani cam. in II: 1; mozzi camera: 16; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 13; garzoni cambusa: 1.

Da richiamare: giov. di coperta: 310.

Turno Cosulich: capi d'arme: 14; capi stiva: 31; carpentieri in I: 27; in II: 74; nostromi in I: 15; II: 17; III: 36; marinai: 704; giov. di coperta 365; mozzi cop. 288; fuochisti 1196, 1124, 1125; fuochisti in I: 22; in II: 66; fuochisti: 1198; fuochisti per nafta: 37; carbonai: 622; giovani di macchina: 3; operai meccanici 91; operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elettricisti: 37; maitre d'Hotel: 22; maestri di casa: 25; I camerieri da pass.: 6; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 355; I camerieri da carico: 59; II camerieri da carico: 34; I cuochi da passeggeri: 5; da equipaggio: 11; da carico: 20; da emigrazione: 5; II cuochi da passeggeri: 21; II cuochi da carico: 1; da equipaggio: 36; da emigrazione: 12; III cuochi da passeggeri: 53; III cuochi da emigrazione: 9; III cuochi carico: 2; I cambusieri da passeggeri: 26; I camb. da carico: 36; II camb.: 37; III camb.: 39; III camb. da carico: 1; I infermieri: 29; II infermieri 30; I infermiere: 44; II infermiere: 40; barbieri: 35; cameriere: 13; giovani di camera: 262; mozzi di camera: 217; giov. di cucina: 199; mozzi cucina: 83; allievi cambusa: 1; guardaroba: 1; panettieri: 82; pasticceri: 2; macellai 29.

Da richiamare: marinai 676, 667; fuochisti: 1133, 1139; operai meccanici: 80.

Turno Libera Triestina: marinai: 169; giovani di coperta in I: 69; mozzi coperta: 50; fuochisti: 251; carbonai: 105; operai meccanici: 1; giovani cucina: 14; mozzi cucina: 16; III camerieri: 18; in II: 25; giovani di camera: 26; mozzi camera: 30.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 130; giovani coperta: 80; mozzi coperta: 54; capi fuochisti: 17; fuochisti: 160; carbonai: 112; cuochi in I: 45; giov. cucina: 33; mozzi cucina: 49; camerieri in I: 32; giov. di camera: 51; mozzi camera: 10

Da richiamare: giovani coperta: 68, 72.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 30; giov. cop. in I: 23; mozzi cop.: 14; capi fuochisti: 11; fuochisti: 55; carbonai: 41; mozzi in I: 14; mozzi: 5; camerieri in I: 14; cuochi: 17; mozzi camera: 15; giovani cucina: 2.

Turno Navigazione mercantile S. A.: nostromi 2; marinai: 46; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 6; fuochisti: 54; carbonai: 30; mozzi camera: 8; mozzi cucina: 10; cuochi cucina: 8.

Da richiamare: nostromi coperta: 1.

Turno Istria-Trieste: nocchieri cop.: 4; marinai: 28; fuochisti: 21; carbonai: 5; mozzi coperta: 5; giovani camera: 4; mozzi camera: 3; mozzi cucina: 4.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop. 2; marinai: 2; mozzi cop. 3; fuochisti macchina: 2; mozzi cop. 2; fuochisti: 4; carbonai: 4.

Turno Tarabocchia: nostromi cop.: 2; marinai 5; giov. cop. 2; mozzi cop.: 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno G. Martinolich: nocchieri coperta: 3; marinai: 10; fuochisti: 6; cuochi: 3; giovani cucina: 2; cameriere: 2; giov. coperta: 1; mozzi camera: 1.

Totale degli iscritti il giorno 2: 3216; imbarcati e cancellati: 12; totale degli iscritti al 3 corr.: 3204.

Previsioni di marea. Per il giorno 4 ottobre si prevede l'alta marea alle 0.50 e 12.10 e la bassa alle 6.10 e 19.30.

Movimento delle R. Navi. La R. N. «Mirabello» è giunta il giorno 29 u. s. a Lisbona.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «S. Giorgio» naz. da Zara con 184 pass.; «Ugo Bassi» naz. da Fiume; «Miguel» spagn. da Monfalcone; «Cherso» naz. da Fiume.

Partirono ieri i piroscafi: «Sarajevo» naz. per S. Maura; «Lido» naz. per Sestri Ponente; «Semiramis» naz. per Costantinopoli; «Srbin» jug. per Patrasso.

Situazione dei piroscafi

Porto V. E. III: Molo I: «Miguel»; H. 23: «U. Bassi»; M. I, H. 21: «Vulcanus»; H. 13 b: «Bellenden»; R. II, H. 12 b: «Jason»; R. III, H. 9: «Maria S.»; H. 6: «Praga»; H. c: «Aventino»; R. IV, H. 5: «Atlanta»; M. IV, tr.: «Tevere»; H. 1: «Helouan»; Diga: «Cleopatra»; in rada: «Ellenia».

Porto Doganale: M. Audace: «Venezia T.»; M. Bersaglieri: «Duino»; M. Venezia: «Cyclops», «Cherso», vel. «Caterina»; Riva Ott. Aug.: «C. Camus»; M. Fratelli Bandiera: «Scarsellini»; Sacchetta: «Enrico G.», «Georges», «Friuli», «Indeficenter».

Porto Duca d'Aosta: R. V: «Pontos», «Zora»; H. 53: «Nippon»; M. V, tr.: «Ellenia»; H. 58: «Meropi»; fra 55-58: «Ida»; R. VII, H. 69: «Rosandra»; H. 71: «Thomas Fooks».

Arsenale Lloyd: «Palatino», «Asia», «Trieste», «Adria», «Aquileia», «S. Pellico».

Cantiere S. Marco: «Edda», R. N. «Fianona», R. Somm. F. 14.

Molo di Servola: «Ascensione», «Mercurio».

Rada di S. Sabba: «Ernesto G.».

Cantiere S. Rocco: «E. Toti».

BORSA DI TRIESTE

2 ottobre 1924

Rendita 3½%	62.—	Nav. Lussino	890
Consolidato 5%	93.25	» Martinolich	204
Obbl. Venezie 3½%	82.40	Strade ferr. med.	338
Banca d'Italia	1738	» » mer.	681
Banca Adriatica	260	Oceania	162
Commerc. Ital.	1590	Premuda	735
Commerc. Triest.	687	Tramway	185
Credito Italiano	931	Tripcovich	518
Banco di Roma	125	Ampelea	499
Credito Popolare	264	Beni Stabili	936
Zivnostenska	264	Cant. Nav. Triest.	252
C. g. risp. ungh.	60	Cem. Dalmazia	449
Assic. Generali	7385	» Isonzo	187
Assic. Ital. (1923)	1960	» Spalato	452
Infortuni Milano	3830	Kerka	443
Grandine Merid.	500	Gas Roma	939
Riun. Adriatica	4795	Ilva	273
Nav. Adria	308	Montecatini	264
» Merc. S. A.	155	Off. Nav. Triest.	180
» Cosulich	355	Pastificio Triest.	342
» Dalmatia	302	Pilatura Riso	628
» Gerolimich	1095	Stab. Tecnico	685
» Gener. Ital.	675	Terni	689
» Libera Tr.	589	Jutificio triestino	441
» Istria-Tr.	420	Pia	1070
» Lloyd Triest.	3220		

CAMBI: Amsterdam da 880.— a 895.—; Belgio da 109.— a 111.—; Francia da 120.25 a 120.75; Londra da 101.80 a 102.—; Nuova York da 22.75 a 22.95; Svizzera da 433.— a 435.—; Berlino da 540.— a 550.—; Bucarest da 11.50 a 12.—; Praga da 67.90 a 68.40; Ungheria da 0.0295 a 0.0305; Vienna da 0.0320 a 0.0330; Zagabria da 31.20 a 31.45.

VALUTE: Cor. austro-ted. da 0.0315 a 0.0325; dinari da 31.— a 31.50; dollari da 22.70 a 22.90; pezzi da 20 franchi da 88.50 a 89.50; lire sterline b. n. da 101.75 a 101.95.

Cambio ufficiale dell'oro, 1-X-24: lire 440.50.

Borsa di Milano. Rendita 82.50; Consolidato 93.50; Banca d'Italia 1740; Commerciale It. 1496; Credito Italiano 929; Banco di Roma 127; Credito Marittimo 594; Ferr. Mediterranee 328; Ferr. Meridionali 660; Rubattino 680; Libera Triestina 570; Snia 456; Terni 672; Miani e Silvestri 156; Breda 396; Ansaldo 22; Montecatini 263; Metallurgica Italiana 214; Reggiane 8; Fiat 708; Isotta 8.75; Ilva 273; Elba 66; Cascami Seta 1770; Canapificio Nazionale 881; Lanificio Rossi 3900; Lanificio Targetti 366; Cotonificio Cantoni 4115; Cot. Veneziano 394; Cot. Meridionale 112; Cot. Turati 720; La Soie de Chatillon 492; Rossari Varzi 925; Pirelli 765; Industrie Zuccheri 685; Raffineria Lig. Lomb. 725; Distillerie Italiane 377; Molini Alta Italia 990; Eridania 656; Gulinelli 204; Edison 830; Adriatica di Elettricità 225; Marconi 175; Vizzola 1390; Conti 474; Negri 170; Lig. Tosc. di Elettricità 346; Esercizi Elettrici 117; Esportaz. Italo Am. 705; Costruzioni Venete 230; Beni Stabili Roma 993; Grandi Alberghi 205.

CAMBI: Francia 120.55; Svizzera 437; Londra 101.95; New York 22.8625; Berlino 543; Vienna 0.0323; Bucarest 11.60; Belgio 110.45; Spagna 305; Praga 68.30; Budapest 0.0303.

Borsa di Torino. Banca d'Italia 1740; Commerciale It. 1497; Credito It. 928; Banco Roma 127.50; Commerciale Triestina 685; Ferr. Meridionali 656; Ferr. Mediterranee 341; Cosulich 358.50; Terni 670.

Borsa di Roma. Banca d'Italia 1733; Commerciale It. 1496; Credito It. 927; Banco Roma 127; Ferr. Meridionali 653; Cosulich 350; Libera Triestina 570; Terni 671; Montecatini 265; Gas 938; Forze Idrauliche 446; Cementi Spalato 454; Prima Pilatura Riso 625.

Borsa di Genova. Obbligazioni Venezie 82.50; Banca d'Italia 1737; Commerciale It. 1497; Credito It. 929; Banco Roma 127; Ferr. Meridionali 654; Ferr. Mediterranee 340; Libera Triestina 673; Cosulich 359; Terni 669.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 2 corr.: corso medio 82.71; Trieste 82.40; Milano 82.75; Roma 82.75.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 20.30 sono convocati in palestra tutti i calcisti compresi i boys per la formazione dei nuovi quadri.

Oggi lezione di ginnastica per i corsi maschili e precisamente: alle 16.30 corso inferiore, alle 17.30 corso medio, alle 18.30 corso superiore, alle 19.30 anziani e alle 21 adulti. Lezioni di scherma per allievi alle 15.30 e pei soci alle 18.30 di oggi. Durante le ore di lezione si continuano ad assumere le iscrizioni tanto per la sezione ginnastica come pure per la sezione scherma.

Federazione sindacati. Il Direttorio federale è convocato domani alle 20.

Avanguardia giovanile fascista. Questa sera, alle 20.30, adunata dei soci in sede sociale per trattare insieme questioni importantissime.

Sindacato magistrale fascista. Stasera alle 18.30 è convocato in sede il direttorio. Domani, sabato, alle 17.30, congresso generale del Sindacato in saletta dell'Avanguardia giovanile.

Unione magistrale triestina. Oggi alle 19 si radunano in sede sociale gli effettivi di scuola cittadina soci e non soci.

Società Alpina delle Giulie. Domani e domenica avrà luogo l'annunciata salita del monte Ciampon (m. 1716). Partenza domani alle 17.05 da Trieste centrale per Udine e Gemona; pernottamento a Gemona. Ritorno domenica col treno in arrivo a Trieste alle 22.45. Quota d'iscrizione lire 28. Chiusura delle iscrizioni oggi.

La commissione grotte è convocata questa sera alle 19.30.

Associazione combattenti. Tutti i commilitoni che durante la guerra 1915-1918 fecero parte della Brigata Re (1.o e 2.o reggimento fanteria) sono invitati a intervenire a una riunione che avrà luogo oggi, venerdì, alle 21 nella sede dell'Associazione, via Ruggero Timeus N. 3, secondo piano.

Associazione tubercolotici triceristi. Tutti i tubercolotici trinceristi sono invitati a presentarsi d'urgenza alla sezione di Trieste, via Nicolò Machiavelli N. 7 P., II (presso Grattoni) dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19, per importanti comunicazioni.

Società Operaia. La sezione giovanile invita i soci e le socie alla gita sezionale indetta per domenica 12 corr., alla volta della Vetta d'Italia. Partenza dalla sede sociale alle 8.

Sono aperte le iscrizioni per la sezione di drammatica sino a domani, e per la sezione banda sino a tutto 14 corr. Un apposito incaricato assumerà seralmente le iscrizioni in sede sociale dalle 19 alle 20.

Corporazione studentesca nazionale. Oggi alle 19 è convocata la sezione calcio. Sono invitati ad intervenire pure tutti i soci che desiderassero inscrivervisi.

Loggia teosofica. Questa sera alle 19.15 in via Dante 1, lezione pubblica sul tema: «Rincarnazione».

Fascio giovanile ebraico. Lunedì 6 corr. alle 20.45 parlerà Arrigo Blitz, reduce da un viaggio in Palestina.

La Giovane Italia. Domenica 5 corr., tempo permettendo, uscita alle 8 dei soliti armi nautici; ritorno verso le 14. Quanto prima verranno date le disposizioni per la piena ripresa dell'attività sociale.

Gruppo Doror. Oggi alle 17, nella sala della consulta (via F. Francesco 19) lezione sulla bibbia. Gli iscritti alla sezione calcio sono invitati a trovarsi domenica 5 corrente al monumento Rossetti alle 8 per il primo allenamento.

Associazione XXX Ottobre. Domenica si farà una gita con camions alla volta di Lueg (Postumia). Partenza alle 4 dai Portici di Chiozza; in città circa alle 20.30. Le iscrizioni si chiudono questa sera.

Associazione bersaglieri Enrico Toti. Domenica prossima la nostra società si recherà in pio pellegrinaggio a Redipuglia per rendere omaggio ai nostri caduti. Tutti i bersaglieri di Trieste sono invitati di parteciparvi con le loro famiglie e amici. Le prenotazioni sono aperte presso la sede, in via XXX Ottobre N. 4, dalle 19 alle 20 giornalmente.

Ricreatorio Riccardo Pittori. Questa sera alle 20 sono convocati tutti i canottieri per importanti comunicazioni in merito alle gare di domenica. Alle 20.30 invece adunata dei componenti la sezione calcio.

S. U. C. A. I. Questa sera alle 20 si chiudono le iscrizioni per la gita al monte Maggiore (m. 1396) e per la visita a Fiume. Tutta la gita si effettuerà in autocorriera. La quota è fissata in lire 36. Iscrizioni ritardate pagheranno la sopratassa di lire 5. Partenza domenica alle 5 dai Portici di Chiozza; ritorno alle 21.30.

Associazione sportiva Edera. Tutti i giuocatori di foot-ball della prima squadra devono trovarsi questa sera alle 21 in sede per comunicazioni urgentissime.

Unione sportiva triestina. I seguenti giuocatori si trovino domenica 5 corr. in campo sportivo di Montebello, completamente equipaggiati, alle 14.30: Dobrillovich I, Pressel II, Braga, Gasperini, Rigotti, Oblak, Fabbro, Reghent, Velicogna, Sommer, Klun, Menegon, Pasqualini II, Corradino, Siberna, Bocconi, Rubinich II, Capitanio, Frateschi, Cudicini, Pleucich, Rubinich I, Pasqualini III, Ruan e Osvaldini I.

Gruppo sportivo Pro Trieste. Tutti i calcisti oggi alle 17 si trovino in campo per l'allenamento. Alle 21 tutti i soci, i calcisti e gli escursionisti si trovino in sede sociale.

Circolo Letizia. Tutti i soci sono pregati di trovarsi domani alle 20.15 in sede sociale, per istruzioni in merito al festino che si terrà domenica 5 corrente.

CORRISPONDENZA APERTA

Alda. Inviate direttamente al Fascio di Milano. — *A. D.* 1) Un giovane che abbia 17 anni e voglia dedicarsi alla carriera militare, può contrarre arruolamento volontario per tre anni riducibili a due al momento della nomina a sergente, chiedendo al Distretto militare, su carta bollata da lire una, di essere ammesso al corso allievi sottoufficiali. Deve allegare certificato di nascita, di buona condotta (vistati dal prefetto o sottoprefetto) e penale, oltre alla dichiarazione di consenso del padre o di chi ne fa le veci, e inoltre il titolo di studio. 2) Il resto ad altra... tappa. — *Seriissima.* 1) Per pulire un cappello di feltro si staccano le guarnizioni e lo si riempie con cenci o cartaccia affinchè non si deformi; lo si poggia in piano e si sfrega per otto o dieci minuti con una spazzola morbida impregnata di acqua ammoniacale (una cucchiaiata per litro). Si risciacqua possibilmente con acqua piovana e si fa essicare.

Ansiosa sapere. Il 19 settembre 1877 era un mercoledì; il 19 settembre 1884 un venerdì. — *Leoncello D'Artagnan.* Rivolgetevi alla compagnia che ha sede a Trieste. — *Raggio.* Se non sapete voi che cosa volete, noi ne sappiamo meno per non farvi torto. — *Studente pensieroso.* 1) Gli impieghi in commercio sono variissimi per attività e compensi; precisare è impossibile. 2) La licenza della biennale di commercio non dà diritto all'ammissione al corso allievi ufficiali. — *Descartes.* Non ci sembra.

Seriissime. 2) Per vedere se a salire c'è buona strada. 3) Cosa si deve pensare di una fanciulla quindicenne che passeggia di sera in Corso? Non bisogna mai pensare male del prossimo nemmeno se è femminile e minorennissimo. 4) Se un uomo dice di amarvi, ma non vi vuole avvicinare, si tratterà certo di un radioamatore (o come adesso si usa, «radiamatore») che vorrà conversare soltanto attraverso il suo apparecchio a corrente più o meno simpatica e sintonizzata. — *Jole.* L'indirizzo di Lido Manetti non ve lo possiamo favorire prima del 17 marzo 1985.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.20 O. S. (Costantinopoli-Bucarest-Belgrado-Milano-Losanna-Parigi-Londra); 6.05 D; 8.30 (Monfalcone); 10 A.; 14.20 T. P.; 15.15 A.; 17.50 D.; 19.30 D. D.; 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 8.30 A.; 12.35 A.; 15.— D.; 17.05 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.10 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano-Belgrado-Costantinopoli); 5.01 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 6.50 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.05 D. (Lubiana-Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 13.50 A. (S. Pietro-Fiume); 16.44 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 19.15 D. D. (Budapest-Vienna).

FIUME: 6.50 O.; 9.26 D.; 13.50 A.; 19.15 A.

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 5.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D. D. (Roma-Torino); 13.15 D.; 14.25 P. T. (Parigi-Losanna-Milano); 18.10 D.; 18.50 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 23.05 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano).

UDINE: 7.45 O.; 10.40 A.; 12.30 D.; 14.05 D.; 17.45 A.; 18.50 O. (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. (Vienna-Budapest); 12.10 A. (Vienna-Belgrado); 15.45 D. (Costantinopoli-Sofia-Belgrado); 18.30 D. (Fiume); 20.15 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Vienna-Praga); 23.20 O. (Fiume).

FIUME: 9.40 A.; 12.10 A.; 18.30 D.; 23.20 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 7 M. (fino Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 6.20 O.; 12.40 D.; 19.— A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.5? D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M.; (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco)

COSINA-POLA: 7.30 M. (da Erpelle); 10.05 O.; 15.30 D.; 21 A.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

Le risorse del nobile Spiantati.

1) Deve il marchese andare a una serata
in tenuta perfetta ed accurata.
La brillantina manca alla toeletta
ma supplisce del Brill la scatoletta.

2) Le scarpe, ahimè, sono in cattivo stato
per il lungo servizio che han prestato:
pezze, buchi, rattoppi... Non si va
con simil scarpacce in società.

3) Niente paura! Non sta molto in forse
il marchesino pieno di risorse;
col Brill in un istante ecco che nette
e come nuove rende le scarpette.

4) Il cilindro? Di un tempo trapassato
quel vecchio avanzo è tutto spelacchiato;
senza pelo, rossiccio di colore,
fa pena e desta, nel guardarlo, orrore.

5) Niente paura! C'è rimedio a tutto.
È ancora il Brill che rende bello il brutto:
non c'è difficoltà ch'esso non vinca;
ecco la tuba nuova ancor di trinca.

6) Quando il marchese con solenne incesso
fa nei saloni il nobile suo ingresso,
da capo a pie' lo ammiran le signore
d'un'aureola cinto di splendore.

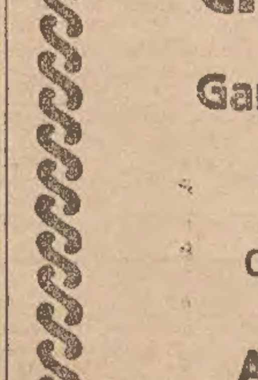
Morale

Chi in società desidera brillare
nel Brill soltanto deve confidare.

LUCIDO BRILLANTE IMMEDIATO — Brill — SENZA ACIDI

Brill

da alle scarpe una eleganza e una lucentezza impareggiabile mantiene morbido il cuoio triplicandone la durata.



CARBURATORE A NAFTA

Migliore esistente. Migliaia in uso. Adattabile a qualunque auto o motore. Risparmio a parità di lavoro il 70%. Per schiarimenti e applicazioni

OFFICINA CERVELLINI
via Ferriera 3, tel. 2556

MEDICINA VEGETALE

SCIROPPO DI S. AGOSTINO

Purga, purifica, rinfresca, regola il corpo, ridona al viso i colori della giovinezza.
Guarisce stitichezza, catarri intestinali, sfoghi della pelle, dolori reumatici e nervosi.
L. 4 la bottiglietta in tutte le Farmacie, o scrivere al Laboratorio Farmac. Chiesa S. Agostino — GENOVA

MACCHINE INDUSTRIALI

UTENSILI, TRASMISSIONI, FERRAMENTA E METALLI

Rocco Osvaldella

TRIESTE, VIALE XX SETTEMBRE N. 42
ingresso via Ireneo della Croce N. 7
Telefono interurbano 25-38

PELLE MORBIDA VELLUTATA
Provate il nuovo
SUPER SAPONE BANFI
Marca Gallo Oro
IL PIÙ FINO DEL MONDO
AMIDO BORACE BANFI
lucida, conserva la biancheria

BANCA ADRIATICA

FONDATA NEL 1905

Capitale sociale Lit. 15.000.000 interamente versato
Sede Centrale: TRIESTE, Via San Nicolò 9 (Palazzo proprio)
Filiali: Abbazia, Fiume, Milano, Zara

Sconta effetti commerciali, anticipa denari su merci, titoli e valori

Garantisce i crediti italiani in Jugoslavia ed i crediti jugoslavi in Italia e ne sconta le relative accettazioni

Apertura di credito per acquisto merci - Incasso effetti e fatture
Compra-vendita Dinari e altre valute - Emissione di assegni in Dinari su tutte le piazze della Jugoslavia.

Accetta versamenti di dinari in conto corrente al miglior tasso da convenirsi

JODOPARILLINA

DEPURATIVO DEL SANGUE

IMPOTENZA

SPERMATORREA-STERILITA'
DEBOLEZZA GENERALE

Vengono vinte radicalmente in breve coi **GLOBULI KING'S. Garino.** Ricostituente, Afrodisiaco, innocuo **L. 16.50** flac. - (4 flac. cura: **L. 66.-** franco) **Dott. Garibaldi Garino,** Alessandria oppure **TRIESTE, Farmacia ZANETTI,** via Commerciale 30

BLENORRAGIA

CATARRO URETRO VESCICALE

I cilindri balsamici Torresi di burro cacao medicato, premiati con medaglia d'oro, esposizione d'igiene sociale Roma 1912, sono il più pratico e razionale metodo di cura col quale si porta il rimedio direttamente ad un prolungato contatto con la mucosa malata. Preferibili a qualsiasi altro rimedio a base d'iniezioni. Astuccio per cura completa L. 17.90 cil. lunghi cm. 12; L. 23.75 cil. lunghi cm. 20, per posta L. 2.50. Letteratura con istruzioni gratis. **Dott. G. TORRESI,** Premiato laborat. chimico, Via Magenta 29, Roma (21).

A **Trieste** Farm. **Zanetti,** via Commerciale 30, ed in qualsiasi farmacia.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. DOMESTICHE, lunghi attestati, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, personale di tutte le nazionalità trovansi sempre disponibile per Trieste fuori. Via Machiavelli 24, agenzia. 82126 A

AL «Provveditorio» via San Lazzaro 23, trovansi sempre disponibile ottimo personale di servizio con attestati per privati e locali pubblici per Trieste e fuori 82128 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, prestaservizi, domestiche sane, modeste, rispettose, sanno lavare, cucinare ecc. Per privati, negozianti, albergatori, Trieste fuori, offre prontamente la rinomata Agenzia Valdirivo 21, Trieste. 82088 A

DONNA servizio per dopopranzo offresi. Offerte «79543 A» Piccolo. 79543 A

PRESTASERVIZI brava offresi tutto il giorno, con buonissimi attestati. Via Valdirivo n. 14, p. IV. 82034 A

RAGAZZE due giovani, robuste, pratiche tutte faccende casa cercano occupazione quali domestiche. Rivolgersi Valdirivo 23, I. 82130 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CUOCHE, cameriere per hotels, privati, bambinaie, prestaservizi, alti salari, domestiche ed altro personale per Trieste ed altre città cerca Agenzia Via Machiavelli 24. 82126 B

A. IL «Provveditorio» via San Lazzaro ha sempre disponibile posti per domestiche, cameriere, cuoche, prestaservizi, tutto personale di servizio, impieghi in genere per Trieste fuori. 82123 B

CAMERIERA abile, intelligente, sana, disponga ottimi attestati, cercasi subito. Indirizzo al Piccolo 2000 B

CUOCA semplice, capace, stabile od a giornata cercasi ad ottime condizioni. Via Donizetti 1, II destra. 82104 B

CUOCA giovane cerca trattoria Mignon. Via Malcanton 15. 79603 B

CUOCA capace con attestati cercasi per piccola famiglia. Via Michelangelo 20, villa. 82033 B

CUOCA e cameriera abile per casa signorile cercansi. Presentarsi sabato dalle 1 alle 5. Corso 24, porta 8. 82008 B

CUOCA brava cercasi prontamente. Via Rossini 30, II p. 81976 B

DOMESTICA anche giovane cerca piccola famiglia; paga bene. Rivolgersi Valdirivo 23, primo. 82130 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Scala Belvedere 2, IV, destra. 9485 B

DOMESTICA capace, sappia cucinare cercasi. Presentarsi con attestati. Vittoria Colonna 2, III, Dinon. 9482 B

DOMESTICA con certificati cercasi. Boccaccio 3, porta 6. 000 B

DOMESTICA per piccola famiglia con certificati cercasi per pronto ingresso. Via S. Anastasio n. 16, II sinistra. 79593 B

DOMESTICA capace, attestati, indispensabili, cercasi prontamente. Valdirivo 2, III. 79535 B

DOMESTICA pratica, buoni attestati cercasi, buona paga. Viale Regina Elena 25, Zetto. 79471 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Via Giulia N. 25, I, destra. 02595 B

DOMESTICA con buoni attestati per piccola famiglia cercasi. Via Alfieri 4, porta 4. 79403 B

DOMESTICA anche tedesca con attestati, piccola famiglia cerca. Commerciale 328 vis a vis 32, porta 4. 79437 B

DOMESTICA brava, pratica lavori casa cercasi. Viale XX Settembre 95, porta 6. 82138 B

DONNA servizio cercasi mattina e dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 82090 B

DONNA servizio cercasi. Via Chiozza 44. Presentarsi dopopranzo dalle 13-16. 79403 B

DONNA brava per cucina economica cercasi per tutto giorno. Via Campo S. Giacomo 15. 1944 B

PRESTASERVIZI mattina cerco. Enrico Toti 4, II, destra. 82004 B

PRESTASERVIZI cercasi lavoro aiuto cucina. Torrebianca 29, III. 79383 B

PRESTASERVIZI o domestica con attestati, capace cercasi. Molingrande 34, IV destra. 81950 B

QUATTORDICENNE cercasi accudire bambina, 9-12 Portera. Torrebianca 22. 79571 B

RAGAZZA onesta, preferibilmente forestiera, sappia cucinare, cercasi. Via Istria 12, V, 22. 81646 B

RAGAZZA che sappia cucinare semplice e lavori domestici cercasi per due persone. Presentarsi dopo le 9, Battisti 7, porta 7. 0300 B

RAGAZZA giovane, lavori latteria cercasi. Viale XX Settembre 4. 82112 B

RAGAZZA buoni attestati cercasi prontamente. Via Giulia 15, porta 14. 79441 B

RAGAZZA per servizio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 79499 B

RAGAZZA per albergo per tutti i lavori cercasi. Indirizzo al Piccolo. 79529 B

RAGAZZA pratica cucina, latteria cercasi. Cavana dalle 9 alle 12. 79565 B

RAGAZZA seria che sappia cucinare, cercasi. Via della Zonta N. 7, II. 82000 B

RAGAZZA brava, sappia cucinare, cercasi per piccola famiglia. Pick, via Commerciale 330. 82032 B

RAGAZZA per trattoria, cercasi. Via Udine N. 17. 82018 B

RAGAZZA di servizio, per piccola famiglia, cercasi. Via Rossetti 4, p. 17. 79405 B

RAGAZZETTA brava lavori domestici, cercasi prontamente. Chiozza 75, I, sinistra. 79611 B

RAGAZZZETTA per bambino, cercasi mezza giornata. Corso V. E. 31, III. 82058 B

SERVITU' cercansi urgentemente; 30 posti disponibili Trieste, fuori. Valdirivo 21. 82088 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

CAPO saponaio estero, primaria forza, con buoni attestati, cerca prontamente occupazione. Gentili offerte al Piccolo «81418 C». 81418 C

CASTALDO pratico tutti i lavori agricoli, impiegherebbesi Friuli, Istria anche subito. Scrivere sub «Castaldo» Pubblicità Molesini, Gorizia. 2575 C

CHAUFFEUR meccanico, con cauzione, offresi anche fuori Trieste. Scrivere «78721 C» Piccolo. 78721 C

CONDUTTORE bar-buffet con piccola cauzione offresi. Scrivere «81932 C» Piccolo. 81932 C

CONDUTTORE caffè con cauzione offresi. Scrivere «81934 C» Piccolo. 81934 C

CONTABILE biliancista perfetto corrispondenza tedesca, italiana, dattilografia, anche per mezza giornata; miti pretese. Offerte «71656 C» Piccolo. 81656 C

CONTABILE 18.enne, pratico tutti lavori ufficio, veloce dattilografo, corrispondente italiano offresi prontamente, miti pretese. Scrivere «82118 C» Piccolo. 82118 C

CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco, dattilografo, lunga pratica ufficio offresi orario completo o parte. Scrivere «82070 C» Piccolo. 82070 C

CONTABILE praticissimo, corrispondente italiano, lavoratore indipendente offresi a seria ditta per ore serali. Scrivere sub «79415 C» Piccolo. 79415 C

DATTILOGRAFA italiano, tedesco, slavo con pratica ufficio offresi a studio avvocatile o primaria ditta. Scrivere «79477 C» Piccolo. 79477 C

GIOVANE cerca posto quale magazziniere, riscuotitore o posto fiducia, decoroso presso importante azienda locale, disponendo eventualmente cauzione. Scrivere «81734 C» Piccolo. 81734C

GIOVANE 23.enne onestissimo, professione macellaio, palermitano, disposto occupare impiego di qualsiasi specie purchè dignitoso. Scrivere «79621 C» al Piccolo. 79621 C

IMPIEGATO legnami, tutti lavori ufficio, esatto conteggiatore, fatturista, spedizioni, conoscenza contabilità italiano, tedesco, sloveno cerca posto anche altri rami. Offerte «81956 C» Piccolo. 81956 C

INFERMIERA diplomata offresi per iniezioni o ambulanza medica. Viale Venti Settembre 21, IV. 78351 C

MEZZA lavorante modista offresi anche con poca paga. Via S. Lazzaro 7, III. 82036 C

PENSIONATO occuperebbe qualsiasi posto presso ditta commerciale. Scrivere Maurantonio, Scorcola S. Pietro 22, Roiano. 79531 C

PRIMO novembre, distintissima occuperebbesi 7-19 presso piccola famiglia agiata come istitutrice, ripetizione scolastica, piano, faccende domestiche. Scrivere «79599 C» Piccolo. 79599 C

SIGNORA trentenne, bella presenza con cognizioni lavori ufficio e cassa offresi. Indirizzo al Piccolo. 77855 C

SIGNORA distinta, conoscendo italiano, francese, russo, parte inglese, offresi presso buona ditta o altrove. Chiozza 11, p. p., sinistra. 81938 C

SIGNORA trentenne distintissima, colta, referenze primissime occuperebbesi durante giornata bambini grandicelli, direzione casa. Scrivere «9481 C» al Piccolo. 9481 C

SIGNORA fiducia offresi sorveglianza appartamento villa, cambio alloggio. Scrivere «82062 C» Piccolo. 82092 C

SIGNORINA dattilografa e lavori ufficio offresi. Scrivere «78709 C» Piccolo. 78909 C

SIGNORINA conoscenza 4 lingue, offresi come venditrice, pasticceria oppure buffet, bar o cameriera albergo. Indirizzo Piccolo. 82012 C

SIGNORINA offresi per qualsiasi occupazione purchè decorosa. Scrivere «82040 C» Piccolo. 82040 C

STENODATTILOGRAFA tedesca, perfetta conoscenza italiano, francese, inglese, offresi pel pomeriggio. Offerte «79537 C» al Piccolo. «79537 C

TENITRICE di libri provetta e corrispondente tedesco, sloveno, croato, italiano, francese, dispone 2-3 ore giornaliere serali occuperebbesi presso primaria ditta o società. Gentili offerte sub «81700 C» Piccolo. 81700 C

VENTIQUATTRENNE, università, obbligato cessare mancanza mezzi, assolto corso commerciale, ottimo corrispondente italiano, tedesco, buonissimo francese, czeco, discreto inglese, veloce stenografo tedesco, dattilografo, contabilità, referenze, certificati, offresi prontamente. Scrivere «79111 C» Piccolo. 79111 C

VEDOVA indipendente, parla tedesco, italiano, francese, cerca occupazione come direttrice casa o governante bambini. Ottimi attestati, referenze. Anche fuori città. Offerte «81744 C» Piccolo. 81744C

VEDOVA 36.enne, con primarie referenze e attestati offresi come donna chiavi, governante bambine. Preferirebbe recarsi Cairo. Offerte «81746 C» Piccolo. 81746 C

Lavoro a domicilio
cent 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A jour macchina cent. 60; su grandi partite sconto 10 percento. Ireneo Croce 10. 79085 CC

COPERTAIA eseguisce coperte, piumino, telaio. Boccaccio 3, mezz. 78719 CC

COPERTAIE eseguiscono coperte, piumini a telaio. Canova 13, porta 24. 82054 CC

PELLICCIAIO assume qualsiasi lavoro. Via Lorenzo Bernini 8, terzo. 78625 CC

RICAMATRICE provetta offresi a domicilio ed assume lavori a-jour a mano. Viale Venti Settembre 93, II. 79391 CC

RICAMI moderni per abiti, cortinaggi; prezzi miti. Ireneo Croce 10. 79085 CC

RIPARAZIONI macchine da cucire. Via Giulia N. 31, terzo. 02597 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti signora, ultima moda, lire 30; tailleurs perfettissimi, 60; rimoderna vestiti, mantelli, facendoli come nuovi; prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, I. 81362 CC

SARTA primaria, diplomata Venezia, Roma, assume qualsiasi lavoro per lavoratorio. Corso Garibaldi 4, porta 15. 78983 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs, ultima creazione; prezzi convenientissimi. Piazza Ponterosso 6, I. 14918 CC

SARTA diplomata confeziona abiti, tailleur, mantelli. Ireneo Croce 10, Valcini. 79025 CC

SARTA uomo, pratica anche per ragazzi offresi a giornata dalle 9 alle 12. Indirizzo al Piccolo. 79493 CC

SARTA biancheria nuova e riparazioni, offresi lire 5 giornata. Trenta Ottobre 15, quarto. 82144 CC

Posti disponibili · Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

APPRENDISTA elettricista pratico cercasi. Presentarsi dalle 12 alle 1, Via Media 22, magazzino Godina. 81946 D

BERRETTAIA cercasi per assumere lavoro a domicilio. Presentarsi: Piazza Garibaldi N. 2. 79457 D

CALZOLAI pratici lavorazione finitura tacchi cercansi. Indirizzo: Via S. Francesco 51, dalle 2 alle 4. 79379 D

CASSIERA e contabile, con cauzione, cercasi da primaria ditta. Offerte «81996 D» Piccolo. 81996 D

CONTABILE perfetta, forza indipendente, provetta corrispondente, cercasi per posto stabile. Ottima paga. Offerte sub «4690 Z» Piccolo. 4690 D

CONTABILE perfetta, lavoratrice indipendente, possibilmente conosca tedesco, assume prontamente primaria ditta. Offerte con copie certificati sub «81748 D» Piccolo. 81748 D

DATTILOGRAFA, perfetta corrispondente italiana, pratica ufficio, cercasi prontamente. Offerte con referenze sub «82122 D» al Piccolo. 82122 D

FALEGNAME cercasi. Indirizzo al Piccolo. 82132 D

GARZONA sarta cercasi. Arcata 19. 82150 D

GIOVANE pratico cercasi. Macelleria Antonini, Commerciale 15. 81980 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Sartoria Polacco, Piazza Unità 3. 79635 D

MEZZO lavorante barbiere capace, posto stabile, cercasi. Mazzini 7. 82022 D

MODISTA assume paganti. Via Guerrazzi 2 a, III. 79537 D

OROLOGIAIO, lavorante capace, cercasi. Cesare Battisti 14. 81948 D

PARRUCCHIERA, signora, parli tedesco o francese, per lavoro postiches, cercasi. G. Comini, S. Marco 1306, Venezia. 6845 D

PELLICCIAIO capace cercasi prontamente, posto stabile. Pellicceria Baldini, Pola, Via Giulia 5. 15986 D

PRATICANTE per magazzino cercasi da primaria ditta. Offerte «79495 D» al Piccolo. 79495 D

RAGAZZETTO per drogheria, con pratica, cercasi. Molingrande 18, drogheria. 79421 D

RAGAZZO barbiere capacissimo di barba cercasi. Via S. Maria Maddalena sup. 17. 79419 D

RAGAZZO 15-16 anni, per lavori leggeri, cercasi. Via Geppa 16, liquoreria. 79451 D

RAGAZZO cercasi per negozio calzature. Corso Garibaldi 41. 02593 D

SIGNORINA riscuotitrice, praticante ufficio, cercasi. Via Machiavelli 24, Agenzia. 82130 D

SIGNORINA praticante per ufficio cercasi. Offerte con pretese «79591 D» al Piccolo. 79591 D

STENODATTILOGRAFA, italiana, sanissima, molta pratica lavori ufficio, perfetta conoscenza lingua italiana, conoscenza tedesco così da poter scrivere senza errori, sotto dettatura una lettera, cercasi subito da una tra le principali aziende della città. Assolutamente inutile presentarsi senza rapidità e perfezione stenografia, dattilografia italiana. Stipendio questione secondaria. Scrivere, indicando anno di nascita e paternità sub «Inutile presentarsi senza perfetta conoscenza stenografia» al Piccolo. 5000 D

STENODATTILOGRAFA perfetta tedesca, con buona conoscenza italiano, cercasi per primaria ditta. Offerte «81342 D» al Piccolo. 81342 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— E

A. CAMERE lussuose, modeste, condizioni e posizioni indifferenti, cercansi urgentemente. Via Machiavelli 24, ufficio. 82126 E

AMMOBILIATA modestamente, ingresso libero, cercasi. Offerte con prezzo «79511 E» Piccolo. 79511 E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, comodo cucina, cercansi urgentemente. Gatteri 7, latteria. 82086 E

CAMERA, cameretta, vuote, comodo cucina, massima pulizia, cercano prontamente distinti coniugi soli. Scrivere «79609 E» Piccolo. 79609 E

CAMERA vuota, ariosa, comodo cucina, centro, cercano due persone adulte. Offerte «82052 E» al Piccolo. 82052 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, presso famiglia distinta non affittacamere, possibilmente ingresso libero, cerca prontamente funzionario statale. Offerte «79413 E» Piccolo. 79413 E

CAMERETTA due letti, semplice, pulitissima, soleggiata, eventualmente vitto, presso famiglia onesta non mestierante, cercano impiegate. Offerte con pretese sub «79417 E» al Piccolo. 79417 E

CAMERINO cercasi da giovane solo. Offerte con prezzo «82030 E» Piccolo. 82030 E

MATRIMONIALE, salotto, cucina o comodo, fuori centro, preferibile villa, presso persona anziana, cercasi da ufficiale superiore, decorrenza 15 ottobre. Offerte «82090 E» Piccolo. 82090 E

MATRIMONIALE, anche con uso cucina, cercano coniugi soli. Scrivere «79605 E» Piccolo. 79605 E

PER prima quidicina ottobre cerco ammobiliata, possibilmente ingresso libero. Indicare prezzo. Scrivere «78145 E» Piccolo. 78145 E

STANZA pulitissima, interna, soleggiata, luce elettrica, stufa, località elevata, non lontano Viale XX Settembre, cercasi da impiegato statale stabile. Scrivere, indicando prezzo, «82102 E» Piccolo. 82102 E

STANZA matrimoniale, massima pulizia, cercano subio distinti coniugi soli. Scrivere «79613 E» Piccolo. 79613 E

STANZA semplice oppure camerino, anche ingresso libero, presso signora sola, preferibile se anziana, cercasi da signorina, per 11-15 ottobre. Scrivere, indicando prezzo, «79597 E» al Piccolo. 79597 E

STANZA ammobiliata, possibilmente centro, cercasi da stabile. Scrivere «79501 E» Piccolo. 79501 E

STANZA ammobiliata con comodo cucina, in città, cercasi da vedova con figlia. Offerte con prezzo «19393 E» al Piccolo. 79393 E

STANZETTA, I o II piano, con luce, possibilmente ingresso libero, paraggi Caffè Pitschen, Caffè Adriatico, cercasi uso ufficio. Offerte «81982 E» Piccolo. 81982 E

VITTO e alloggio, presso distinta famiglia o persona sola, cerca studente 18 anni. Offerte con prezzo «79431 E» Piccolo. 79431 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. STANZA, vitto finissimo, bagno, telefono, cura vestiario, primarie informazioni, affittasi a signore. Indirizzo Piccolo. 79387 F

A. AMMOBILIATA grande, luce, vitto buono, affittasi a distinto signore. Sanità 16, III, destra. 9479 F

A. AMMOBILIATA elegantemente, ariosa, pulitissima, luce elettrica, volendo pianoforte, affittasi da piccola famiglia a distinto serio signore stabile. Molingrande 44, III, sinistra. 79601 F

A. AMMOBILIATA elegantissima, bagno, casa signorile, luce elettrica, affittasi. Rismondo 11, I, sinistra. 79517 F

A. CAMERETTA ammobiliata, pulitissima, presso coniugi soli, affittasi a distinto signore o signora. Via Madonnina 27, IV, Baldassimi. 9400 F

A. STANZA ammobiliata affittasi pagando due mesi anticipati. Indirizzo al Piccolo. 9430 F

CAMERETTA vuota affittasi prontamente a signore solo. Indirizzo al Piccolo. 79595 F

ALLOGGIO e vitto, darebbesi a studente 14-16 anni; prezzo mite. Corso Vitt. Em. 21, IV, sinistra. 82154 F

AMMOBILIATA, luce, vicino Volti Chiozza, presso distinta, affittasi a distinto. Indirizzo Piccolo. 82280 F

AMMOBILIATA, paraggi Posta centrale, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 79509 F

AMMOBILIATA bellissima, luce elettrica, poggiuolo, casa signorile, vicino Caffè Dante, affittasi. Indirizzo Piccolo. 82074 F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi prontamente a due signori distinti. Rossetti 28, porta 10. 81990 F

AMMOBILIATA, ingresso libero, ariosa, luce, affittasi. Via Rossetti 26, II, sinistra. 79459 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce elettrica, centro, affittasi a distinto signore. Chiozza 3, I, destra. 81972 F

AMMOBILIATA pulitissima, con vitto o senza, presso coniugi, affittasi prontamente a persona distinta. Raffineria 9, porta 14. 82148 F

AMMOBILIATA elegantemente, luce, ingresso scale, massima pulizia, affittasi. Ireneo 5, porta 10. 82158 F

AMMOBILIATE, salotti, uso cucina, ingresso libero, affittansi. Gatteri 7, latteria. 82086 F

AMMOBILIATE semplici, lussuose, comodo cucina, offronsi. «Provveditorio», Via S. Lazzaro 23. 82128 F

CAMERA, salottino, ingresso libero, luce, stufa, affittansi per 15 ottobre a distinto stabile. Visibile pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 79523 F

CAMERA vuota, bella posizione, luce elettrica, affittasi. Via Molino a vento N. 7, porta 16. 79447 F

CAMERA con due letti affittasi; escluse donne. Via Udine 18, I, interno, 10. 82026 F

CAMERA vuota, ingresso scale, senza cucina, affittasi Valdirivo 23, II, sinistra. 82024 F

CAMERA vuota affittasi. Indirizzo al Piccolo. 79619 F

CAMERA ammobiliata, 2 letti; altra piccola, comodo cucina, affittansi. Sanità 5, porta 8. 82152 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Torretta N. 8, secondo. 000 F

LETTO, presso onesta famiglia, affittasi a giovane operaio. Via S. Sergio 5, II, destra. 82116 F

MATRIMONIALE, luce elettrica; sala pranzo, comodo cucina, bagno, volendo vitto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 82074 F

STANZA due letti, elegantemente ammobiliata, affittasi solamente a due distinti signori. Ginnastica 21, I, sinistra. 79603 F

STANZA affittasi a signorina distintissima. Presentarsi domenica, dalle 11 alle 13, in Via dei Fabbri 10, II. 82016 F

STANZA ammobiliata, con due letti, vitto, affittasi a persona dabbene. Riborgo 17, III. 79587 F

STANZA ammobiliata, ingresso scale, affittasi. Via Rossetti 26, porta 11. 79581 F

STANZA due letti, luce, vitto, affittasi. Commerciale 9, I, rivolgersi portinaio. 79491 F

STANZA elegantissima, comfort moderno, affittasi soltanto a distintissimo serio signore. Battisti 8, III, porta 7. 79489 F

STANZA grande, uso ufficio, paraggi Battisti, affittasi. Rivolgersi: Carlo Illich, Caffè Chiozza. 79479 F

STANZA vuota, eventualmente vitto, presso distinti coniugi soli, affittasi a distinto signore anziano. Indirizzo Piccolo. 82044 F

STANZA matrimoniale, lussuosa, luce, affittasi a due distinti fratelli o amici. Via Zanetti 10, I, interno. 82028 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente., lire 80. Vidali 2, II, porta 10. 82020 F

STANZA lussuosa, vicinanze Ospedale, affittasi a distinta persona. Indirizzo Piccolo. 81986 F

STANZA lussuosa, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 79633 F

STANZE tre, uso agenzia o scrittoio, affittansi. Offerte «82282 F» Piccolo. 82282 F

STANZETTA ammobiliata, massima pulizia, affittasi a impiegato o impiegata. Via Madonnina N. 27, IV, porta 11. 000 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Sanone N. 5, I, porta 7. 81936 F

VITTO buonissimo offresi a due o tre distinti signori. Via Gelsi 7, II. 79317 F

VITTO e alloggio a uno studente darebbe distinta famiglia. Carducci 12, latteria. 79573 F

Istruzione
cent 30 la parola Minimo L 3.— G

A. ALLA Berlitz School, via Torre bianca 21, sempre aperte iscrizioni lezioni private e collettive lingue estere. Insegnamento razionale pratico col rinomato metodo Berlitz. Quarantasei anni successo. 227 G

ASSOLTO R. Istituto Industriale sup. darebbe ripetizioni matematica, fisica, studente scuola media. Via Madonna mare 3, primo. 79559 G

CONCERTISTA di pianoforte impartisce lezioni in casa, anche di perfezionamento. Almerico d'Alessio, via Chiozza 11, p. p., sinistra. 81940 G

DIPLOMATA impartisce accurate lezioni pianoforte, casa propria, metodo rapido. Largo G. B. Niccolini n. 2 p. p.; rivolgersi portinaio. 78399 G

GRUPPO insegnanti preparano allievi domicilio, qualsiasi esame. Lingue. Scienze. Ragioneria. Scrivere: Bruna, Casella 100, Posta centrale. 78729 G

INSEGNANTE lingua inglese, due ore settimanali cercasi, richiedesi nazionalità inglese. Gentili offerte «82002 G» al Piccolo. 82002 G

INSEGNANTI tedeschi danno lezioni inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese, svedese, olandese, esperanto, giapponese, turco. Rismondo 12, primo. 81930 G

LINGUA, conversazione italiana per stranieri, inseguasi domicilio. Prezzi miti. Scrivere Piccolo «71521 G». 79621 G

MAESTRA lavoro impartisce lezioni ricamo fuselli, rete ecc. Lazzaretto vecchio 38, porta 10. 81354 G

MAESTRA diplomata impartirebbe lezioni serbo-croato, italiano. Indirizzo Piccolo. 79519 G

PIANISTA diplomata distinzione, dà lezioni metodo Conservatorio; abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 78705 G

PIANOFORTE insegna maestra diplomata, coscienziosa, lunga pratica, specialità principianti. Indirizzo Piccolo. 79395 G

PROFESSORE violino impartisce pure complete ripetizioni scuole elementari; singole, collettive. Lire 10 mensili. Annessa ricca biblioteca circolante. Indirizzo Piccolo. 9404 G

TEDESCO per scuola e fuori insegnasi. Gatteri 10, IV, Binetti. 80990 G

TEDESCO. Corsi pomeridiani, presso Scuola evangelica, via Lazzaro 19, per scolari; tre corsi elementari, maestro Wehrenfennig; tre corsi superiori, direttore Deutschlaender, tre lezioni settimanali, lire 25 mensili. 78787 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent 30 la parola Minimo L 3.— H

BRACCIALETTO maglia oro, con croce III Armata e Cupido, smarrito. Mancia portandolo Rossetti 51 A, porta 18. 82064 H

COLLANA perle (finte) smarrita ieri 1 ottobre. Mancia. Indirizzo al Piccolo. 79443 H

LIBRETTO Cassa Risparmio smarrito; pregasi portarlo verso mancia Cassa Risparmio Triestina. 79409 H

PORTAFOGLIO smarri viaggiatore; regala denaro contenuto inviando resto Hotel Milano, Bianconi 79427 H

QUELLA signora conosciuta che ha chiesto un pacco in negozio Babuder è pregata portarlo al Piccolo, scanso dispiaceri. 79515 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— I

ABITAZIONI più grandezze, posizione, affitto, subaffitta via San Lazzaro 23, «Provveditorio». 82128 I

APPARTAMENTO centrico, rimesso nuovo, composto cucina, 4 stanze, quasi tutto ammobiliato, comfort, cedesi miglior offerente. Indirizzo Piccolo. 9353 I

APPARTAMENTO ammobiliato 4 stanze, cucina, cedesi in giornata. Via Udine 57, quarto, dalle 9 in poi. 82120 I

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, cedesi ammobiliato. Visitare dalle 10-14. Indirizzo Piccolo 79467 I

APPARTAMENTO semiammobiliato, due stanze, stanzino, bagno, ripostiglio, cucina, comfort moderno, cedesi escluso mediatori. Offerte Piccolo «70541 I». 70541 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, terrazza, comfort, affitto minimo, paraggi Campo Marzio cedesi a miglior offerente, oppure scambiasi. Offerte «79455 I» Piccolo. 79455 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO camera, cucina, ammobiliato, massimo 2500, cerco in giornata. Offerte Piccolo «81992 L». 81992 L

APPARTAMENTINO vuoto, comfort moderno, cercano subito coniugi distinti, soli verso compenso. Scrivere «79607 L» Piccolo. 79607 L

APPARTAMENTO grande, centrale cercasi, accettasi annue 5-7 mila. Offerte «81868 L» Piccolo. 81863 L

APPARTAMENTO oppure stanza, vuoto od ammobiliato, cercano coniugi soli, preferibile in campagna. Offerte dettagliate sub «02591 I» al Piccolo 000 L

APPARTAMENTO vuoto, 4-5 stanze, cercasi urgentemente paraggi Giardino pubblico, disponendo buon compenso e buona pigione. Offerte con indirizzi veramente concreti, Hotel Milano, stanza 29. 79561 L

APPARTAMENTO centro, ammobiliato, 2 stanze letto, pranzo, servitù, bagno, studio, comfort moderno, cerca cospicua famiglia senza bambini. Trattasi direttamente proprietario. Offerte «79397 L» Piccolo. 79397 L

APPARTAMENTO due o tre camere e cucina, vuoto, centro, cercasi. Indennizzo spese. Offerte «81984 L» Piccolo. 81984 L

GRETTA-Barcola, casetta, villetta, quattro camere, cucina, orto, prendesi in affitto oppure acquistasi. Scrivere «79063 L» Piccolo. 79063 L

MAGAZZINO piccolo, adatto rimessa auto, immediate vicinanze Piazza Goldoni, cercasi immediatamente. Offerte dettagliate, con prezzo, sub «1550 L» Piccolo. 1550 L

MILLE lire offro per appartamentino vuoto, camera e cucina, comfort, eventualmente più grande, pronta entrata. Offerte «81994 L» Piccolo. 81994 L

OFFRO 4-5 mila per quartiere di 3-5 stanze e accessori, esclusi mediatori. Scrivere «79617 L» Piccolo. 79617 L

OFFRO 5 mila per quartiere centralissimo, vuoto, 3-4 stanze, accessori, 1 o II piano. Offerte dettagliate sub «79389 L» Piccolo. 79389 L

QUARTIERE due camere, camerino cucina, comfort, eventualmente ammobiliato, cercasi da giovani sposi. Rifusione spese. Scrivere «79339 L» Piccolo. 79339 L

QUARTIERE camera e cucina, oppure due camere, vuoto, cercasi verso compenso, paraggi via Istituto, Gatteri. Rivolgersi via Canova 24, Zimolo 79293 L

QUARTIERE vuoto, possibilmente centro, 2-4 camere, cerca negoziante; pagasi indennizzo spese. Offerte «81870 L» Piccolo. 81870 L

QUARTIERE vuoto, ammobiliato, 5 camere, anche interno, cercasi subito. Indirizzo al Piccolo. 82278 L

QUARTIERE ammobiliato, paraggi Acquedotto, via Brunner, cercasi subaffitto. Offerte al Piccolo «79585 L». 79585 L

QUARTIERE ammobiliato signorile, 5-6 camere, cucina, cercasi, qualunque offerta. Indirizzo al Piccolo. 82078 L

QUARTIERE 2-3 stanze, camerino, vuoto o ammobiliato, cercasi. Scrivere «79407 L» Piccolo. 79407 L

QUARTIERE due camere o una camera, cucina, cercasi, compenso lire 1000. Scrivere «79429 L» al Piccolo 79429 L

QUARTIERE due camere, cucina, vuoto, comfort, bella posizione cercasi; compenso. Offerte Piazza Ospedale N. 3, latteria. 79433 L

QUARTIERE ammobiliato cercasi subito per alcuni mesi. Indirizzo al Piccolo. 81964 L

QUARTIERINO città cercasi verso compenso 3000-5000. Offerte «81874 L» Piccolo. 81874 L

QUARTIERINO una, due camere, cucina, cerco in giornata; pago un anno affitto anticipato. Offerte «79411 L» Piccolo. 79411 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

A. ALCUNE volpi, stole, giacche, mantelli, muffoni. Mazzini 22, Devidè. 75594 M

ALBUM francobolli, grande, incompleto, vendo. Occasione. Chiozza 11, pp., sinistra. 81933 M

BAGNO di luce vendesi lire 200. Ventisettembre 26, porta 10. 000 M

BAULE grande e tavolino giapponese vendo. Indirizzo Piccolo. 81952 M

CANI Doberman, bellissimi, razza purissima, vendonsi. Felice Venezian 7, portinaio. 2483 M

CAPPELLIERA da signora nuovissima vendesi. Via Udine 32, I. 79377 M

CAPPOTTI uomo (due) eleganti vendonsi. Piazza Garibaldi 5, primo. 79513 M

CAPPOTTO uomo e vestiario bambina decenne vendo. Bonomo 3, porta 10, dalle 9-10 e 15-17. 79473 M

CAPPOTTO ragazzo tredicenne, taglio vestito uomo, vendo; esclusi rivenditori. Sanità 16, III, destra. 9480 M

CAPPOTTO e vestito bleu, uomo, vendonsi. Giulia N. 29, II. 02594 M

COLTRINAGGI e copertore stoffa vendo. Scala Belvedere 1, porta 30. 82076 M

CULLA guarnita, ottimo stato, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 82108 M

LAMPADA gas, quattro fiamme, riducibile luce vendesi occasionissima. Ginnastica 7, II, sinistra. 70555 M

PAGLIERICCI a molle (suste) due, vendonsi. Regina Elena 19, portinaio. 82046 M

PELLICCIA nuova finissima, lontra, per uomo statura media, vendesi rara occasione. Bubani. Via Dietrocastello 9, Gorizia 16030 M

SCRIVANIA Underwood, decimale 750 kg., motore elettrico 1½, vendo. Piazza Cavana 3, II. 79487M

SPECCHI molati 170X60 vendonsi. Cesare Battisti 11, IV, porta 8. 79575 M

STUFA gas, nuovissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 82062 M

STUFA gas e regolatore, ottimi, vendonsi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 81968 M

TAILLEUR velluto signora forte, cappotto, elegantissimi, vendonsi Mazzini 8, I. 82106 M

TAPPETI persiani, diversi, vendonsi. Paduina 11, terzo, porta 14. 82136 M

TINI legno (due) 60 e 70 ettolitri, vendonsi. Media 38. 82124M

VASCA bagno, zinco, nuova, vendo. Indirizzo Piccolo. 81974 M

VESTITI maglia, nuovi, per signora e bambini, vendonsi. Via Pondares 6, porta 14. 79549 M

VESTITI, soprabito uomo forte, 2 mantelli noce, vestito con giacca marrone per ragazze 17-18 anni, e biancheria, tutto usato, vendo. Indirizzo Piccolo. 79631 M

VESTITO uomo, candelieri, bicchieri rosolio, piatti, cianfrusaglie diverse, vendonsi. Ventisettembre 11, porta 10. 82134 M

VESTITO d'inverno vendesi. Rivolgersi portinaio via S. Nicolò 21. 79569 M

VOLPI tre riunite, splendide, vendo occasione. Moisè Luzzatto 7, porta 19. 79627 M

Acquisti d'occasione
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— N

CARRETTO a due ruote, uso macelleria, cercasi. Offerte «79551 N» Piccolo. 79551 N

CARROZZELLA per bambini e una con bambola, compero. Rivolgersi Fabio Filzi 15, portiere. 82054 N

COLLEZIONE francobolli acquisterei se d'occasione. Offerte «81962 N» Piccolo. 81962 N

DISCHI grammofono acquistansi se perfetto stato. Indicazioni precise. Indirizzo Piccolo. 81968 N

FORME usate da calzolaio acquisto. Riborgo N. 25. 79623 N

FRANCOBOLLI raccolta, partite, serie di Fiume, acquistansi. Offerte «81954 N» Piccolo. 81954 N

LAMPADARIO luce elettrica, 3 fiamme, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 79529 N

PANTALONI ardito (larghi), gambali, guanti boxe, puncing-ball, estensori, acquistansi. Offerte prezzo «79589 N» Piccolo. 79589 N

PIANOLA 88 note perfetto stato acquisterei se occasione. Offrire in giornata dettagliando, con prezzo, «81970 N» Piccolo. 81970 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. A. ATTENZIONE! Compero mobili, camere pranzo, pezzi singoli ecc., pagando bene. Becherie 5. 9429 NN

A prezzo occasione: letto pieghevole bianco, viennese. Via Geppa 17, mag. 2468 NN

ARMADIONE tre porte, bianco, specchio, vendesi esclusi rivenditori. Chiozza 51, terzo. 79525 NN

ARREDAMENTO completo uffici commerciali, scrivanie rullo, piatte, armadi, armadietti, poltrone, prezzi occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Stazione. 2468 NN

CAMERA matrimoniale completa, con suste e materassi, tavolo, 2 sedie, vendonsi lire 1650. Via Geppa 17, magazzino. 2468 NN

CAMERA pranzo, modernissima, camera letto, attaccapanni, carrozzella bambini, facilitazioni pagamento, Magazzino Punzo, Carducci 10. 2582 NN

CAMERA letto mogano, lucida, nuovissima: psiche, farmacie, vendo prezzo irrisorio. Fonderia 12, primo, destra. 82096 NN

CAMERA matrimoniale magnifica, con suste, vendesi. Valdirivo 15, porta 6. 82702 NN

CAMERA una persona, acero, cristalli, ottoni, marmi rosa, basso prezzo, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 82156 NN

CAMERA pranzo, quercia chiara, con divano, quasi nuova, vendesi, occasione. Foscolo 11, pt. 02599 NN

CASSAFORTE, pulto americano, 1 tavolo grande di quercia uso scrittoio, vendo. Palestrina 2, magazzino. 79399 NN

CUCINA nuovissima, bianca; divanetto, poltroncine, coltrinaggi rosa, sgabello, porta, assi usate adatte parete, vendo. Ginnastica 14, terzo. 79553«NN

CUCINA gran lusso, marmi, vendesi straoccasione. Via Scalinata 7, pianoterra. 79533 NN

CUCINA nuova, nuovo modello, marmi, vendo occasione. Media 19, drogheria. 82060 NN

DIVANO, tavolo, specchio, parastufa, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 79485 NN

LETTO ferro, con rete, solamente 145; altro lamiera, bellissimo, occasione. Punzo, Carducci 10. 2580 NN

LETTO completo, materassi di tutti i generi, vendo a prezzo mitissimo. Solitario 11, primo. 82014 NN

MOBILI appartamento completo, camera pranzo, letto, cucina e utensili inerenti vendo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 79191 NN

PIANINI prezzi miti, con garanzia, vendonsi casse, pure facilitazioni. Indirizzo Piccolo. 79459 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», scambi, facilitazioni; pianino incrociato 3200, mignon 4200, mezzacoda nero, viennese 1800. Via Sanità 16. 80988 NN

PIANINO oppure pianoforte acquistansi. Drogheria Zigon, via XXX Otobre 8. 78757 NN

PIANINO nuovo o usato comprasi. Offerte con prezzo al prof. Paulin, Carducci 12-I. 79505 NN

PIANINO originale tedesco, quasi nuovo, vendesi lire 3500. Kovacich, Caffè Reclame, piazza Garibaldi, 9-11. 79465 NN

PIANINO «Smidmayer», nuovo, vendesi causa partenza. Visitare 9-12, 15-18. Esclusi rivenditori. Gatteri 41-V, destra. 79453 NN

PIANO corto, viennese, buonissimo, vendesi occasione. Deposito, corso Garibaldi 13. 600 NN

PIANOFORTE mezzacoda, germanico, meccanica inglese, perfetto stato, vendesi. Zanetti 1, porta 5. 79577 NN

PIANOFORTE vendesi occasione. Conti 35, III D. 79567 NN

SCRIVANIA, poltrona, armadio 10 cassetti originali americani, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 79483 NN

STANZA da pranzo in mogano, lussuosa, altra in palissandro, vendonsi. Via Geppa 17. 2468 NN

STANZA da pranzo mogano, ciliegio, completa, vendesi; sedie rosse, eleganti. Kohn. Indirizzo Piccolo. 81960 NN

VETRINE cristallo per pasticceria o bar cerco. Offerte «79527 NN» Piccolo. 79527 NN

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, dentiere, rottami qualsiasi, compero pagando prezzi altissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 82140 O

A. A. A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero, pagando più di tutti, Alberto Pov, via Mazzini 46. 1792 O

Mercoledì 1.o ottobre, alle 22.30, in Roma, spirava serenamente il

conte ing. cav. STEFANO de ASARTA

La moglie **contessa MERCEDES de ASARTA nata AVOGLI TROTTI,** con la figlia **COSTANZINA,** la madre **contessa COSTANZA,** il fratello **conte ing. cav. uff. MANUEL** con la moglie **MARGHERITA nata GUICCIOLI,** la sorella **marchesa RINA LEONARDI DI VILLACORTESE,** i nipoti e i parenti tutti ne danno, angosciati, il triste annuncio.

La salma sarà trasportata a Latisana, ove giungerà alle 8 del giorno 4 corrente e da dove proseguirà per Fraforeano, ove sarà tumulata nella cappella di famiglia.

Roma-Fraforeano, 1.o ottobre 1924.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie, profondamente commosse, porgono vive grazie a tutti coloro che, inviando ghirlande e fiori od in altra guisa, vollero rendere l'estremo tributo d'affetto alla loro adorata

LUIGIA

Esprimono speciali ringraziamenti alla S. E. A. V. G., alla Cassa Previdenza della medesima ed all'Associazione fra Conduttori d'Automobili della Venezia Giulia, così pure al Sindacato fra Pescivendoli.

Perenne riconoscenza serberanno a tutti i medici della terza divisione dell'Ospedale Regina Elena, alla suora ed alle infermiere, i quali con le loro cure amorevoli e disinteressate cercarono di strappare alla morte la cara Estinta. Speciali grazie all'esimio direttore dott. Gusina ed al primario dott. Mann.

Trieste, 3 ottobre 1924.

Famiglie: TENENTE, GIVOIE e RASINGHER

A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenterie, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1919 O

A. A. A. PER ricavare il controvalore dell'oro(argento, platino, monete argento, pietre preziose, vendete al Banco metalli preziosi, via Borsa 2. 81000 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher Lazzaro 11, I. 122 O

A. A. CORONE lire 2, quantitativi superiori prezzo convenirsi. Pondares 6, primo. 600 O

A. ALCUNE volpi, mantelli, giacche pelliccia, stole, pelo guarnizione, prezzi occasione. Gatteri 32, secondo. 79027 O

A. CORONE, fiorini, oro, brillanti, supera offerte oreficeria Urlini. Portici Ponte Fabbra. 82048 O

ALLUMINIO in rottami acquista prezzi massimi officina. Cologna 79. 81924 O

ASTROLOGO: calendario 1925. Pronostica tempi, spiega tutti sogni possibili; predice decorso della vita secondo la data della nascita; insegna conoscere carattere e temperamento delle persone dalle loro fattezze; indica giornate favorevoli o disgraziate; istruisce sul modo di leggere il futuro dalle linee della mano e dalle carte. Il calendario Astrologo, compreso il giuoco di carte ed una ruota della fortuna pei giuocatori del lotto, vendesi in tutte le librerie-cartolerie, lire 5. Spedizione in provincia, franco, verso anticipata rimessa di lire cinque, alla libreria Giovanni Peterlin, via S. Lazzaro 1. 78841 O

CALZE donna, uomo, fine Chemnitz, fantasia filo, lana, lire 4, 5.50, 6.50, 7.50, 8.50, 9, 11, 12.50, 14. Emporio Genova 13, mezzanino. 82068 O

DOLORI a base reumatica ed a substrato gottoso vengono eliminati con la cura del Liquore o Cachets Godina. Chiedeteli ovunque. 324 O

EMORROIDI, stitichezza abituale, guariscono in breve con le pillole antiemorroidali del prof. Giacomini, Farmacia Zanetti-Barbich, Trieste, via Mazzini n. 45. 2142 O

FIASCHI vuoti acquistiamo nuovi, usati, 2 litri, 1 litro. Qualunque quantità. Tel. 431. 78091 O

FICHI secchi finissimi, disponibili 3 vagoni. Via Galleria 2, porta 5. 7 79583 O

GRANDIOSO assortimento cappelli guarniti da signora, ogni genere, forme feltro, fusti completi, nonchè cube, velluti, peluches, panne, tessuti fantasia, applicazioni, nastri, velette, sparterie piume fantasia, feltro metraggio, vendonsi prezzi assoluta concorrenza, presso Scrosoppi, Corso 39. 81270 O

OBBLIGAZIONI ferrovie, priorità ex austro-ungariche, acquistansi. Offerte «79615 O» al Piccolo. 79615 O

PRESERVATIVI «Sanitas» garantiti infallibili, unicamente: Steindler, XX Settembre 12, filiale: Sebastiano 6. 81102 O

ROTTAMI ferro, metalli, cordaggi, stracci e macchinari da demolire. Via Settefontane 7, Petrina. 78825 O

SCABBIA si guarisce rapidamente con lo Scabbiotal della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 O

TAPPETI persiani, orientali, ricca scelta, prezzi di massima convenienza, trovansi nel deposito A. Sidi, via Cassa di Risparmio 8, sotto la Banca di Credito Popolare. 82146 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 77838 O

UN bel viso esercita sempre un fascino irresistibile, ma se avete dei bei lineamenti e la carnagione deturpata da acne, foruncoli, efelidi, macchie, bitorzoli, l'estetica ne soffre irreparabilmente. Un rimedio efficace per eliminare tutte le impurità della pelle è l'Acqua Antifelidica, preparata nella farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent 30 la parola Minimo L 3.— P

FABBRICA metallurgica utensili cerca rappresentante Venezia Giulia. Molino, Catania 4, Torino. 6849 P

INDUSTRIA della maglia, Firenze, via Morgagni, cerca in ogni comune rappresentanti, modesta cauzione, ottimo guadagno. 6946 P

PIAZZISTA introdotto commestibili e drogherie, cercasi. Indirizzo Piccolo. 82010 P

Automobili, biciclette e sports
cent 50 la parola Minimo L 5.— Q

AUTOVETTURETTA 2 posti causa partenza vendesi lire 3900. Carducci 23, V, ore 19. 79177 Q

BARACCHINA da passeggio, ruote gomma, finimenti, tutto ottimo stato, vendonsi occasione. Buban, via dietro Castello 9, Gorizia. 16030 Q

BICICLETTA mezzacorsa, nuovissima, vendesi. Via S. M. Maggiore 3, II. 9476 Q

BICICLETTA motore «Parvus» occasione vendesi. Via S. Francesco 31, Garage. 79545 Q

INDIAN sidecar 7-9 HP, vendesi occasione straordinaria. Indirizzo Piccolo. 79037 Q

MOTO Guzzi come nuova, bollo, camera d'aria ricambio, vendo 6500. Rivolgersi capitano Benzoni, 11.o fanteria, Capodistria. 78837 Q

MOTOCARROZZELLA Indian, 10-12 HP, impianto elettrico, vendesi oppure scambiasi con autovetturetta, eventualmente trattando. Rivolgersi via S. Vito 38, pt., destra, ore 13.30-14-15. 79401 Q

OCCASIONE vendonsi 2 biciclette mezza corsa, viaggio. Ginnastica 16-IV. 79119 Q

RIMORCHIO due ruote, portata quaranta-cinquanta quintali, cercasi. Indirizzo Piccolo. 81998 Q

TASSAMETRO vendesi occasione. Via Molingrande n. 5 79181 Q

Capitali · Società · Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent 60 la parola Minimo L 6.— R

BAR piazza Vittorio Emanuele, Udine, vendesi causa partenza. Affare vantaggioso. Zani, Casella 43, Udine. 848 R

BOTTEGA da calzolaio arredata vendesi. Rivolgersi via del Bosco 22, portinaia. 79445 R

CAPITALI piccoli, grandi, per intavolazioni ecc. offronsi. Valdirivo 21-II. 82092 R

GELATERIA con retrobottega e corte, affitto minimo, vendesi, adatta per altre aziende. Via Piccardi 57. 81958 R

LATTERIA paraggi S. Giacomo vendesi. Rivolgersi trattoria, via S. Marco 10, Antonio. 79629 R

MAGAZZINO arredato per lavorazione vino, con decreto, cercasi. Trattoria, Paolo Diacono 9. 79579 R

MUTUO lire 5000, 15 per cento, cercasi. Offerte «82076 R» Piccolo. 82076 R

NEGOZIO fioraio bene assortito, centralissima posizione, ricco inventario, prezzo irrisorio, trattabile. Dreos, Caffè Tommaso, ore 8-10, oppure via Conti 4, trattoria, ore 3-7, giornalmente. 000 R

Quest'oggi cessò di vivere dopo lunghe sofferenze

GIORGINA BISON
nata Tomè
d'anni 24

Il consorte **MARIO,** la mamma **EMMA TOME',** i fratelli, la sorella ed i parenti partecipano l'irreparabile perdita.

I funerali della cara Estinta avranno luogo venerdì 3 corrente, ad ore 15.30.

Grande Impresa Canellan Corso V. E. III 45

Nell'età d'anni 60, spirava serenamente questa mane

GIUSEPPE VATOVEC

lasciando nel dolore la consorte **MARIA** ed il figlio **PINO.**

I funerali seguiranno venerdì 3 corr., alle 16, partendo dalla casa N. 37 di Rozzol - Molino a vento.

Trieste, li 2 ottobre 1924.

Grande Impresa Canellan Corso V. E. III 45

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero porgere l'ultimo tributo d'affetto al loro adorato e indimenticabile

ADRIANO

Speciali ringraziamenti vadano alle spettabili Direzioni della Navigazione Istria-Trieste, Libera Triestina e Tripcovich, con le rappresentanze dei rispettivi corpi dei capitani, inclusi quelli del Lloyd Triestino.

NATALIA ved. TREO
e famiglie TROST, CHERSICH, TRAMONTINI e LONZAR

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo tutti coloro che in varia guisa presero parte al nostro dolore; in modo speciale il signor Provveditore agli Studi e i signori Prèsidi e Professori delle locali scuole medie. Ringraziamo pure le rev. Suore domenicane Isabella e Teresa che assistettero pietosamente fino all'ultimo la nostra adorata

MAMMA

Famiglie GRAZIUSSI - ROCCO

PRESTITI verso pegno offro. Indirizzo Piccolo. 82042 R

QUATTROCENTO, sei mesi, qualunque interesse, cerca urgenza impiegato, garanzia, serietà. Scrivere «79375 R» Piccolo. 79375 R

SALONE da barbiere avviatissimo, posizione centrica, Fiume, vendesi, cedendo quartiere acquistando mobilia. Indirizzo Piccolo. 16008 R

SALONE barbiere vendesi (prova), partenza immediata. Vasari 14, cantinone, Trampus. 9478 R

SOCIA, possibilmente vedova, per semplice lucrosa azienda, nonchè soci diversi, ottime combinazioni. Via Machiavelli 24, agenzia. 82126 R

SPEDIZIONI. Persona ineccepibile, già direttore anonima navigazione trasporti, disponente mezzi, vaste relazioni, cerca socio capitalista attivo. Scrivere sub «82006 R» Piccolo. 82006 R

70-80.000, buon interesse, massima garanzia, cercansi. Scrivere «79449 R» Piccolo. 79449 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent 50 la parola. Minimo L. 5.— S

VILLINO Opicina acquistasi. Permuterebbesi villino Portorose, pensione ammobiliata. Abbazia vendesi Pasticceria. Carducci 28, Kremser. 79497 S

Diversi
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— U

DONNE: richiamo infallibile corsi mensili lire 18. Farmacia Barbera, Tricase. 18603 U

FOLLETTO. Attendi avviso dopo 10 corr. S. 82055 U

INGEGNERE che accaparrò appartamento Lodovico Ariosto 2, pregato ripassare per comunicazioni urgenti. 79461 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), Telef. 2064. Villa propria. 81468 U

LO Sciroppo pettorale «Pertinax» (marca registrata), per bambini lire 5, per adulti lire 6, è riconosciuto per il migliore e il più efficace rimedio contro le forme morbose dell'apparato respiratorio. Lo Sciroppo pettorale «Pertinax» scioglie i catarri, ne facilita l'espettorazione, calma gli stimoli della tosse. Viene preparato e venduto soltanto nella farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 U

TRENTAQUATTRENNE, 25.000, conoscerebbe signorina o vedova, condizioni adeguate, scopo matrimonio. Scrivere sub «79425 U» Piccolo. 79425 U

Per esigenze di spazio l'inserzione di buona parte degli avvisi collettivi viene rimandata al prossimo numero.